



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

***“Responsabilità sociale
per una crescita sostenibile”***

A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Contenuto

- ◆ *Stato Patrimoniale*
- ◆ *Conto Economico*
- ◆ *Rendiconto finanziario*
- ◆ *Nota Integrativa*
- ◆ *Relazione sulla gestione*
- ◆ *Relazione Collegio Sindacale*
- ◆ *Relazione Società di Revisione*



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA – 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via Ponte dei Francesi 37/D 80147 - Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli

Bilancio al 31 Dicembre 2017

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
<i>I) Crediti Vs. soci già richiamati</i>		
1) Credito Vs. soci	-	-
<i>II) crediti Vs. soci per versamenti non ancora richiamati</i>		
Totale crediti vs. soci	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	78.983	73.178
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
TOTALE	643.706	852.740
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	34.330.247	35.058.587
2) Impianti e macchinario	726.665	398.292
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.916.549	5.679.989
4) Altri beni	12.862.170	14.588.094
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
TOTALE	52.835.631	55.724.962
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a. Imprese controllate		
b. Imprese collegate		
c. Imprese controllanti		
d. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Altre imprese		
2) Crediti		
a. Verso imprese controllate		
b. Verso imprese collegate		
c. Verso imprese controllanti		
d. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis Verso altri	260.170	275.358
TOTALE	260.170	275.358
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		

Totale immobilizzazioni	53.818.490	56.926.238
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.276.129	1.363.824
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
TOTALE	1.276.129	1.363.824
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a. entro 12 mesi	11.008.776	9.480.283
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	11.008.776	9.480.283
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
a. entro 12 mesi	164.031.845	149.148.238
b. oltre 12 mesi	1.103.977	
TOTALE	165.135.822	149.148.238
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	63.722
5-bis) Crediti tributari	8.523.736	5.241.270
5-ter) Imposte anticipate		
5-quater) Verso altri		
a. Stato (esigibili entro l'esercizio successivo)		
b. Regione		
c. Altri Enti Territoriali		
d. Altri Enti del settore pubblico allargato		
e. Diversi (esigibili entro l'esercizio successivo)	3.916.854	2.401.001
e. Diversi (esigibili oltre l'esercizio successivo)	1.594.402	1.594.402
TOTALE	14.034.992	9.300.395
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
TOTALE		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali		
a. Banche	1.549.775	3.230.984
b. Posta		
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	14.297	8.193
TOTALE	1.564.072	3.239.177
Totale attivo circolante	193.019.791	172.531.917
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e Risconti	217.760	138.295
Totale ratei e risconti	217.760	138.295
TOTALE ATTIVO	247.056.041	229.596.450

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>		
2) Capitale Sociale	35.806.807	35.806.807
TOTALE	35.806.807	35.806.807
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Fondo di riserva legale</i>		
	296.086	
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Altre riserve, distintamente indicate</i>		
1) Fondo contributi in c/ capitali per investimenti		
2) Fondo aumento capitale sociale		
3) Altre	2.020.020	
	2.316.106	
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		
	-	-
TOTALE	-	-
<i>VIII. Utile (perdite) portato a nuovo</i>		
	-	3.605.609
<i>IX. Utile dell'esercizio</i>		
	779.972	5.921.715
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	38.902.885	38.122.913
B) FONDI RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati attivi		
4) Altri	20.271.253	16.273.520
Totale fondi per rischi e oneri	20.271.253	16.273.520
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
1) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
	11.352.844	11.995.164
Totale trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	11.352.844	11.995.164
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni Convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche o altri istituti		
a. Banche	21.363.735	20.217.727
b. Poste		
TOTALE	21.363.735	20.217.727
5) Debiti verso altri enti finanziari		
	76.186.717	66.182.991
TOTALE	76.186.717	66.182.991
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
a. entro 12 mesi	38.920.109	52.898.924
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	38.920.109	52.898.924
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
a. entro 12 mesi		
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso imprese controllanti		

a. per quote di utili d'esercizio		
b. per interessi		
c. altri	169.568	169.568
TOTALE	169.568	169.568
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	154.272	84.311
12) Debiti Tributari		
a. entro 12 mesi	2.555.534	2.346.679
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	2.709.806	2.430.990
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale		
a. entro 12 mesi	6.434.801	8.034.419
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	6.434.801	8.034.419
14) Altri debiti		
a. entro 12 mesi	27.641.247	9.061.010
b. oltre 12 mesi		
TOTALE	27.641.247	9.061.010
TOTALE DEBITI	173.425.983	158.995.629
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e Risconti	3.103.076	4.209.224
Totale ratei e risconti	3.103.076	4.209.224
TOTALE PASSIVO	247.056.041	229.596.450
TOTALE ATTIVO	247.056.041	229.596.450

2

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi		
a. delle vendite e delle prestazioni	172.921.106	168.665.627
b. da copertura di costi sociali		
TOTALE	172.921.106	168.665.627
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
a. Diversi		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
a. Diversi	15.012.946	8.661.566
TOTALE	15.012.946	8.661.566
Totale valore della produzione	187.934.052	177.327.193
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi		
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a. Salari e stipendi	74.510.998	73.832.292
b. Oneri sociali	24.980.162	24.942.388
c. Trattamento di fine rapporto	5.146.573	4.461.803
d. Trattamento di quiescenza e simili		
e. Altri costi	4.738	49.813
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a. Ammort. nto delle immobilizzazioni immateriali	272.649	242.771
b. Ammort. nto delle immobilizzazioni materiali	6.794.367	5.979.780
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. Svalutazioni dei crediti	478.969	1.934.595
TOTALE	7.545.985	8.157.146
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		
	87.695	259.957
	10.548.182	3.217.763
	13.417.104	1.463.906
Totale della produzione	185.015.487	167.800.343
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.918.565	9.526.850
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime:		
a. In imprese controllate		
b. In imprese collegate		
c. In altre imprese controllate dalle controllanti		
4. In altre imprese		
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- Enti pubblici di riferimento		
- In altre imprese controllate dalle controllanti		
- altri		
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		

- c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- Controllante
- d. proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:
- Imprese controllate
- Imprese collegate
- In altre imprese controllate dalle controllanti
- Enti pubblici di riferimento
- e. Altri

	92.001	19.055
TOTALE	92.001	19.055

17) *Interessi e altri oneri finanziari verso:*

- a. imprese controllate
- b. imprese collegate
- c. enti pubblici di riferimento
- d. altri

	- 798.852 -	2.910.983
TOTALE	- 798.852 -	2.910.983

Totale proventi e oneri finanziari - 706.851 - 2.891.928

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
 - c. titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d. Strumenti finanziari derivati

19) *Svalutazioni:*

- a. di partecipazioni
- b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c. di titoli iscritti nell'attivo circolante
- d. Strumenti finanziari derivati

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie - - -

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 2.211.714 6.634.922

22) *Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate* - 1.431.742 - 713.207

23) *Utile (Perdita) d'esercizio* 779.972 5.921.715

CONTO ECONOMICO 779.972 5.921.715

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

F. Iacotucci

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	2017	2016	Variazione
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	779.972	5.921.715	(5.141.743)
Imposte sul reddito	1.431.742	713.207	718.535
Interessi passivi/(interessi attivi)	5.049.288	2.910.983	2.138.305
(Dividendi)	-	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.261.003	9.545.905	(2.284.902)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-	-
Accantonamenti ai fondi	10.548.182	3.217.763	7.330.419
Accantonamento TFR	4.129.333	4.461.803	(332.470)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.067.016	6.222.551	844.465
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	478.969	2.139.304	(1.660.335)
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-	-
Recupero oneri finanziari esercizi precedenti	(4.342.439)	-	(4.342.439)
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.139.969	-	2.139.969
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	27.282.032	25.587.326	1.694.706
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	-	-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	87.695	(259.957)	347.652
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(17.452.355)	(31.754.501)	14.302.146
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(4.536.720)	(2.711.835)	(1.824.885)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(79.465)	1.493.670	(1.573.135)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.106.148)	(2.568.674)	1.462.526
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.477.912)	(4.360.399)	882.487
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	717.126	(14.574.370)	15.291.496
<i>Altre rettifiche</i>	-	-	-
Interessi incassati/(pagati)	(3.398.779)	(2.368.424)	(1.030.355)
(Imposte sul reddito pagate)	(736.389)	(447.292)	(289.097)
(Utilizzo TFR)	(4.771.653)	(1.539.191)	(3.232.462)
Dividendi incassati	-	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-	-
Altri incassi/pagamenti	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(8.189.695)	(18.929.277)	10.739.582
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(4.015.262)	(9.644.109)	5.628.847
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	(63.197)	(634.493)	571.296
Disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			

(Investimenti)		(44.385)	44.385
Disinvestimenti	15.188		15.188
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Disinvestimenti			
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>			
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.063.271)	(10.322.987)	6.259.716
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.577.861	28.345.054	(17.767.193)
<i>Accensione finanziamenti</i>			
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>			
<i>Mezzi propri</i>			
<i>Aumento di capitale a pagamento</i>			
<i>(Rimborso di capitale)</i>			
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>			
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	10.577.861	28.345.054	(17.767.193)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.675.105)	(907.210)	(767.895)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.239.177	4.146.387	(907.210)
di cui:			
Depositi bancari e postali	3.230.984	4.139.515	(908.531)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	8.193	6.771	1.422
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.564.072	3.239.177	(1.675.105)
di cui:			
Depositi bancari e postali	1.542.716	320.984	1.221.732
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	21.355	8.193	13.162

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

ALLEGATO A)

Bilancio di esercizio al 31.12.2017

VOCE DI BILANCIO (B.I.)	Movimenti precedenti all'esercizio in		VALORE AL 31/12/2016	Movimentazioni dell'esercizio				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio		VALORE AL 31/12/2017
	Costo Storico	Fondo Ammortamento		Acquisizioni	Decrementi	Alienazioni	Riclassifica	Rivalut.ni	Ammort.it	
1) Costi d'impianto e di ampliamento - impianto e ampliamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz.ne opere dell'ingegno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili software - Software ct. 23	623.907 623.907	-550.729 -550.729	73.178 73.178	50.197 50.197	0 0	0 0	6.223 6.223	0 -50.615	0 -50.615	78.983 78.983
5) Avviamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Immobili.ni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Altre - Miglioramento su beni di terzi ct.22 e 35	1.439.247 1.439.247	-586.507 -586.507	852.740 852.740	13.000 13.000	0 0	0 0	0 -222.034	0 -222.034	0 -222.034	643.706 643.706
TOTALE	2.063.154	-1.137.236	925.918	63.197	0	0	6.223	0	-272.649	722.689

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Bilancio di esercizio al 31.12.2017

ALLEGATO B

VOCE DI BILANCIO (B.II.)	Movimenti precedenti all'esercizio in corso				MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO				Movimentazioni in sede di valutazioni di fine esercizio				VALORE AL 31/12/2017	VALORE IMMOBILIZZAZIONI AL 31/12/2017	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2017	
	Costo Storico	Riv.	Fondo Ammortamento	Sval.	VALORE AL 31/12/2016	Acquisizioni	Riclassifica	Alienazioni	Util.fondo	Rivalutari	Ammorti	Svalut.ni				VALORE AL 31/12/2017
1) Terreni e fabbricati	44.204.433	0	-9.145.846	0	35.058.587	274.765	583	0	0	0	-953.688	0	34.330.247	44.429.199	-10.098.952	
- Terreni ci.94	13.273.290	0	-260.427	0	13.273.290	37.700	0	0	0	0	-35.528	0	13.273.290	13.273.290	-285.956	
- Costruzione leggere ct.2	451.996	0	-8.885.419	0	191.569	187.065	583	0	0	0	-918.160	0	193.741	489.697	-9.802.996	
- Fabbricati ct.89	30.479.147	0	-668.645	0	21.593.728	413.135	108	0	0	0	-84.870	0	20.863.216	30.666.212	-9.802.996	
2) Impianti e macchinari	1.066.937	0	-79.262	0	398.292	14.244	0	0	0	0	-511	0	726.665	1.479.661	-752.996	
- Impianti telefonici e telematici ct.9	4.500	0	-3.375	0	1.125	0	0	0	0	0	-450	0	13.733	83.096	-79.363	
- Impianti distribuz.gasolio ct.37	6.805	0	-6.805	0	0	0	0	0	0	0	0	0	675	4.600	-3.825	
- Impianto controllo imparziale ct.13	11.765	0	-11.765	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.805	-6.805	
- Impianto condiz.to e riscald.to ct.90	271.560	0	-218.595	0	52.965	10.170	108	0	0	0	-16.710	0	46.533	11.765	-11.765	
- Impianto distribuzione gas ct.34	741	0	-741	0	0	0	0	0	0	0	0	0	281.729	741	-741	
- Impianto di video sorvegli. Ct.92	397.274	0	-64.163	0	333.111	388.721	0	0	0	0	-61.591	0	660.241	785.996	-125.755	
- Impianto presa a ponte ct.93	20.901	0	-19.854	0	1.047	0	0	0	0	0	-1.047	0	20.901	20.901	-20.901	
- Impianto smal. Reflui ct.4	54.660	0	-44.616	0	10.044	0	0	0	0	0	-4.561	0	5.483	54.660	-48.177	
- Impianto CAM ct.16	219.469	0	-219.469	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.468	-219.468	
3) Attrezzature ind. e comm.li	23.000.826	0	-17.320.837	0	5.679.989	1.605.965	-21.426	0	1.050.399	0	-2.283.857	-1.114.521	4.916.549	23.488.363	-18.571.814	
- Attrezzatura varia cnt. 14	1.518.608	0	-1.400.806	0	117.802	18.061	0	0	439.927	0	-41.694	0	94.169	1.517.939	-1.423.770	
- Cassonetti ct.661	6.099.925	0	-4.964.130	0	1.135.795	602.775	-25.092	0	78	0	-22.532	0	1.223.251	6.292.218	-5.068.967	
- Attrezzi e utensili cnt. 12	182.936	0	-107.015	0	75.921	32.162	130	0	0	0	0	0	85.375	212.408	-127.033	
- Trespoli ct.13	75.362	0	-75.362	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75.363	-75.363	
- Cestini Stradali ct.15	1.341.097	0	-1.298.239	0	42.838	0	145	0	8.704	0	-33.020	-8.704	9.963	1.332.538	-89.972	
- Conicconi pile esauste ct.81	70.901	0	-68.319	0	2.582	0	0	0	30	0	-1.683	0	899	70.871	-69.972	
- Bidoni Portarifiuti ct.662	3.906.610	0	-3.839.177	0	67.433	0	3.054	0	350.751	0	-60.169	0	10.318	3.650.033	-3.539.715	
- Cassonetti nascondino ct.18	305.750	0	-305.750	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	305.750	-305.750	
- 1.887.224	1.887.224	0	-1.494.302	0	392.922	345.714	0	0	22.950	0	-210.988	0	527.648	2.209.889	-1.682.341	
- Contenitori per farmaci scaduti ct.57	45.913	0	-43.215	0	2.698	0	-63	0	4.080	0	-2.615	0	20	44.034	-44.014	
- Campane racc. differenziale ct.56	6.648.083	0	-2.838.080	0	3.820.003	598.852	385	0	223.183	0	-1.411.080	0	2.944.344	6.951.099	-4.006.755	
- Contenitori interrotti ct.58	20.918	0	-4.373	0	16.545	8.401	0	0	0	0	-5.851	0	19.095	29.319	-10.224	
- Carrelli Pomasco ct.59	324.805	0	-319.355	0	5.450	0	15	0	696	0	-3.998	0	1.467	324.108	-322.641	
- Ecopiazzole ct.60	572.694	0	-572.694	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	572.694	-572.694	
4) Altri beni materiali	48.091.225	0	-33.503.131	0	14.588.094	1.771.397	1.754	0	1.306.834	0	-3.446.746	-1.359.163	12.862.170	48.428.248	-35.566.079	
- Telefoni cellulari ct.10	54.128	0	-54.128	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	54.129	-54.129	
- Mobili e macchine ordinarie ct.5	739.868	0	-590.616	0	149.252	37.264	1.806	0	4.841	0	-37.479	-5.123	150.561	708.788	-558.225	
- Macchine dufficio e computer ct.6	1.412.474	0	-1.111.227	0	301.247	43.453	-52	0	2.647	0	-97.530	-2.647	247.118	1.441.293	-1.194.175	
- Automezzi ct. 50-51-52-53-54-55	45.338.202	0	-31.502.519	0	13.835.683	1.612.565	0	0	1.292.664	0	-3.188.600	-1.340.667	12.211.645	45.610.101	-33.398.456	
- Insegne pubblicitarie luminose ct.83	17.560	0	-17.560	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17.569	-17.569	
- Autovetture e motocicli ct.8	528.993	0	-227.081	0	301.912	78.115	0	0	6.882	0	-123.137	-10.726	252.846	596.380	-343.595	
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	116.363.421	0	-60.638.459	0	55.724.962	4.015.262	-18.981	0	2.357.233	0	-6.769.161	-2.473.684	52.835.631	117.825.471	-64.989.841	

BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Nota Integrativa



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Premessa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge così come modificate ed integrate con D.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 e tenendo conto di quanto stabilito dai principi contabili nazionali predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L' ASIA Napoli S.p.A. opera nell'ambito del settore dell'Igiene Ambientale attraverso l'erogazione dei seguenti servizi:

- Prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati, indifferenziati ed assimilati.
- Attività di spazzamento manuale/meccanizzato e più in generale tutte le attività inerenti all'igiene urbana.
- Spazzamento dei parchi e giardini: attività gestita dal 2015 dopo l'acquisizione del ramo d'azienda da altra società in house del Comune di Napoli (Napoli Servizi S.p.a. 100% di proprietà dell'Ente Locale).
- Attività collegate o complementari allo svolgimento dei servizi di cui ai precedenti punti.

Tali attività vengono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Napoli sia direttamente che mediante appalti di servizi sulla base del contratto di servizio stipulato con il Comune di Napoli approvato con delibera di Consiglio n° 63 del 21/11/2013 e sottoscritto in data 22/12/2014 la cui scadenza è fissata per il 31/12/2018. Per maggiori informazioni sull'iter di rinnovo dello stesso si rimanda a quanto riportato in nota integrativa e relazione sulla gestione.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte del Comune di Napoli ed opera in regime di in house providing.

Continuità aziendale

In base a quanto disposto al 1° comma dell'art.2423 bis, il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva di continuità aziendale e si basa sulle seguenti circostanze:

- l'ASIA S.p.A. svolge il servizio di prelievo e trasporto dei rifiuti urbani per il Comune di Napoli in regime di in house providing. Il servizio espletato dalla società rientra tra i servizi indispensabili così come elencati all'art.1 del D.M. del 28 maggio 1993 ed i costi del servizio erogato trovano copertura per mezzo del tributo locale TARI (tariffa rifiuti) già TARES/TARSU.
- l'ASIA S.p.A. svolge le proprie attività sulla base del contratto di servizio stipulato con il Comune di Napoli approvato con delibera di Consiglio n° 63 del 21/11/2013 e sottoscritto in data 22/12/2014 che, pur in scadenza al 31/12/2018, è in corso di aggiornamento per il rinnovo entro il corrente esercizio tenendo conto delle analisi e valutazioni discusse e già concordate con l'Amministrazione comunale. In data 09/10/18 con prot. 8199/18 è stata consegnata tutta la documentazione indispensabile al rinnovo del contratto di servizio: tale documentazione è, allo stato, oggetto di analisi e valutazione degli uffici comunali ed assessorati competenti. In tale senso si è confermato l'impegno a concludere l'iter di approvazione del nuovo contratto entro il 31/12/2018;
- sull'adeguato livello e tempistica dei flussi di cassa attesi e dell'incasso dei crediti verso l'azionista. Tali flussi di cassa sono finanziariamente regolati attraverso operazioni di cessione per anticipazione "pro solvendo", notificate ed accettate dall'Azionista, a società di Factoring. Nell'ambito di tali operazioni ASIA S.p.A. beneficia di un "plafond" messo a disposizione dalle società di Factoring, la cui esposizione viene periodicamente regolata sulla base degli incassi dei crediti vantati nei confronti dell'Azionista. Conseguentemente, l'equilibrio finanziario di ASIA S.p.A. dipende in maniera determinante dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli e dal suo sostegno finanziario;
- sui valori del Piano finanziario tariffa del 2018 approvato dal Consiglio

Comunale con delibera n.13 del 29 marzo 2018;

- sulla chiara indicazione del Comune di Napoli di proseguire le attività svolte dall'ASIA Napoli in regime di "in house" e della copertura del costo del servizio tramite una specifica tassa determinata sulla base di specifici atti di programmazione economica (TARI, TARES/TARSU).

Sulla base di quanto sopra esposto ed in considerazione (i) del maggior tempo medio di incasso dei corrispettivi per il servizio reso, (ii) dell'esito delle vicende FIBE, definitivamente conclusasi con la sentenza della Corte di Cassazione n. 22461 del 24.9.2018, e (iii) in ragione del contenzioso in essere con il Commissariato di Governo in seguito ai rapporti sviluppati durante il periodo dell'emergenza rifiuti in Campania (anni 2005 e segg.) ampiamente esposte nel seguito, la società, seppure attualmente in equilibrio finanziario, potrebbe incontrare periodiche situazioni di tensione finanziaria; pertanto, risulta evidente come l'equilibrio finanziario della ASIA Napoli S.p.A. sia correlato al livello ed alla tempistica dell'incasso dei crediti vantati dalla Società nei confronti dal Socio Unico Comune di Napoli, al suo sostegno finanziario, nonché agli impegni finanziari derivanti dalla definizione dei contenziosi FIBE e dal contenzioso in essere con il Commissariato di Governo sorti in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania. Per i dettagli di tali contenziosi si rinvia alle note "B) Fondi per Rischi ed Oneri" e "D) Debiti".

Tuttavia, non si ritiene che, allo stato, sussistano, incertezze con riferimento a rischi di continuità delle attività svolte dall'ASIA Napoli S.p.A.

Inoltre, la continuità della società è garantita dal Socio Unico, in quanto «I termini e le condizioni del contratto di servizio prevedono che lo stesso "dovrà sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione per l'intera durata contrattuale. La società potrà, in qualsiasi momento, chiedere il riequilibrio delle condizioni contrattuali" (Contratto di Servizi - art.20: Equilibrio economico-finanziario).

Struttura

Il Bilancio è composto da:

Stato patrimoniale

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Conto economico

redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c. integrato dall'art 2423 ter del c.c.;

Nota integrativa

contenente le informazioni previste dall'art 2427 e dall'art 2427-bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio nonché delle variazioni avvenute nell'esercizio nei componenti attivi e passivi del patrimonio aziendale esposte in modo da evidenziare le fonti di finanziamento e i relativi impieghi.

Rendiconto finanziario

contenente le informazioni richiamate dall'art.2425 ter relative all'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci con specifico raffronto con l'esercizio precedente è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del bilancio sono state osservate ed applicate le disposizioni

civilistiche ed i principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. I principi adottati nella redazione del presente bilancio sono i seguenti:

Chiarezza

Chiarezza e comprensibilità. Gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Prudenza

Sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile OIC 31 si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale affinché fossero assicurati stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali.

Neutralità

Il procedimento formativo del presente documento nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Competenza

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto certezza economica e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione e della correlazione.

Comparabilità

Relativamente alla comparabilità si rimanda al successivo paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Continuità

Continuità nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione.

Rilevanza

Non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In caso di applicazione di tale principio la società ha provveduto ad illustrare nella nota integrativa i criteri di attuazione a tale disposizione così come disposto al comma 4 dell'art.2423 c.c.

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio di esercizio. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche norme di legge. Ove necessario, in ottemperanza all'Art. 2423 ter C.C., al fine di garantire una corretta comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i valori dell'esercizio precedente fornendo espressa segnalazione e commento nella presente nota integrativa.



Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. I criteri di valutazione utilizzati recepiscono le novità introdotte dall'applicazione del D.lgs. 18 Agosto 2015 n° 139 in base a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile e come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Tali costi con il consenso del Collegio Sindacale e come previsto dai principi contabili sono stati ammortizzati in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono state iscritte nell'attivo patrimoniale al punto B) II, al costo d'acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sul costo d'acquisto del bene ad una aliquota che rappresenta la durata economico tecnica del bene. Le aliquote applicate sono quelle previste dal D.M.T. del 31/12/1988, tranne per le categorie degli automezzi e dei cassonetti per le quali è stata utilizzata una vita utile diversa sulla base dell'esperienza di altre aziende del settore e sulla base di uno studio da parte del nostro ufficio tecnico.

Nel costo dei beni acquistati sono compresi gli oneri accessori, i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Costruzioni leggere:	10,00%
Fabbricati:	3,00%
Impianti e macchinari:	20,00%
Attrezzature:	25,00%
Mobili e arredi:	12,00%
Macchine elettroniche:	20,00%
Cassonetti:	25,00%
Automezzi Grossa Portata:	12,50%
Automezzi Media Portata:	14,28%
Automezzi Piccola Portata:	16,66%

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nella presente nota è stata indicata la movimentazione delle immobilizzazioni specificando per ciascuna voce: il costo, le eventuali precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio. La movimentazione delle immobilizzazioni è rappresentata nello specifico allegato al bilancio.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori ad esempio:

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti, rettificati mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione, sono stati valutati e iscritti al loro presumibile valore di realizzazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti e dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito o del debito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e

valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale

Debiti

Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e, ove richiesto, secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. La presente nota fornisce una indicazione analitica delle voci relative ai ratei e risconti attivi e passivi.

I risconti passivi includono anche la quota residua dei contributi in conto esercizio erogati dal Comune di Napoli per l'acquisto di automezzi ed attrezzature. Al momento dell'erogazione del contributo, l'importo ricevuto viene contabilizzato tra i risconti passivi. Successivamente, la quota di pertinenza dell'esercizio, per competenza, viene registrata tra gli altri ricavi e proventi al fine di neutralizzare l'impatto sul conto economico degli ammortamenti dell'esercizio.

Rimanenze

I materiali di consumo sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto ed il prezzo di mercato. La configurazione di costo scelta è il FIFO.

Disponibilità liquide

Sono espresse a valor nominale con separata indicazione dei depositi bancari e postali e del danaro e valori in cassa.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati per fronteggiare perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Costi e Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni. I ricavi di vendita verso il Comune di Napoli fanno riferimento all'esercizio dell'attività caratteristica sulla base del contratto di servizio precedentemente menzionato riconosciuto da apposito PEF approvato dal Comune di Napoli. Invece, i ricavi di vendita verso i consorzi di filiera fanno riferimento ad apposite convenzioni stipulate e sono riconosciuti al momento del conferimento del materiale.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se

inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Esse rappresentano in particolare, gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre le imposte differite sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza che si riverseranno in un futuro prevedibile. Le attività e le passività fiscali differite, sono valutate con le aliquote fiscali applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio. Come meglio descritto nella nota integrativa non ha provveduto ad iscrivere fiscalità differite.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- la valutazione circa la recuperabilità di alcuni valori dell'attivo (immobilizzazioni materiali ed immateriali, svalutazione dei crediti, ecc);
- gli accantonamenti per fondi rischi;

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.



La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D.L.gs. 139/2015 ha abrogato i conti d'ordine (ex 3° comma art. 2424 c.c.) In questa nota integrativa viene comunque fornita informativa delle garanzie e degli impegni ricevuti e concessi.

Dati sull'occupazione

L'organico al 31/12/2017, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	6	7	(1)
Quadri	9	9	0
Impiegati	285	292	(7)
Operai	1.935	2.006	(71)
Totale	2.235	2.314	(79)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del CCNL servizi ambientali settore Federambiente giusto accordo di rinnovo del 10/07/2016.

Come evidenziato in tabella l'organico aziendale subisce un decremento netto di n° 79 unità lavorative. Tale decremento è dato dalla somma algebrica delle complessive entrate pari a 14 unità e le uscite di complessive 93 unità lavorative.

Le assunzioni dell'anno fanno riferimento, principalmente, alle entrate di n. 11 dipendenti della Società Napoli Sociale, anche essa partecipata dal Comune di Napoli.

Invece, le uscite avvenute nel corso del 2017 sono riepilogate nella seguente tabella:

USCITE	MOTIVAZIONE
1	Licenziamento
6	Dimissioni
14	Decesso
72	Pensionamento
93	Totale

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
722.689	925.918	-203.229

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è così composta (vedi anche tabella all. A):

Descrizione	31/12/2016	Incrementi esercizio	Rettifiche	Decr.ti esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2017
Concessioni, licenze, marchi diritti simili e brevetti software	73.178	50.197	6.223		50.615	78.983
Miglioramenti su beni di terzi ed impianto antincendio	852.740	13.000			222.034	643.706
Altre immobilizzaz. immater.	0					0
Totale	925.918	63.197	6.223	0	272.649	722.689

Concessioni, licenze, marchi e Software

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 78.983, ha subito un incremento di Euro 50.197 per effetto dell'acquisto e lo sviluppo di nuovi software e decrementi di Euro 6.223 per rettifiche e di Euro 50.615 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Miglioramento di beni di terzi

Tale voce, che presenta un saldo di Euro 643.706, si è incrementata di Euro 13.000 per lavori effettuati presso la sede di via G. Ferraris e si è decrementata di Euro 222.034 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Si precisa che i principali valori di tale voce fanno riferimento alle strutture di Via Antiniana, Via Galileo Ferraris e Via Ponte dei Francesi, i quali contratti di fitto scadono successivamente al completamento del processo di ammortamento contabile dei costi capitalizzati.

II. Immobilizzazioni materiali

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
52.835.631	55.724.962	-2.889.331

Qui di seguito si rappresentano solo le categorie movimentate nell'esercizio in corso, per i dettagli di tutti i movimenti si rimanda alla tabella all. B.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni esercizio	Svalutaz. esercizio	Utilizzo fondo	Rett.che	Amm.to esercizio	31/12/2017
Fabbricati strumentali	21.593.728	187.065			583	918.160	20.863.216
Terreni	13.273.290						13.273.290
Costruzioni leggere	191.569	37.700				35.528	193.741
Impianti telef. telem.	0	14.244				511	13.733
Impianto distr. gasol.	1.125					450	675
Attrezzi ed utensili	75.921	32.162	384	78	130	22.532	85.375
Attrezzature varia	117.802	18.061				41.694	94.169
Cassonetti	1.135.795	602.775	439.927	439.927	25.092	490.227	1.223.251
Carrelli porta sacco	5.450		696	696	15	3.998	1.467
Bidoni portarifiuti	67.433		350.751	350.751	3.054	60.169	10.318
Cassoni scarrabili	392.922	345.714	22.950	22.950		210.988	527.648
Automezzi	13.835.683	1.612.565	1.340.667	1.292.664		3.188.600	12.211.645
Autovet. e motocicli	301.912	78.115	10.726	6.682		123.137	252.846
Mobili ed arredi	149.252	37.264	5.123	4.841	1.806	37.479	150.561
Macchine elettr. e	301.247	43.453	2.647	2.647	52	97.530	247.118
Cestini stradali	42.838		8.704	8.704	145	33.020	9.963
Imp. condiz. e riscald.	52.965	10.170			108	16.710	46.533
Imp. di Videosorv.	333.111	388.721				61.591	660.241
Campane Racc.Differ.	3.820.003	598.852	286.999	223.183	385	1.411.080	2.944.344
Contenitori Interrati	16.545	8.401				5.851	19.095
Cont. farmaci scaduti	2.698		4.080	4.080	63	2.615	20
Cont. pile esauste	2.582		30	30		1.683	899
Imp. di pesa a ponte	1.047					1.047	0
Imp. Smalt. reflui	10.044					4.561	5.483
Totale	55.724.962	4.015.262	2.473.684	2.357.233	18.981	6.769.161	52.835.631

Fabbricati strumentali

Tale voce, che espone un saldo di Euro 20.863.216 ha subito un incremento di Euro 187.065 per lavori effettuati presso le nostre sedi di via Campano, via Volpicella e via Nuova delle Breccie e un decremento di Euro 583 per rettifiche e di Euro 918.160 per le quote di ammortamento dell'esercizio. Il saldo della voce fabbricati di proprietà, siti nel comune di Napoli, è qui di seguito riportato:

Ubicazione	Valore in euro
Via P. Castellino	756.283
Vico Lungo S. Raffaele	308.115
Piazza Cavour 25	760.138

Vico Arena Sanità 27	1.114.460
Via M. Guadagno 56/b	236.969
Via Fiorante 8	184.869
Via Benedetto Brin 60-62	3.599.392
Via Tommaso Blach 23	252.094
Via Cimitero a Miano 8	616.230
Via L. Volpicella 315	2.692.095
Via N. delle Brecce 175	2.273.465
Via Stefano Barbato	1.164.063
Via Mastellone a Barra	403.966
Via Virginia Wolf	569.130
Via vicinale Cupa Pepe	2.845.850
Via Arcangelo Ghisleri	2.076.000
Via Campano	397.162
Via Capodichino	16.262
Viale della Resistenza	596.673
TOTALE	20.863.216

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni del valore dei fabbricati nel corso degli anni.

Terreni

Tale voce, che espone un saldo di Euro 13.273.290, rappresenta il valore dei terreni di proprietà all'Asia Napoli S.p.a., conferiti dall'Ente Locale con delibera nr.1804 del 06.11.2009 e verbale di assemblea Asia del 26.11.2009. L'elenco di tali beni è di seguito riportato.

Descrizione	Ubicazione	Importo
Terreno	Via Pigna – Napoli	162.910,00
Terreno	Via V. Wolf Ponticelli	118.250,00
Terreno	Piscinola Via Campano	118.250,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	124.900,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria - Napoli	154.550,00
Terreno	Via Feo – Napoli	409.170,00
Terreno	V.le della Resistenza – Napoli	1.358.100,00
Terreno	Via Mastellone a Barra	282.700,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	291.500,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	307.200,00
Terreno	Piscinola Via Campano – Napoli	330.550,00
Terreno	Via Mianella – Napoli	403.920,00
Terreno	Via Salgari – Ponticelli	404.220,00
Terreno	Via Antonino Pio – Napoli	427.020,00
Terreno	Via Virginia Wolf Ponticelli	438.845,00
Terreno	Via Comunale Cupa Casoria	457.050,00
Terreno	I^ Trav. Cupa Capod. Napoli	584.320,00
Terreno	Via Rotondella – Napoli	722.700,00
Terreno	Via Antonino Pio - Napoli	732.960,00
Terreno	Via Cupa Principe S. Pietro Napoli	1.211.485,00
Terreno	Via Com.le Cupa Casoria	1.781.450,00

Terreno	Via Mianella - Napoli	2.451.240,00
	TOTALE	13.273.290,00

Costruzioni leggere

Tale voce pari ad Euro 193.741 ha subito incrementi di Euro 37.700 per l'acquisto di

- n°2 container per via delle Brecce e via Ferraris;
- n°4 gazebo per il Centro Nelson Mandela e la sede di Via Campano;
- n°15 barriere spartitraffico per via Cupa Capodichino;
- pareti auto stabili per via Nuova delle Brecce.

Il decremento di Euro 35.528 è rappresentato dalle quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianti Telefonici e telematici

Tale voce, pari ad Euro 13.733, si è incrementata di Euro 14.244 per la realizzazione di impianti telefonici presso nostre sedi e si decrementata di Euro 511 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto distribuzione gasolio

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 675, è relativa all'impianto di distribuzione gasolio presso l'autoparco di Via Volpicella ed ha subito variazioni in diminuzione per effetto delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 450.

Attrezzi ed utensili

Tale voce evidenzia un saldo di Euro 85.375. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 32.162 in ragione della fornitura di attrezzi e utensili per le varie sedi aziendali. La voce ha subito decrementi di Euro 384 per effetto della rottamazione di attrezzi, di Euro 130 per rettifiche e di Euro 22.532 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Attrezzature varia

Tale voce presenta un saldo di Euro 94.169. La movimentazione evidenzia delle acquisizioni di Euro 18.061 in ragione della fornitura di attrezzature per le varie sedi aziendali e decrementi di Euro 41.694 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassonetti

Tale voce, il cui saldo è pari a Euro 1.223.251 accoglie il costo relativo all'acquisto dei cassonetti per il deposito da parte dei cittadini dei rifiuti. La voce si è incrementata di Euro 602.775 per l'acquisto di nr. 1.446 cassonetti da lt.1100, nr. 30 cassonetti da lt. 770, nr. 826 cassonetti da lt. 660, nr. 63 cassonetti da lt. 1800 e nr.188 cassonetti da lt. 2400 e ha subito decrementi di Euro 439.927 per la dismissione di nr. 1.924 cassonetti, di Euro 25.092 per riclassifiche e di Euro 490.927 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Carrelli porta sacco

La voce pari ad Euro 1.467 ha subito decrementi di Euro 15 per rettifiche, di Euro 3.998 per le quote di ammortamento dell'esercizio e di Euro 696 per la dismissione di nr. 12 carrelli porta sacco.

Bidoni portarifiuti

Tale voce pari ad Euro 10.318 accoglie il costo relativo all'acquisto di bidoni portarifiuti utilizzati per le varie frazioni della raccolta differenziata. La voce ha subito decrementi di Euro 350.751 per le dismissioni di nr. 6.285 bidoni, di Euro 3.054 per riclassifiche e di Euro 60.169 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Cassoni scarrabili

Tale voce, il cui saldo è pari ad Euro 527.648 ha subito incrementi di Euro 345.714 per l'acquisto di nr. 22 cassoni scarrabili ha subito un decremento di Euro 210.988 per le quote di ammortamento dell'esercizio e un decremento di Euro 22.950 a seguito della dismissione di nr. 2 cassoni.

Automezzi

Tale voce pari ad Euro 12.211.645 accoglie il costo relativo all'acquisto o conferimento di automezzi adibiti alla raccolta ed automezzi riscattati dalle società di leasing. Gli automezzi riscattati dalle società di leasing sono iscritti al valore di riscatto.

Le variazioni intervenute sono rappresentate dai seguenti incrementi:

- riscatto dei leasing di nr. 9 automezzi di piccola portata, e di nr. 15 automezzi di grande portata;
- acquisto di mezzi di proprietà di nr. 6 automezzi di grande portata, di nr. 10 automezzi piccola portata.

La voce ha subito decrementi di Euro 3.188.600 dovuti alle quote di ammortamento dell'esercizio in corso e di euro 1.340.667 per la dismissione e vendita di nr. 23 automezzi.

Autovetture e motocicli

Tale voce pari ad Euro 252.846 si incrementa di Euro 78.115 per l'acquisto di nr. 26 autovetture usate e subisce un decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio pari ad Euro 123.137 e un decremento di Euro 10.726 a seguito di furto di nr. 1 autovettura.

Mobili ed arredi

Tale voce, pari ad euro 150.561 si è incrementata di Euro 37.264 per l'acquisto di mobili ed arredi e ha subito decrementi di euro 37.479 per le quote di ammortamento dell'esercizio, di Euro 1.806 per riclassifica e di Euro 5.123 per la dismissione dal ciclo di mobili e arredi.

Macchine elettroniche

Tale voce, pari ad euro 247.118 ha subito incrementi di Euro 43.453 per l'acquisto di personal computer, server, calcolatrici ed altre macchine elettroniche e decrementi di euro 97.530 per le quote di ammortamento dell'esercizio, di Euro 52 per riclassifica e decrementi di Euro 2.647 a seguito di dismissioni dal ciclo e vendita. L'acquisto di macchine elettroniche, per la maggior parte computer, è connesso alla necessità del rinnovo tecnologico del nostro parco informatico.

Cestini stradali

Tale voce, pari ad euro 9.963 ha subito decrementi di Euro 8.704 per la dismissione dal ciclo di nr. 70 cestini, di Euro 145 per riclassifiche e di Euro 33.020 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto condizionamento e riscaldamento

Tale voce, pari ad euro 46.533, ha subito incrementi di Euro 10.170 a seguito dell'acquisto di impianti di condizionamento e riscaldamento per le nostre sedi e un decremento di Euro 108 per riclassifica e di Euro 16.710 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Impianto di videosorveglianza

Tale voce pari ad euro 660.241 ha subito un incremento di Euro 388.721 per l'installazione di impianti presso le ns. sedi e un decremento di Euro 61.591 per le quote di ammortamento dell'esercizio.



Campane Raccolta Differenziata

Tale voce pari ad Euro 2.944.344 attiene all'acquisto di campane per la raccolta differenziata. Tale voce ha subito un incremento di euro 598.852 per l'acquisto di nr. 448 campane e decrementi di Euro 286.999, pari a nr. 307 campane, per dismissioni dal ciclo, di Euro 385 per riclassifiche e di Euro 1.411.080 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori interrati

Tale voce, pari ad euro 19.095, ha subito incrementi di Euro 8.401 per l'acquisto di nr. 2 contenitori interrati e decrementi di Euro 5.851 per le quote di ammortamento dell'esercizio.

Contenitori farmaci scaduti

Tale voce, pari ad euro 20, ha subito decrementi di Euro 2.615 per le quote di ammortamento dell'esercizio di Euro 63 per riclassifiche e di Euro 4.080 per la dismissione dal ciclo di nr. 24 contenitori.

Contenitori pile esauste

Tale voce, pari ad euro 899, ha subito decrementi di Euro 1.683 per le quote di ammortamento dell'esercizio, di euro 30 per la rottamazione di 1 contenitore.

Impianto di pesa a ponte

Tale voce risulta completamente ammortizzata per effetto delle quote di ammortamento di esercizio pari ad Euro 1.047.

Impianto di smaltimento reflui

La voce pari ad euro 5.483 si è decrementa per le quote di ammortamento pari a Euro 4.561.

III. Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
260.170	275.358	-15.188

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad Euro 260.170 si decrementano di complessivi Euro 15.188 per le sole variazioni dei crediti verso altri.

Partecipazioni

Asia non ha partecipazioni. Nel corso del 2009 l'ASIA ha aderito al consorzio Utilitatis. Tale consorzio ha finalità scientifiche e culturali inerenti al settore in cui opera ASIA, non ha scopo di lucro e prevede il solo pagamento degli oneri di gestione ripartiti in misura paritetica tra i diversi consorziati. Pertanto, la Società non possiede quote del capitale del consorzio iscritte al costo di acquisto.

Crediti verso altri immobilizzati

La voce, composta esclusivamente da depositi cauzionali a fornitori, ha subito un decremento netto pari ad Euro 15.188 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è stata riclassificata come disposto dal D.Lgs. 139/2015 del 18/08/2013. La sua composizione è la seguente:

Depositi cauzionali in denaro	31/12/2017	31/12/2016
Comune di Napoli	1.816	1.816
Totale crediti Vs. imprese controllanti	1.816	1.816
ANM - Depositi cauzionali su locazioni	88.800	88.800

Napoli Holding - Depositi cauzionali su locazioni	10.740	10.740
ABC Acqua Bene Comune	30.604	29.656
Totale crediti Vs. imprese controllate dalla controllante	130.144	129.196
Enel	44.134	47.784
Tecnogas	52	52
Maione	510	510
ENI	650	0
Depositi cauzionali su locazioni	82.864	96.000
Totale crediti diversi	128.210	144.346
Totale crediti Vs. altri	260.170	275.358

Tale variazione è determinata dalla diminuzione dei depositi cauzionali versati all'ENEL e dalla diminuzione del deposito cauzionale su locazioni in quanto è stato rideterminato il canone di locazione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1.276.129	1.363.824	(87.695)

Le giacenze di magazzino, valutate al FIFO, hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 87.695. Tale decremento si è registrato principalmente sulle attrezzature stradali a seguito del maggior utilizzo sul territorio, mentre si rilevano incrementi della ricambistica per far fronte alle esigenze future.

Di seguito si rappresenta il dettaglio, per macrocategoria, delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cancelleria e stampati	100.395	95.826
Attrezzature stradali	183.212	314.806
Vestiaro	208.119	190.952
Gasolio	0	26.126
Materiali di consumo	226.914	238.732
Ricambi cassonetti	25.503	37.867
Ricambi automezzi	511.965	442.603
Materiali di consumo officina	20.021	16.912
Totale	1.276.129	1.363.824

Le voci più significative di magazzino sono rappresentate dal materiale di consumo funzionale alle attività di raccolta, trasporto e spazzamento svolte dall'azienda, dalle scorte di ricambi per i pronti interventi dell'officina aziendale, dal vestiario aziendale e dalle attrezzature stradali da posizionare sul territorio.

II. Crediti

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
190.179.590	167.928.916	22.250.674

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Verso SAPNA	8.404.328		8.404.328	8.400.967
Verso altri clienti	6.062.266		6.062.266	10.697.747
F.do Svalutazione crediti	- 3.457.818		- 3.457.818	- 9.618.431
Totale crediti Verso clienti	11.008.776		11.008.776	9.480.283
Verso Controllante	165.197.821	1.103.977	166.301.798	149.869.832
F.do Svalutazione crediti verso controllante	- 1.165.975		- 1.165.975	- 721.594
Totale verso Controllante	164.031.846	1.103.977	165.135.822	149.148.238
Verso altri	4.540.614	1.876.701	6.417.315	7.775.090
F.do Svalutazione crediti verso altri	- 623.760	- 282.299	- 906.059	- 3.779.687
Totale crediti verso altri	3.916.854	1.594.402	5.511.256	3.995.403
Crediti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	63.722
Totale	-	-	-	63.722
Crediti tributari	8.523.736		8.523.736	5.241.270
Totale crediti tributari	8.523.736		8.523.736	5.241.270
Totale	187.481.211	2.698.379	190.179.590	167.928.916

Di seguito una tabella in cui sono riepilogati i movimenti dei fondi svalutazione crediti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
F.do Svalutazione crediti clienti	- 3.457.818	- 9.618.431	6.160.613
F.do Svalutazione crediti verso controllante	- 1.165.975	- 721.594	- 444.381
F.do Svalutazione crediti verso altri	- 906.059	- 3.779.687	2.873.628
Totale	- 5.529.852	- 14.119.712	8.589.860

I crediti verso clienti, ammontanti a Euro 11.008.776 al netto del fondo svalutazione per Euro 3.457.818, hanno subito un incremento di Euro 1.528.493 rispetto all'esercizio 2016.

Il credito Vs. SAPNA, che ha subito un incremento di euro 3.361 è relativo, prevalentemente, ai crediti che la società vanta per le richieste di revisioni tariffarie connesse alle attività di gestione della discarica di Terzigno (annualità 2009-2012) e degli STIR di Tufino e Giugliano (gennaio-ottobre 2010). La natura di tali crediti è di seguito dettagliatamente esposta:

- Revisione tariffaria gestione STIR Giugliano e Tufino per Euro 4.143.169 – trattasi della richiesta, alla società provinciale SAPNA, della revisione tariffaria per la sola copertura dei costi, relativi al periodo di gestione degli impianti di Tufino e Giugliano, non rimborsati e non coperti dalla tariffa

provvisoriamente determinata dal Sottosegretariato di Governo all’Emergenza rifiuti in Campania. La richiesta avanzata dalla società della revisione tariffaria a copertura esclusiva dei costi è stata oggetto di confronto con la società debitrice che aveva il compito di determinare ed aggiornare le tariffe in base agli effettivi costi di gestione dell’impiantistica affidata ex lege all’ASIA Napoli. La necessità che si procedesse a tale revisione era stata, peraltro, chiaramente espressa anche nel verbale di riunione tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l’ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall’applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e dai documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. Nel 2012 le rinnovate richieste della ASIA, nonostante la dichiarata disponibilità della S.A.P.NA., non sono state adeguatamente e formalmente riscontrate, obbligando il CdA a valutare il recupero coattivo del credito. Si rammenta che in ragione della natura pubblica degli enti e della correttezza istituzionale dimostrata nel corso di tutto il 2011 la ASIA Napoli aveva proceduto, alla fine del 2010, a stanziare ed a richiedere solo la copertura dei costi di gestione non remunerati dalla tariffa per il mancato conferimento dei rifiuti gli impianti ad essa affidati ex lege (gestione dei flussi provinciale/regionale). A fronte della mancata definizione della posizione in oggetto si è proceduto ad avviare azione giudiziale de recupero integrale del credito. Occorre chiarire che la determinazione della tariffa di smaltimento è a carico della Provincia ovvero della società provinciale da essa costituita e che in base all’andamento dei costi di gestione del ciclo impiantistico la stessa viene rideterminata annualmente, prevedendo la copertura di tutti gli oneri distribuiti sui 92 comuni della provincia di Napoli in base alla quantità di rifiuti indifferenziati conferiti. Di fatto, la mancata ed obbligatoria revisione tariffaria da parte di SAP.NA, ha generato un maggior onere in capo all’Ente Locale per gli smaltimenti, che si ritiene possa essere accertato in sede giudiziale. Pertanto, la società, con il supporto del parere del legale incaricato, ha provveduto ad effettuare la svalutazione degli importi che non si ritengono recuperabili.

- Revisione tariffa relativa alla gestione della discarica di Terzigno per complessivi Euro 2.792.686. Con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l’obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento della revisione tariffaria richiesta per modifiche sostanziali nella attività di gestione della discarica così come originariamente stabilito (modalità di avvio delle attività che hanno comportato maggiori oneri, modifiche delle modalità di gestione operativa con apertura 7 gg su 7 ecc.).
- Gli ulteriori crediti pari ad Euro 1.468.473 si riferiscono a servizi forniti da ASIA ed a ribaltamento costi che non sono oggetto di contestazione e regolati a mezzo di compensazione nel 2018 con le rispettive posizioni di debito di ASIA nei confronti di SAP.NA per servizi resi.

I crediti verso altri clienti, pari ad Euro 5.351.409, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 710.857, si riferiscono prevalentemente alle fatturazioni per la vendita ai consorzi di filiera dei materiali raccolti in modo differenziato, alle fatturazioni per servizi resi ad altri soggetti ed all’addebito delle penali e degli interventi in danno contestate e notificate alle aziende appaltatrici.

Relativamente alla variazione dell’esercizio, si rileva che il credito vs la Lavajet è stato completamente azzerato, per intervenuta transazione con la curatela fallimentare, giusta autorizzazione del G.D. del 12/06/2018, mediante la quale si

sono definite le rispettive posizioni creditorie/debitorie conseguenti ai rapporti contrattuali risalenti alle annualità anteriori al 2012. La definizione dei contenziosi è stata recepita nel bilancio 2017 in ossequio a quanto previsto dall'OIC 29 (punto 59 a)) quale fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio da recepire nei valori di bilancio. L'importo definito in transazione è stato, alla data dell'approvazione del bilancio, è stato completamente pagato.

I crediti verso la controllante Comune di Napoli, che ammontano ad Euro 165.135.822, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.165.975, hanno subito un incremento di Euro 15.987.584 e sono così suddivisi. Occorre precisare che per le fatture emesse nei confronti di enti, per i quali vige l'obbligo dello "Split Payment", il saldo indicato è al netto dell'IVA.

Tale nuova modalità di assolvimento dell'imposta (IVA) fa sì che il credito nei confronti del cliente non tiene conto dell'IVA, in quanto tale imposta, seppur esposta in fattura, verrà versata all'Erario direttamente dalla Pubblica Amministrazione.

Tipologia	Importo
Fatt. per servizio gestione rifiuti	158.442.772
Fatt. emesse per servizi vari	3.187.942
Fatt. emesse per servizi vari da incassare nell'esercizio successivo	1.103.977
Fatt. da emettere per servizi vari	94.291
Fatt. da emettere per ribaltamento costi personale distaccato	70.662
Contributo a fondo perduto	3.402.153
Totale crediti verso il Comune di Napoli	166.301.797
F.do Svalutazione crediti	(1.165.975)
Totale crediti verso il Comune di Napoli	165.135.822

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, ai ritardi accumulati dal Comune di Napoli nei pagamenti del corrispettivo fatturato da ASIA.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 1.165.975, è riferito a partite in contestazione ed oggetto di contenzioso in corso.

Si ricorda che il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°63 del 21/11/2013 ha approvato il contratto di servizio tra ASIA ed Ente Locale la cui scadenza è stata fissata per il 31/12/2018. Tale contratto è stato formalmente sottoscritto in data 22 dicembre 2014. Per procedere alla proroga del contratto l'azienda ha avviato una revisione delle schede inerenti i servizi erogati in ragione delle modifiche intervenute negli ultimi 3 anni con specifico riferimento alle attività di implementazione della raccolta differenziata cittadina. La documentazione funzionale al rinnovo del contratto è stata trasmessa all'Ente Locale con il quale si è concordato di completare l'iter di approvazione entro la fine del corrente anno, data entro la quale si prevede di procedere alla stipula del contratto. Si segnala, che, come riportato successivamente, nel mese di marzo 2018 la Giunta Comunale, ha approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) ai fini della determinazione della TARI, fissando il corrispettivo da erogare alla ASIA per l'esercizio della propria attività.

I crediti fatturati al 31/12/2017 nei confronti del comune di Napoli per la gestione del servizio di igiene urbana sono ceduti pro solvendo a fronte di anticipazioni finanziarie per euro 155.000.000 (anticipo su fatture/factoring - iva split inclusa

non anticipabile), eseguite con cessioni notarili notificate ed accettate dal debitore ceduto Comune di Napoli. A seguito di tali cessioni gli istituti di credito hanno anticipato ad ASIA l'importo di euro 96.978.678. Si evidenziano inoltre crediti pignorati presso il Comune per circa Euro 81.333 relativi ad alcune controversie giudiziali.

I crediti verso altri ammontano ad Euro 5.511.256 ed evidenziano un incremento di Euro 1.515.853. In tale voce sono stati riclassificate le note credito da ricevere nella voce debiti Vs. fornitori in quanto sono relative a fatture già contabilizzate. Essi sono così costituiti:

Crediti verso altri	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Vs. Comm.to Governo	4.203.376	4.203.376
F.do Svalutazione crediti	-282.299	-1.821.458
Totale credito verso Commissariato di Governo	3.921.077	2.381.918
Ritenute d'acconto su interessi attivi	69	179
Crediti Vs. INAIL per anticipo su infortuni	98.105	333.626
Crediti Vs. INAIL per anticipo su autoliquidazione	0	50.222
Anticipi a fornitori	56.265	57.825
Crediti per rimborso IVA su autovettura	102.476	102.476
Vs. Regione per disciplinare tecnico		265.638
Ant.retrib. ex dip. Lavajet	0	560.193
Iannella Trasporti	386.363	386.363
Rateizzo Equitalia	0	532
Vs. Agenzia delle Entrate	282.794	279.673
Siet SpA	237.397	237.397
Crediti per rimborso accise	966.830	620.152
Crediti Diversi	83.640	677.438
F.do svalutazione crediti	-623.760	-1.958.229
Totale crediti diversi	1.590.179	1.613.485
Totale crediti vs altri	5.511.256	3.995.403

In tale voce sono stati riclassificati, anche per il 2016, le note credito da ricevere. Tali importi, per una migliore rappresentazione, sono stati portati in diminuzione dei debiti Vs. Fornitori.

L'importo di euro 4.203.376, al lordo del fondo svalutazione crediti per euro 282.299 indicato, parzialmente, in bilancio tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è relativo al credito nei confronti dell'ex Commissariato di Governo. Per tali crediti in data 31 gennaio 2011 la società ha presentato istanza per l'insinuazione alla massa passiva di cui all'art. 3 del decreto Legge 30 Dicembre 2009 n° 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 Febbraio 2010 n° 26 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione civile unità stralcio. Il bando approvato dall'unità stralcio della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedeva all'art. 5 e 6 che il pagamento dei debiti inseriti nei piani di estinzioni delle passività avverrà gradualmente entro i limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero

dell'Economia delle Finanze e secondo degli ordini di priorità dettati dal titolo del credito. In ragione di ciò si ritiene che il credito ASIA, non avendo nessun tipo di privilegio, potrà essere liquidato oltre l'esercizio 2017 a valle degli esiti giudiziari in corso. Con riferimento alla predetta insinuazione alla massa passiva si precisa che l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot.U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del citato art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale e nel corso del corrente anno si è proposto ricorso al tribunale di Napoli per il rilascio dei decreti ingiuntivi predisposti dai legali della società. Nel corso dell'esercizio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Napoli CTU perché si proceda alla analisi della documentazione contabile e di tutta l'ulteriore documentazioni reperibile c/o la società e la struttura commissariale al fine di stabilire l'esatta sussistenza dei crediti ASIA. In data 10/06/2016 n°2985 la V sezione del TAR di Napoli ha dichiarato l'inammissibilità del gravame proposto rinviando al competente giudice ordinario. già cautelativamente adito. Tali crediti sono oggetto, infatti, di recupero dinnanzi al Giudice Ordinario.

Si rammenta, inoltre, che L'ASIA ha provveduto a produrre istanza di insinuazione al passivo anche con riferimento a crediti per complessivi Euro 12.679.047,03 per i quali si è richiesto l'accertamento in sede giudiziale, con specifico atto di citazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento Protezione Civile/Unità stralcio notificato dalla ASIA in data 04/02/2011: in ossequio ai principi contabili (OIC 15) tali crediti non sono iscritti in bilancio. Tale richiesta attiene al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2008 dalla società nel periodo di acuta emergenza, periodo nel quale la struttura commissariale ha richiesto alla società interventi straordinari che hanno inciso in modo determinante sull'onerosità delle attività logistiche oltre che sulla organizzazione complessiva della società (allestimento aree di trasferimento, trasporti fuori provincia, attività straordinaria aziendale ecc.). La società nel 2012 ha avviato un confronto con gli uffici del commissario incaricato delle attività di liquidazione e di accertamento delle posizioni di credito di cui alle istanze presentate. Tale confronto ha visto il coinvolgimento dell'Ente Locale ed azionista della ASIA che risulta debitore dell'ex struttura commissariale per gli oneri di smaltimento non ancora liquidati. A seguito dei primi contatti intervenuti le parti coinvolte avevano espresso la volontà di addivenire ad un accordo che regolasse le posizioni dell'Ente Locale e della sua partecipata ASIA nei confronti della struttura del Sottosegretariato (Unità tecnico-amministrativa ex OPCM 3420/2011). Sulla base di tale volontà il Comune e la struttura commissariale hanno redatto apposito schema di convenzione per la regolazione dei pagamenti dei debiti del Comune di Napoli nei confronti dell'Unità tecnico- amministrativa di cui all'art.1 del D.L.90 del 2008 per il ciclo dei rifiuti giusta delibera di G.C. n°90 del 20/02/2012. Il contenuto dello schema prevedeva la regolazione anche della posizione di credito dell'ASIA Napoli in compensazione dei debiti del Comune di Napoli trasferendo di fatto le ragioni creditorie di ASIA all' ente locale proprietario. In considerazione delle decisioni di rigetto dell'istanza, tale ipotesi di regolazione delle partite contabili non è apparsa concretamente percorribile e si è proceduto pertanto al recupero coattivo dei crediti in precedenza citati. La causa con sentenza n°8029 del 28/05/2014 dichiarativa del difetto di giurisdizione è stata riassunta davanti al TAR Campania ed è in attesa di fissazione dell'udienza.

I crediti Vs. INAIL sono relativi ad anticipi corrisposti ai lavoratori sia nell'esercizio 2017 che negli esercizi precedenti e per i quali si è in attesa di

rimborso. Tale importo, che presenta un saldo esigibile di euro 98.105, al netto della svalutazione per euro 266.574.

Il credito per IVA su autovetture è relativo all'importo richiesto all'AdE come previsto dal DL 258/06 a seguito di sentenza della Corte di Giustizia che aveva condannato l'Italia sull'indetraibilità dell'IVA prevista dal Ns. ordinamento. Tale importo è stato riconosciuto dall'AdE e sarà incassato nel corso dell'esercizio 2018.

Il credito vs la Lavajet è stato completamente azzerato, per intervenuta transazione con la curatela fallimentare, giusta autorizzazione del G.D. del 12/06/2018, mediante la quale si sono definite le rispettive posizioni creditorie/debitorie conseguenti ai rapporti contrattuali risalenti alle annualità anteriori al 2012, illustrato già nella sezione crediti.

Il credito verso Agenzia delle Entrate per complessivi euro 282.794 è relativo ad un rimborso autorizzato dall'AdE per anticipo sanzioni su contenzioso e per il quale la CTP ha accolto il ricorso.

Il credito per rimborso accise per complessivi euro 966.830 è così suddiviso:

- Euro 582.515 per importi da compensare in F24;
- Euro 384.315 richieste a rimborso ed incassate nel corso dell'esercizio 2018.

Il credito verso SIET è rappresentato da importi anticipati a dipendenti ex SIET in qualità di terzi su sentenze del giudice. Si precisa che il fondo svalutazione crediti, pari ad euro 623.760, fa riferimento a tale credito ed al credito verso Iannella Trasporti.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti evidenziano un saldo di euro 0 in quanto nel corso dell'esercizio 2017 si è incassato il credito residuo della Napoli Servizi.

I crediti tributari sono pari ad euro 8.523.736 ed hanno subito un incremento di euro 3.282.466 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Credito IVA	590.706	
Rimborso IVA	7.933.030	5.231.514
Credito IRAP		9.756
Totale	8.523.736	5.241.270

Gli importi per il credito IVA sono relativi al saldo IVA del 3° e 4° trimestre 2016 e del 1° e 2° trimestre 2017 chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, ed incassati nel corso dell'esercizio 2018. L'ammontare considerevole degli importi a credito per IVA trova giustificazione nel regime fiscale relativo allo Split Payment. È da tener presente che, con l'entrata in vigore del Decreto Legge 50/2017, che estende le società a partecipazione pubblica all'applicazione del regime di Split Payment, ASIA non avrà più importi IVA da richiedere a rimborso.

Si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio al 31.12.2017 sono relativi a soggetti residenti in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.542.716	3.230.984
Denaro e altri valori in cassa	21.355	8.193
Totale	1.564.072	3.239.177

Il saldo esposto che subisce un decremento di Euro 1.675.105 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
217.760	138.295	79.465

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Tasse di possesso sugli automezzi	13.273	13.729
Assistenza software	2.401	9.264
Leasing automezzi	0	1.781
Noleggi vari	6.937	16.526
Maxicanone contratti leasing	0	13.238
Assicurazioni	0	6.404
Polizze rimborso IVA	190.101	76.552
Altri	5.048	801
Totale	217.760	138.295

L'incremento di euro 79.465 è dovuto principalmente all'aumento dei risconti per le polizze rilasciate all'AdE per i rimborsi IVA.

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

A) Patrimonio netto

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
38.902.885	38.122.913	779.972

Variazioni	Capitale Sociale ex f.do di dotazione	Riserva legale	Riserve altre	Utili/perdite a nuovo	Utile/ perdite dell'esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2014	35.806.807			(10.231.240)	3.495.806	29.071.373
Assemblea del 04/05/2015	35.806.807			(6.735.434)	0	29.071.373
Risultato d'esercizio 2015					3.129.825	
Patrimonio netto al 31/12/2015	35.806.807			(6.735.434)	3.129.825	32.201.198
Assemblea del 04/05/2016	35.806.807			(3.605.609)	0	32.201.198
Risultato d'esercizio 2016					5.921.715	
Patrimonio netto al 31/12/2016	35.806.807			(3.605.609)	5.921.715	38.122.913
Assemblea del 04/07/2017	35.806.807	296.086	2.020.020	3.605.609	(5.921.715)	38.122.913
Risultato d'esercizio 2017					779.972	
Patrimonio netto al 31/12/2017	35.806.807	296.086	2.020.020		779.972	38.902.885

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto l'assemblea degli azionisti in data 27/06/2017, in seconda convocazione, nell'approvare il bilancio 2016 comprensivo di nota integrativa e relazione sulla gestione ha deliberato la destinazione dell'utile per Euro 5.921.715,00 con le seguenti modalità:

- Euro 3.605.609 a copertura delle perdite residue;
- Euro 296.086 a riserva legale;
- Euro 2.020.020 ad altre riserve di utili.

In conformità a quanto previsto dal principio OIC 28 sul Patrimonio Netto, si precisa che tutte le riserve ad esso riferite non sono vincolate dalla legge o dallo statuto.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile.

Natura descrizione	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti:	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Cap. sociale	35.806.807	di capitale				
Riserva legale	296.086	di utile	B	296.086	-	-
Utili (perdite) a nuovo	2.020.202		A, B, C	2.020.020	-	-
					-	-
Totale riserve disponibili	2.316.106			2.316.106	-	-

A - Per aumento del capitale / B - Per copertura perdite / C - Per destinazione Soci

B) Fondi per rischi ed oneri

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
20.271.253	16.273.520	3.997.733

I fondi rischi ed oneri pari ad Euro 20.271.253 hanno subito un incremento di complessivi Euro 3.997.773. La seguente tabella mostra la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Fondo rischi su contenziosi	13.273.520	10.323.822	5.046.532	18.550.810
Fondo interessi di mora	3.000.000	1.682.552	2.962.109	1.720.443
Totale	16.273.520	12.006.374	8.008.641	20.271.253

Il fondo rischi su contenzioso subisce un incremento netto di complessivi Euro 5.277.289. Le variazioni dei fondi rischi ed oneri sono conseguenti ad un complessivo aggiornamento delle stime e delle valutazioni delle passività potenziali in base alle informazioni, prevalentemente fornite dai legali della società, che hanno indicato la probabilità di un esito sfavorevole dei giudizi in corso ovvero delle condizioni di oggettiva incertezza che sono state valutate in un'ottica prudenziale da parte dell'Amministratore.

Si riporta di seguito un riepilogo per tipologia di rischi oggetto di specifico accantonamento:

Descrizione	Importo
Accantonamento su contenzioso appalti	4.164.376
Contenzioso giuslavoro	409.322
Contenzioso fiscale	5.918.261
Contenzioso Commissariato/Sottosegretario	7.724.069
Altri	334.782
Totale	18.550.810

Il fondo su contenzioso appalti, quantificato in euro 4.164.376, è collegato al contenzioso in essere con le ditte ex appaltatrici del servizio di prelievo e trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbani svolto sul territorio del Comune di Napoli nel periodo 2002/2005. Tali giudizi hanno per oggetto maggiori oneri sostenuti in sede di esecuzione del contratto di appalto in periodo di emergenza rifiuti. Il contenzioso che riguardava in origine n.6 ditte ex appaltatrici si è in gran parte definito ma rimane in corso per altre due società. Con riferimento all'ammontare degli accantonamenti evidenziati a fondo per il contenzioso nei confronti del Commissariato di Governo si rinvia sia alle successive pagine che spiegano le origini di tale controversia congiuntamente a quella definita con la FIBE S.p.a. che alla relazione sulla gestione. Il fondo interessi di mora ai sensi della legge 231/2002 ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.279.557. Il saldo evidenziato è legato alle seguenti variazioni:

- variazione in diminuzione degli interessi già accantonati negli anni precedenti riclassificati tra i debiti verso la società FIBE S.p.a. in virtù della sentenza della Corte di Cassazione n.22461/2018. In base a tale sentenza ASIA è risultata soccombente per il pagamento della tariffa

relativa agli oneri di smaltimento per il periodo anteriore al 15/12/2005, periodo nel quale la società FIBE era affidataria in esclusiva della gestione del ciclo impiantistico nella Regione Campania. La sentenza richiamata ha stabilito l'obbligo di pagamento degli interessi legali per complessivi Euro 2,8 €/ml che pertanto sono stati riclassificati nella sezione debiti.

- variazione in aumento per ca 1,5 €/ml per l'accantonamento degli interessi legali relativo al contenzioso tra ASIA e Commissariato di Governo: trattasi di analogo contenzioso a quello definitosi con la società FIBE in base al quale il Commissariato di governo per l'Emergenza Rifiuti richiede ad ASIA il pagamento dei ristori ambientali relativi al periodo anteriore al 15/12/2005 oltre agli interessi che, perché giudizialmente richiesti, sono stati cautelativamente ed integralmente recepiti nei fondi sopra evidenziati sia per la sorta capitale (accantonamento a fondo rischi per 7,7 €/ml) che per la quota interessi. Tale contenzioso è descritto nelle successive pagine nella sezione debiti con riferimento al giudizio FIBE.

Il valore residuo del fondo per 0,2 €/ml rappresenta la stima dell'effettivo rischio di richiesta di interessi moratori da parte dei fornitori che ha registrato, da sempre, valori del tutto residuali e non significativi. Si consideri inoltre che le partite debitorie di maggior rilievo per anzianità sono state tutte definite in sede transattiva e/o giudiziale senza alcun addebito ad eccezione di quanto stabilito per il contenzioso citato. Sulla base dell'esperienza specifica della società, della riduzione esposizioni nei confronti dei fornitori registratasi negli ultimi due anni e nel buon esito della maggior parte delle transazioni concluse con gli stessi nel corso degli esercizi si ritiene congruo l'attuale valore del fondo per interessi moratori.

Altre informazioni

Di seguito si espone un ulteriore contenzioso che coinvolge la società, per il quale, sulla base del parere fornito dal legale incaricato, non si è provveduto ad accantonare fondi rischi, essendo stata valutata la soccombenza ai danni di ASIA come possibile.

Trattasi di giudizio avente ad oggetto opposizione a decreto ingiuntivo spiegata dalla S.A.P.NA. S.p.A. nei confronti di A2A Ambiente S.p.A con il quale il Tribunale di Napoli aveva ingiunto alla S.A.P.NA. il pagamento in favore di A2A Ambiente della somma di € 3.702.391,02, oltre interessi moratori ex lege 231/2002, nonché spese e competenze della procedura monitoria. Nell'opporre all'ingiunzione predetta, S.A.P.NA. proponeva domanda riconvenzionale nei confronti dell'opposta A2A Ambiente S.p.A. avente ad oggetto il risarcimento dei danni per inadempimento da ritardo che A2A Ambiente S.p.A. avrebbe accumulato nella realizzazione e gestione della discarica per rifiuti non pericolosi denominata "CAVA SARI" in Terzigno, danni quantificati in via principale in € 14.417.450,68 ed in subordine in € 2.967.304,63. In ragione della spiegata domanda riconvenzionale, A2A chiedeva ed otteneva di estendere il contraddittorio nei confronti della ASIA in quanto, a suo dire, coobbligata in virtù di convenzione, nel caso di accoglimento della riconvenzionale proposta dalla S.A.P.NA. S.p.A. Il Tribunale di Napoli ha concesso la provvisoria esecuzione del D.I. della A2A, opposto dalla SAPNA che aveva spiegato azione riconvenzionale per riconoscimento di penali per Euro 14.417.450,68, nei limiti di Euro 438.000. Il giudizio si trova, allo stato attuale, nella fase di precisazione delle conclusioni.



C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
11.352.844	11.995.164	-642.320

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data. Riportiamo di seguito i dettagli del TFR per qualifica:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Dirigenti	48.526	76.753	- 98.621	26.658
Operai	9.945.562	3.440.101	- 3.989.061	9.396.601
Impiegati	2.001.077	612.479	- 683.972	1.929.584
Totale	11.995.164	4.129.333	- 4.771.653	11.352.844

Il totale TFR maturato al 31/12/2017 dal personale dipendente è pari ad euro 50.017.654 così ripartito:

TFR accantonato in azienda	11.352.844
TFR accantonato c/o Tesoreria INPS	15.944.106
TFR accantonato c/o Previambiente	19.395.274
TFR accantonato c/o altre forme previdenziali	2.976.926
TFR accantonato c/o Previndai	348.504

D) Debiti

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
173.425.983	158.995.629	14.430.354

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016
Debiti verso banche	21.363.735		21.363.735	20.217.727
Debiti verso altri finanziatori	76.186.717		76.186.717	66.182.991
Debiti verso fornitori	38.920.109		38.920.109	52.898.924
Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	154.272		154.272	84.311
Debiti tributari	2.555.534		2.555.534	2.346.679
Debiti Vs. imprese	169.568		169.568	169.568

controllanti			
Debiti verso istituti di previdenza	6.434.801	6.434.801	8.034.419
Altri debiti	27.641.247	27.641.247	9.061.010
Totale	173.425.983	173.425.983	158.995.629

In tale voce sono stati riclassificati, anche per il 2016, le note credito da ricevere. Tali importi, pari ad euro 2.806.597 nel 2016 ed euro 166.559,91 nel 2017, per una migliore rappresentazione, sono stati portati in diminuzione dei debiti Vs. Fornitori.

I debiti verso banche che presentano un saldo di Euro 21.363.735, hanno subito un incremento di euro 1.146.008. Tale importo rappresenta il debito della società nei confronti degli istituti di credito per operazioni di anticipo su fatture emesse al Comune di Napoli per il servizio di igiene urbana erogato dall'ASIA.

I debiti Vs. altri finanziatori, rappresentano esclusivamente i debiti verso società di factoring e presentano un saldo di Euro 76.186.717 e subiscono un incremento di Euro 10.003.726. Tale debito è connesso ad operazioni di factoring pro solvendo effettuate dall'azienda su fatture del Comune di Napoli per i servizi resi dalla società. L'incremento dell'esercizio è riconducibile ai maggiori ritardi nei pagamenti del Comune di Napoli come indicato nell'attivo circolante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo di Euro 38.920.109 ed hanno subito un decremento di Euro 13.978.815 per effetto della sentenza FIBE e della transazione con Lavajet, come meglio dettagliati successivamente.

I debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti presenta un saldo di euro 154.272 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 69.961.

I debiti Vs. imprese controllanti ammontano a euro 169.568 e sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente. Sono relativi prevalentemente a debiti per distacco personale del Comune di Napoli.

I debiti tributari, che presentano un saldo di Euro 2.551.699 hanno subito un incremento di Euro 205.020 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
IRPEF dipendenti	1.032.540,00	1.125.196
IRPEF R.A. professionisti	19.005,00	20.307
IRPEF Collaborazioni	-	13.563
IRPEF su pignoramenti	176,00	381
Addizionale Comunale e regionale	2.292,00	293.998
IRAP	289.567,00	0
IRES	256.759,00	-178.672
Debito per tassa pubblicità	22.212,00	22.212
Erario c/IVA in sospensione	833.014,00	833.089
Erario c/lva da versare		
T.A.R.S.U. /TARES	80.888,00	145.417
TARI	19.081	71.188
Totale	2.555.534	2.346.679

I debiti per imposte dirette ed indirette indicate nella tabella sono relativi

prevalentemente ad importi di competenza di Dicembre 2017 regolarmente versate nel mese di Gennaio 2018, Il debito per IVA in sospensione è originato prevalentemente da emissione fatture nei confronti del Comune di Napoli, del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, e altri Comuni per cui l'obbligo del versamento dell'imposta matura al momento dell'incasso. (Art. 6, 5° comma DPR 633/72).

Il debito verso TARSU/TARES/TARI rappresenta l'accantonamento del tributo per TARSU/TARES/TARI relativo alle strutture utilizzate dalla società per l'espletamento del servizio.

I debiti verso Istituti di previdenza, che presentano un saldo di Euro 6.434.801, hanno subito un decremento di Euro 1.599.618. Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
INPS	3.519.033	3.560.581
INAIL	17.362	0
Contributi accantonamento ferie, 14 ^a mensilità ecc.	1.965.193	2.156.211
PREVINDAI	12.235	26.301
FASI	0	1.033
PREVIAMBIENTE	621.758	2.031.821
INPDAP	144.549	160.670
FASDA	154.671	97.802
Totale	6.434.801	8.034.419

Il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva, principalmente, dalla riduzione del debito Vs. Previambiente.

I debiti Vs. INPDAP e INPS sono stati regolarizzati nel mese di Gennaio 2018.

Gli altri debiti pari ad Euro 27.641.247 hanno subito un incremento di Euro 18.580.242 e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento personale 14 ^a ferie, permessi e straordinari	6.785.434	6.178.574
Accantonamento personale premio produzione	168.190	550.991
Accantonamento compensi CDA e Revisori	0	18.333
Trattenute sindacali	81.685	50.424
Personale c/cessione quinto stipendio	549.442	496.524
Personale c/ pignoramenti	319.653	291.779
F.do solidarietà dipendenti	68.684	42.556
Debito Vs. lavajet	1.500.000	0
Debito Vs. Fibe	16.845.871	0
Debito Vs. Ag. Entrate	0	232.466
Debiti Vs. società assicurazioni per premi su polizze	776.147	708.513
Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751

Debiti per quote ristoro da incassare	329.751	329.751
Debiti diversi	216.393	161.097
Totale	27.641.250	9.061.008

L'incremento di tale voce trova giustificazione prevalentemente nel debito Vs. la società Lavajet e la società Fibe S.p.a.. Il debito Vs. Lavajet nasce da una transazione con la curatela del fallimento della società, giusta autorizzazione del G.D. dell'11/06/2018, con la quale ha trovato definizione il complessivo contenzioso tra ASIA e la Lavajet per il riconoscimento delle rispettive pretese creditorie. La definizione transattiva ha previsto il pagamento di complessivi 1,5 €/ml alla curatela ed ha generato, per ASIA, sopravvenienze attive per circa 2,3 €/ml in considerazione della cautelativa integrale svalutazione delle posizioni creditorie operata da ASIA nelle pregresse annualità.

Il debito Vs. FIBE nasce da una sentenza della Corte di Cassazione che ha visto soccombente ASIA nei confronti della FIBE S.p.A.. L'obbligatoria iscrizione in bilancio di tale debito è diretta conseguenza del recepimento contabile dell'esito della sentenza che ha obbligato la società a tale rilevazione contabile pur non essendo tale obbligazione a carico dell'ASIA Napoli essendo stati adottati tutti gli atti formali prodromici all'assunzione di tale onere in capo all'Ente proprietario Comune di Napoli.

Con riferimento all'origine del debito esposto in bilancio, a seguito della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione, si riepiloga di seguito il complesso iter legale in base al quale la società è stata ritenuta soggetto debitore degli oneri di smaltimento riferibili alle annualità 2004/2005 che, in base a specifiche norme e ad atti amministrativi, furono trasferiti, nel 2006, nella titolarità dell'Ente Locale. Data la complessità della vicenda si sintetizzano preliminarmente alcuni passaggi fondamentali per comprendere l'evoluzione delle disposizioni normative emergenziali e degli atti conseguenti all'applicazione delle norme ed ordinanze risalenti a tale periodo:

- con D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "*Misure Straordinarie per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania*" il Governo ha avviato un iter che prevedeva la richiesta agli Enti Locali ed alle società affidatarie del servizio di smaltimento di provvedere alla certificazione immediata dei crediti vantati dalla struttura commissariale e dall'affidataria del servizio di smaltimento FIBE Spa per le prestazioni eseguite e non ancora liquidate.
- in base alla previsione del D.L. richiamato il Commissario Delegato all'emergenza rifiuti in Campania con ordinanza n°81 del 09/03/2005 ha richiesto al Segretario Generale del Comune di Napoli la certificazione dei crediti in oggetto.
- con nota del Segretario Generale n°125 del 31.03.2005 è stata inoltrata richiesta all'ASIA Napoli Spa quale affidataria del servizio di smaltimento di rendere nota al Comune la propria posizione debitoria nei confronti del Commissariato e della FIBE Spa affidataria della gestione del ciclo impiantistico della Regione Campania: si precisa che sino al 15/12/2005 la società FIBE ha fatturato gli oneri di smaltimento direttamente alla società ASIA in quanto società affidataria del servizio di raccolta e smaltimento del Comune di Napoli
- in riscontro alla richiesta del Segretario Comunale l'ASIA Napoli con nota n°4332 del 04/04/2005 l'ASIA Napoli ha relazionato sulla posizione contabile e di contenzioso con la FIBE Spa.
- A seguito della L.53 viene emessa l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n°3429 del 29.04.2005 (G.U. 106 del 09.05.05) con la quale si dispone: Art.6¹Al fine di accelerare le procedure di riscossione dei crediti previsti dal D.L.14/2005 convertito in L.53/2005, *i Comuni della Regione Campania, ciascuno per quanto di propria competenza, assumono, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri affidatari della Regione Campania che hanno conferito fino al 31.12.2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuti, in ordine al pagamento della relativa tariffa dei confronti del Commissario delegato di cui all'O.P.C.M. n°3341 del*



27/02/2004 e dei soggetti affidatari del servizio nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale. L'assunzione dei debiti avviene, per quanto riguarda i debiti dei consorzi, in misura proporzionale all'importo dei trasferimenti ad essi spettanti da parte di ciascun comune affidante in base al contratto o altro atto di affidamento del servizio. 6² Per assicurare l'attuazione del piano di rientro dell'anticipazione concessa da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.a. ai sensi dell'art.1 comma 4 del D.L. 14/2005 convertito il L.53/2005 i comuni rilasciano delegazione di pagamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1266 e ss del c.c., a valere sui trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati, in base alla quale il Ministero dell'interno è delegato a pagare i contributi erariali direttamente a favore della Cassa depositi e prestiti S.p.a. a titolo di rimborso del capitale e degli oneri finanziari relativi alle somme erogate in anticipazione. 6³ Il Commissario delegato di cui all'O.P.C.M. 3341 del 27/02/2004 è autorizzato a compiere tutti gli atti inerenti all'attuazione dei commi 1 e 2 del presente articolo. le condizioni operative, di riscossione, di pagamento, tariffarie connesse alla "nuova gestione commissariale" conseguente alla rescissione del contratto con la FIBE S.p.a.

- In data 07.11.2005 viene emanata l'ordinanza n°480 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti che viene notificata all'ASIA Napoli Spa ed al Comune con nota 23925 del 08.11.2005 dello stesso Commissariato. Tale ordinanza dispone, in applicazione delle previsioni di cui all'art.6 comma 3 dell'O.P.C.M. 3429, l'assunzione del debito dell'ASIA Napoli da parte del Comune per complessivi 54.557.839 Euro ex art.1272 c.c. "quale quota di partecipazione societaria di cui è titolare il Comune di Napoli: di fatto si realizza una espromissione ex lege nella quale l'espromittente Comune di Napoli si obbliga a pagare all'espromissario creditore (non più FIBE bensì il Commissario di Governo a ciò facoltizzato per legge) il debito dell'espromesso ASIA Napoli.
- Il Governo il 30.11.2005 emana il D.L. n°245 convertito nella Legge n°21 del 27.01.2006 in cui si sancisce:
 - a. all' Art.1 "Risoluzione del contratto e affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania" Comma 1 - Risoluzione dei contratti tra Commissariato ed affidatarie. Comma 2 - Individuazione dei nuovi affidatari c/o gara di evidenza comunitaria + adeguamenti del piano regionale di smaltimento.
 - b. all'Art. 2 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" Comma 1 "Il Commissario delegato per il perseguimento delle attività previste all'art.1 provvede tempestivamente al recupero della tariffa di smaltimento dei rifiuti presso i comuni, i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, tenendo conto delle situazioni debitorie certificate dai comuni, o comunque attestata dal Commissario delegato medesimo, fino al termine dell'emergenza previsto dall'art. 1 comma 6 in esecuzione di ordinanze di protezione civili adottate appositamente ai sensi dell'art.5 della Legge 24 febbraio 1992 n°225 altresì utilizzando le procedure di riscossione coattiva ai sensi del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n°46 ed adottando, ove necessario, misure di carattere sostitutivo a carico dei soggetti debitori". Comma 2 "In ogni caso a fronte del mancato adempimento delle obbligazioni pecuniarie poste a carico dei soggetti indicati nel comma 1, il Ministero dell'interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati, ivi compresi i trasferimenti a titolo di compartecipazione dell'imposta su reddito delle persone fisiche le cui risorse sono versate all'entrata del bilancio dello Stato. Dette risorse rimangono acquisite al bilancio dello Stato sino alla concorrenza dell'importo complessivo indicato nell'art. 7. Le risorse eccedenti sono riassegnate al Fondo della Protezione Civile per la gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania." Comma 3 "Fino alla cessazione dello stato di emergenza, per il pagamento della tariffa di smaltimento rifiuti si applica ai soggetti indicati nel comma 1 il regime giuridico delle obbligazioni pubbliche vigente per gli utenti finali"
- In data 25/07/2006 il Comune di Napoli (Assessorato alle Risorse Strategiche) prof. 1400 trasmette all'ASIA Napoli una nota nella quale si allega la comunicazione del Ministero dell'Interno (Direzione Centrale della Finanza Locale) relativa al recupero coattivo delle somme anticipate dal Commissario delegato.

Con tale nota il Ministero Comunica il recupero coattivo del 20% delle somme dovute in sede di erogazione della seconda rata della compartecipazione al gettito IRPEF e si invita il Comune a regolarizzare la sua esposizione verso il Commissario Delegato, al fine di evitare ulteriori inevitabili recuperi a valere sui trasferimenti erariali. L'importo della trattenuta è pari ad euro 10.977,456,98. Nel comunicare l'adozione del provvedimento da parte del Ministero dell'Interno l'Assessorato ribadisce ad ASIA Napoli che: "Lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del Comune di Napoli è stato determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti di FIBE. Vi sottopongo, pertanto, tali aggiuntivi elementi alla vostra attenzione al fine della loro valutazione circa la ricorrenza dei presupposti di cui all'art.2446 del C.C. ritenendo lo scrivente necessario effettuare opportune modifiche giuridico-contabili in considerazione anche delle procedure poste in essere dal Ministero dell'Interno, nella convinzione che la predetta ricorrenza non sia né esistente né configurabile"

- in conseguenza del deliberativo n°55 del 30.11.2006 approvato dal Consiglio Comunale recante "assestamento generale di bilancio/articolo 175 D.Lgs. 267/2000 – variazione di bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica 2006-2008 variazione all'elenco annuale LL.PP. 2006 e al programma triennale 2006-2008", l'Ente Locale ha assunto l'onere per gli smaltimenti già facente capo all'ASIA S.p.a. relativo al trasferimento di fondi al Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania mediante assunzione di mutuo pari ad Euro 54.557.839,00 provvedendo con successivo atto deliberativo adottato dalla Giunta Comunale in data 14 dicembre e recante "individuazione dei mutui per complessivi 62.500.605,66 da contrarre con procedura negoziata entro il 31/12/2007 – nomina del responsabile del procedimento e autorizzazione agli atti consequenziali" tra cui risulta ricompreso il mutuo pari ad Euro 54.557.839,00 relativo al trasferimento in favore del Commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania."
- Con successiva determina degli uffici comunali responsabili nel 2007 il Comune ha impegnato il relativo importo.

In base a quanto descritto ed agli atti predisposti approvati dall'ente locale il CdA dell'ASIA ha elaborato il progetto di bilancio 2006 sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel quale veniva descritto quanto segue in perfetta sintonia con gli atti ufficiali del Comune di Napoli eseguiti in conformità alle norme cogenti:

- **pagina 29 della nota integrativa del bilancio d'esercizio 2006:** La posizione di debito verso il Commissariato di Governo e verso le affidatarie del servizio risente del recepimento del deliberato dell'Assemblea degli azionisti del 15/12/2006 che, sulla base di quanto contenuto nelle delibere di Consiglio Comunale n°55 del 30.11.2006 e della ulteriore delibera di Giunta Comunale 5481 del 15/12/2006, ha ritenuto non più sussistente il debito di euro 54,6 €/ml esposto nel bilancio infrannuale al 30.09.06 predisposto in vista dell'Assemblea del 18/12 avendo adottato, l'Ente ed unico azionista, tutte le misure idonee a far assumere al socio medesimo tale debito. Si precisa che le delibere sopra menzionate recepiscono quanto normativamente sancito nel corso dell'anno 2005 e 2006 ed in particolare delle misure indicate dal D.L.245/2005 convertito nella L.53/2005 e delle ordinanze applicative di tale norme speciali emanate al fine di regolare le posizioni di debito per smaltimento degli RSU degli Enti Locali e loro affidataria. Per ulteriori e più dettagliate informazioni si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.
- **Alla pagina n°33 della relazione sulla gestione è descritto quanto segue:** Il totale del valore della produzione pari a complessivi € 112.835.582# ha subito un decremento pari a € 66.677.803 così suddiviso:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005	Variazioni
Ricavi c/prestazioni	109.305.766	159.090.909	(49.785.143)
Ricavi Comune di Pozzuoli	261.595	3.148.337	(2.886.742)

<i>Ricavi da raccolta differenziata</i>	1.335.364	1.030.046	305.319
Totale	110.902.726	163.269.292	(52.366.566)

E' evidente che tale decremento è motivato dalla riduzione del corrispettivo riconosciuto all'ASIA Napoli S.p.a. dall'Ente Locale per l'esecuzione del servizio. Il Comune ha infatti stanziato, in c/canone, per l'anno 2006 complessivi 120.000.000 Euro (Iva inclusa) come da delibera di Consiglio Comunale n°7 del 24/01/2007. La riduzione così significativa dello stanziamento è stata motivata, tuttavia, dalla necessità dell'Ente locale ed unico azionista, di ottemperare alle previsioni della normativa emanata nel corso del 2005 che prevedeva l'accollo ex lege in capo al Comune dei debiti dell'ASIA Napoli S.p.a. nei confronti sia delle società affidatarie del servizio di smaltimento, per la quota di tariffa, e del Commissario di Governo, per le quote di ristoro e contributi.

In ottemperanza alle previsioni di cui al D.L.14/2005 convertito nella L.53/2005 il Comune ha, pertanto, provveduto a stanziare a favore dell'ASIA Napoli S.p.a., nel bilancio preventivo relativo all'anno 2006, un ammontare complessivo di 175 €/ml suddivisi in 120 €/ml in c/canone e 54.6 €/ml quale accollo ex D.L.14/2005. A conferma dell'impegno di spesa del Comune di Napoli in data 30.11.2006, a seguito della mancata erogazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti della somma di cui all'accollo citato, il Comune ha provveduto ad assestare nel proprio bilancio la cifra anzidetta con delibera di C.C. n.55 °del 30/11/2006.

La ricostruzione storica brevemente descritta della complessa vicenda, pur apparendo non equivocabile, ha registrato un inaspettato andamento che ha esposto ASIA alle richieste della società FIBE e di fatto ha visto un nuovo trasferimento in capo alla società di obbligazioni considerate estinte perché di fatto già onorate (vedi riduzione dei trasferimenti 2006 a favore della ASIA Napoli da parte del Comune di Napoli – bilancio 2006).

A fronte di questa ricostruzione delle decisioni adottate dalla società e dall'Ente Locale, in forza di una normativa cogente e speciale, la situazione ha avuto una evoluzione che conferma, di fatto, l'ottemperanza a quelle stesse norme utilizzate per definire le posizioni creditorie/debitorie degli enti locali e/o delle loro affidatarie/consorzi ecc.

In sintesi si riepilogano i punti salienti dell'intera complessa vicenda, tutt'ora in corso con riferimento alle richieste del Commissariato di Governo e corrispondente avvio delle azioni giudiziali di recupero delle somme nei confronti dello stesso Ente Locale ovvero al fine di accertare l'obbligo di pagamento in capo al Comune di tali debiti su cui di fatto dovrebbero gravare per quanto evidente da quanto dettagliatamente ricostruito:

1. In forza di norme specifiche e di una espromissione ex lege ricade sul Comune di Napoli l'obbligo del pagamento del debito relativo alla tariffa di smaltimento in favore della FIBE così come dei ristori ambientali in favore dei Comuni sede degli impianti di trattamento (ex CDR e termovalorizzatore) per il tramite del Commissariato di governo (importi in parte oggetto di contestazione da parte di ASIA Napoli – vedi contenzioso per risarcimento del danno ed indebito).
2. Nel 2006, in applicazione di tali norme, il Comune assume tutte le decisioni ed approva tutti gli atti che consentano allo stesso di pagare gli oneri certificati prima alla data del 31/12/2004 e poi definitivamente alla data del 15/12/2005 (Euro 66.785.008) come richiesto dalle specifiche ordinanze commissariali.
3. Nel corso degli anni le posizioni debitorie certificate sono state aggiornate in ragione dei pagamenti eseguiti, delle compensazioni riconosciute dal Commissariato in relazione alle anticipazioni/pagamenti per oneri sostenuti dall'Ente Locale per la gestione dell'Ente di Bacino Napoli 5 da parte del Comune, delle trattenute effettuate dallo stesso Ministero dell'Interno come da originarie previsioni normative (Euro 10.977.456,99 come richiamato nelle pagine precedenti) nonché degli ulteriori debiti maturati in capo dell'ente locale per le annualità successive (2006/2007) e non ancora pagati.

4. In base all'evoluzione di cui al punto precedente in data 13 marzo 2008 il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco Rosa Russo Jervolino, ed il Commissario Delegato all'Emergenza Rifiuti della Regione Campania, nella persona del Dott. Goffredo Sottile, hanno sottoscritto specifica convenzione i cui termini sono di seguito sinteticamente riportati:
 - a. Effettuazione di una ricognizione della posizione di debito dell'Ente Locale nei confronti del Commissario Delegato distinguendo tra:
 - i. Debito pregresso ante 15/12/2005 verso le ex affidatarie del servizio per Euro 24.511.692,30: trattasi di fatto del debito residuo certificato che appare essere stato pagato/regolato direttamente tra Commissariato/FIBE/Comune
 - ii. Debitoria dal 16/12/2005 al 31/12/2007 per complessivi euro 83.895.524,23 (poi rideterminati in 87.895.524,43 per errore materiale)
 - b. Accettazione da parte dell'Ente Locale della procedura di decurtazione dei trasferimenti erariali fino al esaurimento del debito di Euro 83.895.524,23 senza addebito di interessi e per un periodo di 10 anni mediante liquidazione trimestrale.

Prima della firma dell'accordo il Commissario Delegato ed il Sindaco con note rispettivamente prot. n°3902 del 22/02/2008 e prot. 28 del 22/02/2008 concordavano preventivamente l'accettazione dei termini della convenzione. Nella nota del Commissario Delegato alla lettera a) con riferimento al debito anteriore al 15/12/2005 per Euro 24.511.692,30 si ribadiva chiaramente quanto previsto dalle norme e dalle ordinanze emanate per garantire l'accelerazione delle procedure di rientro delle posizioni debitorie degli enti locali e loro affidatarie: *"la posizione debitoria pregressa (ante 15/12/2005) verso l'ex affidataria del servizio FIBE S.p.A. è stata quantificata in Euro 24.511.692,30 al netto delle compensazioni di competenza, per la quale si conviene di rinviare a successivo urgente incontro la determinazione delle modalità e dei tempi di rientro come stabilito dall'art.1 OPCM 3397/2005 e dall'art.2 D.L.30 novembre 2005 n.245 convertito con modificazioni nella Legge del 27 gennaio 2006 n.21 nonché dall'art.2 dell'OPCM 3479/2005 che dispongono l'obbligo del recupero di tali importi in capo al Commissario"*, che ha inteso agire in modo difforme, direttamente nei confronti dell'ASIA Napoli, rispetto a quanto previsto dalla norma e dagli accordi sottoscritti con il Comune di Napoli.

5. A fronte del rinvio ad un incontro successivo per la definizione della debitoria anteriore al 15/12/2005, del quale non si hanno specifiche informazioni, gli uffici del Comune di Napoli, responsabili dei capitoli di spesa relativi alla gestione ed al pagamento di tale posizione debitoria pregressa, hanno provveduto ad iscrivere nel bilancio dell'ente locale nel conto residui al capitolo 125002 "Commissario Straordinario Delegato all'Emergenza Rifiuti in Campania – Finanziato con avanzo di Amministrazione 2006" l'impegno n°10979/2007 a favore del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Campania. Tale impegno è stato assunto con determinazione 2850 del 28/12/2007 e la sua sussistenza è stata dichiarata dal competente Servizio Comunale (Dipartimento Ambiente/Igiene della Città).
6. L'importo pari ad Euro 24.511.692,30 è inconfutabilmente rappresentato dall'ammontare residuo dei costi di smaltimento rifiuti non pagati e fatturati alle ex affidatarie del servizio a cui ex lege è stato risolto il contratto (FIBE e Fibe Campania) oltre che dai ristori ambientali oggi richiesti separatamente e direttamente all'ASIA Napoli. L'ammontare dei residui evidenziati è riferibile sia alla quota tariffa che alla quota ristori ambientali sino alla data del 15/12/2005.

La ricostruzione del complicato percorso normativo e procedimentale connesso ad un periodo emergenziale che ha segnato per oltre un decennio la gestione dei rifiuti, non è stato sufficiente per vedersi accertata l'obbligazione in capo al Comune quale debitore in base agli atti richiamati: ciò ha costretto l'ASIA ad instaurare specifico giudizio nei confronti dell'Ente Locale per il riconoscimento delle proprie ragioni.

La società nonostante quanto appena riepilogato ha provveduto a recepire sia il debito FIBE che i rischi connessi alle richieste del Commissariato di Governo, pur nella ragionevole convinzione che tali partite potranno essere



riconosciute all'esito dei giudizi intrapresi per il riconoscimento delle legittime ragioni di credito.

Invece, riguardo alla richiesta di ASIA di Euro 24.966.615 ai danni della FIBE, come indicato dal legale incaricato, l'ipotesi di accoglimento è possibile, anche se non è oggi possibile effettuare alcuna quantificazione in quanto nel primo grado di giudizio non è stata disposta la richiesta di CTU.

Si precisa che tutti i debiti al 31.12.2017 hanno controparti residenti nel territorio italiano (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

D) Ratei e risconti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
	3.103.076	4.209.224	(1.106.148)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Contributo Comune di Napoli	3.099.547	4.205.724
Fitto Via Ponte dei Francesi	3.529	3.500
Totale	3.103.547	4.209.224

La voce Contributo Comune di Napoli è relativa al valore residuo dei contributi di seguito dettagliati:

- Il Comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 173 del 15/03/2013 ha concesso ad ASIA un contributo di euro 1.000.000,00 per l'acquisto di macchine spazzatrici-idropulitrici per il servizio cittadino. Tale contributo è stato erogato a fronte dell'acquisto di spazzatrici-idropulitrici;
- Il comune di Napoli con Delibera di Giunta Comunale n° 240/2013, in ottemperanza all'accordo di programma sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Comune di Napoli, finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti incentivando la raccolta differenziata, ha riconosciuto un contributo di euro 5.153.335,20 a favore di ASIA NAPOLI SPA per l'acquisto di automezzi.

Si precisa che non sussistono, al momento ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

Garanzie, impegni e beni di terzi

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Beni in noleggio presso di noi	3.043.851	3.816.397
Beni in leasing presso di noi	2.677.615	4.454.188
Beni in usufrutto	2.344.660	2.344.660
Fidejussioni ricevute	11.669.348	14.430.210
Impegni Vs. società di leasing	53.653	135.562
Fidejussioni in ns favore	13.469.449	2.582.285
Totali	33.258.576	27.763.302

I conti d'ordine, come previsto dal D.Lgs. 139/2015 non sono stati iscritti nel prospetto di bilancio. Per completezza di informazioni si è ritenuto opportuno indicare tali importi in nota integrativa.

I beni in noleggio presso di noi sono rappresentati da autovetture in noleggio con la formula "full-renting" utilizzate sia per il servizio operativo che dalla direzione.

I beni in leasing sono rappresentati dal valore degli automezzi utilizzati per la raccolta oggetto di contratti di leasing.

Gli impegni Vs. società di leasing rappresentano le residue rate di canone che la società dovrà corrispondere fino alla scadenza dei contratti.

Le fidejussioni ricevute sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2016
Fideiussioni ricevute per noleggio automezzi e attrezzature	737.809
Fideiussioni ricevute per manut. Attrezzature	25.782
Fideiussioni ricevute per contratti smaltimento rifiuti	1.548.091
Fideiussioni ricevute per manut. Automezzi	307.421
Fideiussioni ricevute per manut. Imp. e fabbricati	1.135.687
Fidejussione per gara assicurazione	5.956.500
Fidejussione per acquisto automezzi e autovetture	450.123
Fidejussioni ricevute per fornitura beni e servizi vari	799.412
Fidejussioni ricevute per fornitura casson e attr per RD	209.725
Fidejussioni ricevute per servizio pulizia	320.544
Fidejussioni ricevute per fornitura ticket restaurant	68.755
Fideiussioni ricevute per gara vigilanza – guardiania	109.500
Totali	11.669.348

Le fideiussioni in ns. favore sono state prestate da compagnie assicuratrici per l'iscrizione all'albo gestione rifiuti e per a garanzia della locazione stabilimento in Via Antiniana.

Nell'ambito delle fidejussioni ricevute si è provveduto a restituire e ad annullare le fidejussioni relative a gare non più in essere.

Qui di seguito si elencano altri immobili che vengono utilizzati da ASIA; tali immobili sono di proprietà del Comune di Napoli e sono utilizzati da ASIA in comodato d'uso.

N° Ex circolo	Indirizzo
1°	Via Marco Polo
3°	Via Acton 4/6/8
15°	Corso Garibaldi ex Cinema Italia
28°	Via Parroco Russolillo 3
8°	Via Romolo e Remo 56
	Centro raccolta Nelson Mandela
	Via Ugo Pratt
	Via Saverio Gatto
	Via Ponte della Maddalena
	Via F.lli Cervi ex aule mobili
	Via S. Maria del Pianto
	Via Labriola

Conto Economico

4) Valore della produzione

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
187.934.052	177.327.193	10.606.859

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.921.106	168.665.627	4.255.479
Altri ricavi e proventi	2.902.224	3.467.491	-565.267
Proventi non ricorrenti	12.110.722	5.194.075	6.916.647
Totale	187.934.052	177.327.193	10.606.859

Il totale del valore della produzione al 31/12/2017, pari ad Euro 187.934.052 subisce un incremento di Euro 10.606.859.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi servizio igiene urbana	167.036.723	163.827.000	3.209.723
Ricavi da raccolta differenziata	5.884.383	4.838.627	1.045.756
Totale	172.921.106	168.665.627	4.255.479

I ricavi per il servizio di igiene urbana, pari ad Euro 167.036.723 si incrementano di Euro 3.209.723 rispetto all'esercizio 2016.

Tale incremento è giustificato dall'aumento del corrispettivo riconosciuto contrattualmente all'ASIA Napoli per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nella città di Napoli a fronte del progressivo incremento dei servizi di raccolta differenziata. L'ammontare del corrispettivo è stato determinato sulla base del Piano Economico Finanziario redatto per la determinazione della TARI ed integrato da specifici stanziamenti destinati alla copertura di alcune residuali componenti di costo aziendale "fuori tariffa" a valere sulla fiscalità generale. Come per l'annualità 2016 nel rispetto di tale iter procedurale la società ha comunicato all'Ente Locale l'ammontare del corrispettivo per i servizi programmati basandosi sui dati economici previsionali 2017. Il Comune in sede di predisposizione del proprio bilancio ha ritenuto dover procedere ad una parziale decurtazione dell'ammontare degli stanziamenti in favore di ASIA per le componenti di costo "fuori TARI" che comunque non hanno inciso sul risultato economico registrato dalla società.

Più in dettaglio l'Ente Locale nell'anno 2017 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana erogato dalla ASIA Napoli le seguenti somme, comprensive di IVA:

- capitolo di spesa 25003 - prestazioni di servizi di raccolta e spazzamento e più in generale servizi di igiene urbana Euro 183.197.593,80;
- capitolo 25004 per interventi urgenti di rimozione rifiuti abbandonati sul territorio per Euro 150.000 da effettuarsi secondo le priorità concordate con l'Ente Locale e liquidabili a seguito di rendicontazione da parte della società e verifica dei servizi comunali competenti
- capitolo 25004 art.2 per i servizi di rimozione e smaltimento amianto abbandonato su strade pubbliche/private ad uso pubblico per Euro

250.000 da effettuarsi secondo le indicazioni dell'Ente Locale e liquidabili a seguito di rendicontazione da parte della società e verifica dei servizi comunali competenti;

- capitolo di spesa 122005 – per le attività di spazzamento delle aree a verde pubblico di cui alla cessione del ramo d'azienda da Napoli Servizi S.p.a. per Euro 500.000

Anche nel 2017, in continuità con il 2016, il Comune di Napoli non ha provveduto a stanziare somme specifiche a copertura degli oneri finanziari sostenuti dalla società quale effetto dei ritardi di pagamento del corrispettivo per l'esecuzione del servizio a differenza di quanto deliberato per il 2015.

Inoltre, compongono la voce Ricavi servizio igiene urbana gli interventi straordinari di rimozione cumuli di cui al capitolo 25004 sopra richiamato.

I ricavi da raccolta differenziata, che rappresentano i corrispettivi per la cessione dei materiali selezionati riconosciuti sia dai consorzi di filiera CONAI che dalle piattaforme convenzionate, risultano essere pari ad euro 5.884.383 e registrano un incremento di Euro 1.045.756 (+21% vs 2016).

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 15.217.284 ed hanno subito un significativo incremento rispetto al 2016 solo in conseguenza dell'incidenza delle partite non ricorrenti.

Per le altre voci ordinarie, al netto dell'incidenza dei proventi non ricorrenti, si rileva un decremento degli altri ricavi rispetto allo scorso esercizio di euro 565.267 essenzialmente motivato dall'assenza del contributo Comieco ricevuto nel 2016 per l'esecuzione di uno specifico progetto realizzato da ASIA. La composizione e le variazioni rispetto all'esercizio 2016 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Penalità contrattuali	63.005	126.006	-63.001
Rimborso accise	493.440	475.203	18.237
Contributo Comune di Napoli	897.412	893.080	4.332
Ricavi diversi	1.448.367	1.973.202	-524.835
Proventi non ricorrenti	12.110.722	5.194.075	6.916.647
Totale con proventi non ricorrenti	15.012.946	8.661.566	6.351.380

Le penalità contrattuali che ammontano a complessivi Euro 63.005 si riferiscono agli addebiti conseguenti alle accertate inadempienze delle imprese che svolgono appalti per forniture di servizi e/o penali per intervenuta risoluzione contrattuale.

Il credito d'imposta per rimborso accise sui consumi di gasolio spettante alle imprese di autotrasporto di merci con veicoli di massa complessiva pari o superiore alle 7,5 ton. ammonta a complessivi Euro 493.440.

Nella voce "contributi Comune di Napoli" per Euro 897.412 sono stati contabilizzati la quota dei contributi riconosciuti dal Comune per il potenziamento del parco spazzatrici e i contributi relativi all'acquisto di automezzi ed attrezzature finanziate dal Ministero dell'Ambiente. La contabilizzazione dei contributi è stata eseguita secondo il "metodo indiretto" di cui al principio contabile OIC n°16 pertanto tali ricavi trovano corrispondenza nelle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni specificamente finanziate.

Tra i ricavi diversi che ammontano ad Euro 1.448.367 sono da evidenziare:

- Euro 50.000 contributo progetto Conai;
- Euro 40.275 rimborso spese di formazione Fonservizi;
- Euro 210.392 ribaltamento costo distacchi Regione/Comune

- Euro 42.598 locazioni attive
- Euro 28.222 per rimborsi assicurativi;
- Euro 830.000 circa per Servizi vari di rimozione rifiuti;
- il residuo ammontare è rappresentato da altri ricavi (penali soccorso istruttorio, rimborso costi vari, addebiti a personale ecc.).

Come indicato nel novellato art. 2427 si fornisce una informativa relativa all'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali indicati tra i proventi non ricorrenti. Gli importi evidenziati, di considerevole ammontare, sono originati da:

- atti di transazione tra i quali si segnala:
 - o Transazione la curatela della società Lavajet, giusta autorizzazione del G.D. dell'11/06/2018, che ha generato una sopravvenienza di 2,3 €/ml in ragione della chiusura delle posizioni contabili di debito nei confronti del fallimento e di credito della ASIA che prudenzialmente erano stato oggetto di svalutazione nelle pregresse annualità;
 - o Transazione di 0,1 €/ml sugli importi complessivamente dovuti alla società Unipol per franchigie assicurative;
- Rilascio fondi svalutazione crediti e rischi ed oneri in forza di una rideterminazione degli stessi a fronte delle informazioni fornite dai legali della società che hanno consentito l'aggiornamento delle stime dei fondi accantonati nei precedenti esercizi. In particolare si è provveduto a rideterminare ed a rilasciare:
 - o il fondo svalutazione crediti per circa 3,6 €/ml con specifico riferimento ai crediti, descritti nella sezione patrimoniale, relativi alla SAPNA ed al Commissariato di Governo. Per entrambi pur in presenza di una indicazione di probabile esito positivo dei giudizi la società ha comunque confermato una svalutazione parziale di entrambi i crediti in misura ritenuta ragionevolmente cautelativa. Si consideri che allo stato, come descritto in precedenza, l'esito dei giudizi nei confronti dell'ex Commissariato di Governo confermano la legittimità delle richieste della società e supportano l'aggiornamento delle stime effettuato.
 - o il fondo per rischi ed oneri per circa 2,3 €/ml anch'esso in ragione della probabilità e determinatezza delle passività potenziali legate a specifici rischi. In particolare, il rilascio di alcuni fondi è connesso alla specifica valutazione di assenza di rischio per la società.
 - o Definizione della posizione complessiva del debito nei confronti della FIBE spa come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione per 7,1 €/ml.
- il fondo TFR per la quota relativa all'adeguamento per lavoro notturno a seguito della complessiva definizione delle posizioni oggetto di richieste da parte dei lavoratori aziendali.

B) Costi della produzione

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
185.015.487	167.800.343	17.215.144

La variazione dei costi della produzione viene di seguito dettagliatamente evidenziata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.290.758	7.681.708	-390.950
Servizi	39.799.959	41.947.277	-2.147.318
Godimento di beni di terzi	1.683.333	2.306.204	-622.871
Salari e stipendi	74.510.998	73.832.292	678.706
Oneri sociali	24.980.162	24.942.388	37.774
Trattamento di fine rapporto	5.146.573	4.461.803	684.770
Altri costi del personale	4.738	49.813	-45.075
Amm.to immobilizzazioni immateriali	272.649	242.771	29.878
Amm.to immobilizzazioni materiali	6.794.367	5.979.780	814.587
Svalutazione crediti	478.969	1.934.595	-1.455.626
Variazione rimanenze materie prime	87.695	-259.957	347.652
Accantonamenti per rischi	10.548.182	3.217.763	7.330.419
Oneri di gestione	13.417.104	1.463.906	11.953.198
Totale	185.015.487	167.800.343	17.215.144

Il totale dei costi della produzione al 31.12.2017 è pari a Euro 185.015.487. Come indicato in tabella i costi della produzione subiscono un incremento di complessivi Euro 17.215.144 rispetto ai valori del 2016. Si analizzano di seguito le variazioni maggiormente significative per singola categoria di spesa.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime e del materiale di consumo sono strettamente correlati alla gestione tipica della società e sono così suddivisi.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materiale di consumo	1.326.774	1.689.968	-363.194
Indumenti di lavoro	422.911	657.980	-235.069
Carburanti, lubrificanti, ricambi	5.541.073	5.330.910	210.163
Oneri non ricorrenti		2.850	-2.850
Totale con oneri non ricorrenti	7.290.758	7.681.708	-390.950

I costi di materie prime e di consumo pari ad Euro 7.290.758 hanno subito un decremento netto di complessivi Euro 390.950 (-5% vs 2016). Circa le variazioni dei costi delle materie prime rispetto all'esercizio 2016 è possibile evidenziare che:

- i costi per materiale di consumo, pari ad Euro 1.326.774 registrano un decremento rispetto all'esercizio 2016 di Euro -363.194 prevalentemente connesso alla diminuzione degli acquisti dei bidoncini carrellati per la RD. In tale voce sono inclusi anche gli acquisti di sacchi per la raccolta e materiale per la pulizia delle strade quali diserbanti, detergenti, enzimatico, scope, badili ecc.;
- anche il costo degli indumenti di lavoro evidenzia un decremento di Euro -235.069 rispetto al 2016 che trova la sua giustificazione nella distribuzione del vestiario per la sola annualità rispetto alla ciclica distribuzione della dotazione biennale al personale operativo.

- le spese per carburati, lubrificanti e ricambi rappresentano circa il 76% del totale dei costi per materie prime. Tali costi subiscono un incremento di Euro 210.163 rispetto all'esercizio 2016 giustificato esclusivamente dall'incremento del prezzo medio dei carburanti registrato nel 2017 considerato che i litri complessivamente consumati non subiscono variazioni di rilievo.

Costi per servizi

I costi per servizi pari a complessivi Euro 39.799.959 hanno subito un decremento di euro 2.147.318 (ca -5,12% vs 2016) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Lavaggio automezzi	390.224	381.867	8.357
Raccolta differenziata multimateriale	45.627	85.321	-39.694
Servizio spazzamento meccanizzato	2.906.958	2.878.390	28.568
Smaltimenti materiali diversi	12.810.958	11.822.871	988.087
Servizio rifiuti cimiteriali	297.466	87.995	209.471
Nolo a caldo automezzi ed attrezzature	3.677.672	3.734.468	-56.796
Derattizzazione e disinfestazione	34.774	33.346	1.428
Manutenzione immobile	578.979	1.136.847	-557.868
Manutenzione impianti e attrezzature	385.189	494.538	-109.349
Manutenzione automezzi	4.870.347	5.442.880	-572.533
Manutenzione macchine elettroniche	28.429	33.176	-4.747
Assicurazione automezzi	3.781.279	4.849.960	-1.068.681
Tasse circolazione automezzi	154.500	154.094	406
Altri costi automezzi	360.526	302.913	57.613
Patrocinii e spese legali	560.716	516.285	44.431
Consulenze ed altri servizi e CPA	270.581	208.517	62.064
Canoni e assistenza software	316.505	363.816	-47.311
Spese notarili	67.888	53.531	14.357
Sorveglianza sanitaria	55.389	71.020	-15.631
Servizi di analisi chimiche/ambientali	26.327	26.820	-493
Servizio call center	220.640	233.956	-13.316
Spese per gare	78.714	106.699	-27.985
Oneri vari		6.229	-6.229
Vigilanza	253.150	422.477	-169.327
Servizio di diserbo meccanico	172.763	226.917	-54.154
Altri servizi	862	26.988	-26.126
Spese di pubblicità/comunicaz.	234.310	421.736	-187.426
Telefoniche, energia elettrica, acqua	934.016	917.514	16.502
Spese di pulizia	893.369	925.415	-32.046
Spese viaggio/pedaggi/parcheggi	124.301	133.877	-9.576
Assicurazioni varie	1.419.536	1.418.718	818
Compenso sindaci	77.000	77.000	0
Compenso CDA	58.956	58.956	0

Altri costi del personale	505.353	492.921	12.432
Comm. e spese bancarie	124.332	127.794	-3.462
Ritiro cartoni	2.599.720	2.696.900	-97.180
Oneri non ricorrenti	482.603	974.525	-491.922
Totale con oneri non ricorrenti	39.799.959	41.947.277	-2.147.318

Si analizzano di seguito solo le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente considerando l'elevato grado di dettaglio delle voci di costo elencate in tabella:

- i costi di smaltimento hanno subito un incremento di 1 €/ml (+8% vs 2016) in ragione dell'aumento delle quantità smaltite/trattate di frazione organica (+0,8 €/ml) ed ingombranti (+0,2 €/ml). Tali incrementi sono essenzialmente giustificati dall'incremento dell'estensione della raccolta differenziata sul territorio cittadino. Si ribadisce che i maggiori costi sostenuti per il trattamento e smaltimento delle frazioni differenziate trovano compensazione, sebbene non equivalente, con i costi di trattamento e smaltimento del rifiuto residuale sostenuti direttamente dal Comune di Napoli e quantificati separatamente in TARI (tali oneri sono fatturati dalla ex società provinciale S.A.P.NA S.p.a.). L'incremento di tale voce di costo, in particolare dello smaltimento della frazione organica, è strettamente connessa all'aumento della raccolta differenziata e potrà essere ridotta solo in conseguenza della realizzazione di impianti di trattamento che garantiscano la progressiva integrazione delle attività relative alla raccolta differenziata. Il dettaglio analitico delle variazioni dei costi di smaltimento è rappresentato nella tabella successiva;
- per i servizi di igiene urbana (spazzamento meccanizzato, raccolta cartoni, diserbo) non si rilevano variazioni degne di rilievo mentre si incrementano i costi relativi all'appalto relativo al prelievo dei rifiuti cimiteriali (0,2 €/ml);
- i costi assicurativi degli automezzi si riducono di circa -1,1 €/ml in ragione dell'aggiudicazione della nuova gara espletata nell'esercizio 2017 il cui esito ha consentito tale risparmio a partire dal solo 2° semestre. La significativa riduzione dei premi ed il miglioramento delle condizioni di polizza previste a gara consentirà di confermare livelli di risparmio significativi anche nell'esercizio 2018 ad incremento del parco circolante in funzione degli investimenti programmati;
- complessivamente si registrano riduzioni anche nei costi di manutenzione sia degli immobili (-0,6 €/ml) che del parco circolante aziendale (-0,6 €/ml);

I costi di smaltimento vengono dettagliatamente evidenziati nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Smaltimento suppellettili	1.704.148	1.471.046	233.102
Smaltimento rifiuti inerti	105.970	102.263	3.707
Smaltimento rifiuti pericolosi	50.180	403.182	-353.002
Servizio umido e potature	8.687.689	7.861.231	826.458
Smaltimento reflui	218.177	228.389	-10.212
Smalt.to campane e Cassonetti	3.044	34.193	-31.149

Smaltimenti da bonifiche	745.480	155.015	590.465
Altri smaltimenti	1.296.270	1.567.552	-271.282
Totale	12.810.958	11.822.871	988.087

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a complessivi Euro 1.683.333, hanno subito un decremento di euro 622.871 (-27% vs 2016) e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Noleggi autoveicoli	351.428	316.826	34.602
Noleggi Attrezzature	337.924	285.057	52.867
Leasing Automezzi	107.207	895.142	-787.935
Noleggi e locazioni varie	46.804	41.452	5.352
Affitti passivi	691.798	705.406	-13.608
Oneri non ricorrenti	148.172	62.321	85.851
Totale con oneri non ricorrenti	1.683.333	2.306.204	-622.871

La riduzione della categoria dei costi di godimento beni di terzi è connessa al progressivo e definitivo azzeramento dei canoni leasing relativi agli acquisti di automezzi aziendali.

Costi per il personale

Il costo del personale, pari ad euro 104.642.471 ha subito un incremento pari ad Euro 1.356.175. Non si rilevano, invece, modifiche significative del costo aziendale in considerazione del decremento delle unità lavorative registrato dalla società.

La tabella relativa alla movimentazione del personale evidenzia una riduzione della forza lavoro di complessive -79 lavorative. Tale decremento conferma il trend rilevato dalla società negli ultimi anni. Già nell'esercizio 2016 è stato evidenziato che l'azienda ha arginato l'uscita di complessive -90 unità lavorative solo grazie alla mobilità del personale dichiarato in esubero dalle altre società partecipate del Comune di Napoli (Napoli Sociale, Terme di Agnano, Bagnoli Futura). Per tali risorse l'azienda ha posto in essere specifici programmi di formazione ed affiancamento che hanno consentito, in breve tempo, l'efficiente ed efficace reinserimento di personale con scarsa conoscenza delle dinamiche del servizio svolto dalla società.

Ancora una volta si ribadisce che l'ulteriore significativa perdita annuale di lavoratori e la corrispondente necessità di sviluppo dei progetti di estensione delle raccolte differenziate sul territorio obbligano l'azienda e l'Azionista a valutare interventi organizzativi che garantiscano il futuro della società e dei servizi da essa svolti ed agevolino il costante recupero di produttività già registrato negli ultimi anni nonostante l'elevata età media dei dipendenti. In tal senso si segnala che nei primi mesi dell'anno l'Ente Locale, nella consapevolezza della situazione organizzativa evidenziata, ha richiesto alla società di gestire n°26 lavoratori in distacco dalla società Terme di Agnano, partecipata del Comune di Napoli, nelle more della aggiudicazione della gara e/o della procedura amministrativa adottata dall'Ente relativa alla cessione del pacchetto azionario, allo scopo di preservare i livelli occupazionali.

Nel contempo nel corso del 2018 si è dato avvio al progetto previsto dall'art. 45 L.R.14/2016. Con tale legge la Regione ha provveduto ad identificare l'assetto delle competenze, gli obblighi di pianificazione e di organizzazione da parte della Regione, l'articolazione territoriale della gestione del ciclo integrale

dei rifiuti (ATO), sono state fissate le norme transitorie e clausole sociali connesse alla riorganizzazione del ciclo integrato ed è stato espressamente stabilito di promuovere l'attuazione di specifici programmi straordinari volti ad incentivare l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata nei Comuni nei quali ancora non si è raggiunto il 45%. In particolare all'art. 45 della L.R. citata è espressamente previsto che la Regione promuove l'attuazione di un programma straordinario per lo sviluppo delle percentuali di RD ed all'art.46 si stabilisce che l'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45 possono essere definite e disciplinate mediante la stipula di specifiche convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni. In base a tale previsione normativa ed alla finanziabilità del progetto predisposto da ASIA in data 17/05/2018 con delibera di G.C.203 l'Ente Comune ha approvato la convenzione attuativa, il protocollo di intesa tra Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta/ ASIA Napoli/Comune e con esso il progetto di implementazione della RD predisposto da ASIA Napoli. In attuazione di tali atti nel corso dei successivi mesi si prevede l'utilizzo di 240 lavoratori di provenienza del Consorzio di Bacino con la formula dell'assegnazione temporanea alla ASIA ex comma 7 art.23 bis Dlgs 165/2001.

Sul tema del personale si conferma che le complessive n°52 unità provenienti dalla Napoli Servizi S.p.a. impegnate prevalentemente nella gestione delle attività relative al ramo d'azienda trasferito ad ASIA (spazzamento parchi e giardini) devono essere considerate nell'analisi dell'andamento del trend del personale che in assenza di tale acquisizione risulterebbe ad oggi pari a n°2.183 unità. Per la gestione di tale attività il Comune di Napoli ha stanziato nel 2015 1,5 €/ml, nel 2016 1,0 €/ml e ben 0,5 €/ml nel 2017 richiedendo ad ASIA sforzi di efficientamento pur nella consapevolezza che trattasi di servizi ove la manodopera rappresenta oltre il 90% dei costi complessivi. Nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Ente, l'Asia ha provveduto a ricercare e realizzare tutte le sinergie possibili tra le attività "core" e quelle del ramo trasferito che tuttavia ragionevolmente non possono consentire l'azzeramento degli oneri relativi al personale trasferito.

Dal punto di vista contrattuale in data 10/07/2016 è stato firmato il verbale di accordo per il rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali con decorrenza e durata per la parte normativa ed economica dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019. I dati del personale rappresentati recepiscono gli impatti economici conseguenti al rinnovo contrattuale sottoscritto dalle Associazioni di categoria (Utilitalia) e le organizzazioni sindacali rappresentative. Gli incrementi previsti contrattualmente spiegano la lieve variazione del complessivo costo del personale a fronte del decremento di risorse umane sopra richiamato.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari e stipendi	74.510.998	73.832.292	678.706
Oneri sociali	24.980.162	24.942.388	37.774
Trattamento fine rapporto	4.129.332	4.461.803	-332.471
Oneri non ricorrenti	1.017.241	34.272	982.969
Altri costi del personale	4.738	15.541	-10.803
Totale	104.642.471	103.286.296	1.356.175

La seguente tabella illustra la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	6	7	-1
Impiegati	294	301	-7
Operai	1.935	2.006	-71
Totale	2.235	2.314	-79

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione degli ammortamenti è maggiormente dettagliata nei prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione attivo di questa nota integrativa.

Si riporta di seguito la suddivisione degli ammortamenti;

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ammortamento imm.ni immateriali	272.649	242.771	29.878
Ammortamento imm.ni materiali	6.769.460	5.965.583	803.577
Svalutazione crediti	478.969	1.934.595	-1.455.626
Oneri non ricorrenti	25.207	14.197	11.010
Totale	7.545.985	8.157.146	-611.161

Le svalutazioni dei crediti sono pari ad Euro 478.969.

Accantonamento per rischi

La società, in continuità con le politiche aziendali ispirate alla costante valutazione e contenimento dei rischi nel rispetto di quanto previsto dall'art.2423 bis del c.c., ha provveduto ad accantonare a fondo rischi ed oneri complessivi Euro 10.548.182. L'ammontare degli accantonamenti evidenziati in tabella si riferiscono a stime di passività potenziali il cui ammontare o la data di sopravvenienza non è esattamente determinabile. La valutazione aziendale è stata sviluppata sulla base dei giudizi forniti dai legali della società ed in relazione alla particolare complessità dei contenziosi in essere specificamente descritti nella sezione relativa ai rischi della relazione sulla gestione. Si precisa che l'ammontare complessivo evidenziato in bilancio risente in modo significativo della partite non ricorrenti relative al contenzioso FIBE definito con sentenza di Cassazione, ampiamente descritto nella sezione relativa ai debiti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo Rischi e oneri	10.323.822	3.217.763	7.106.059
Oneri non ricorrenti	224.360		224.360
Totale	10.548.182	3.217.763	7.330.419

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono per Euro 10.323.822 al contenzioso avviato contro ASIA NAPOLI dall'unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante ingiunzione di pagamento ex RD n° 639 del 14/04/1910 per contributi e maggiorazioni per 7,7 €/ml ed al rischio di pagamento dell'IVA sul contenzioso fiscale in corso. Su tale rischio si precisa che i legali incaricati, pur esprimendo un di rischio di soccombenza probabile della Società, sottolineano, per contro, che in base al combinato disposto dei vigenti articoli 18 e 60 del D.P.R. 633/72, la società dovrà procedere a rivalsa nei confronti del Comune di Napoli (socio unico e

principale cliente) con emissione di idoneo documento fiscale: ciò in caso di pronuncia negativa passata in giudicato.

Oneri diversi di gestione

La voce pari ad Euro 13.417.104, ha subito un incremento di euro 11.953.198, ed è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cancelleria e stampati	79.424	89.148	-9.724
Spese di rappresentanza	3.876	4.429	-553
IMU	399.176	399.178	-2
Riviste e giornali	17.247	17.659	-412
Spese di certificazione e vidimazione	1.481	2.862	-1.381
Tasse conc. Gover.ve e valori bollati, postali	30.573	27.781	2.792
Spese associative	162.322	134.844	27.478
Omaggi dipendenti	23.588	21.733	1.855
TARI	190.512	178.374	12.138
Imposte e tasse diverse	149.137	70.004	79.133
Multe automezzi e autovetture	22.531	6.336	16.195
Trasporti e recapiti	1.213	1.197	16
Oneri consortili	23.676	20.333	3.343
Erogazioni liberali	1.000	31.000	-30.000
Altro	84.810	79.159	5.651
Oneri non ricorrenti	12.226.538	379.869	11.846.669
Totale	13.417.104	1.463.906	11.953.198

Riguardo, invece, agli oneri non ricorrenti, i valori evidenziati recepiscono l'accantonamento (12 €/ml) derivante dall'esito della sentenza di Cassazione che ha disposto l'obbligo in capo all'ASIA Napoli di pagare gli oneri di smaltimento afferenti le annualità anteriori al 15/12/2005 alla società FIBE S.p.A., non rilevando quanto previsto dalle leggi nazionali e dagli ulteriori accordi siglati dal Comune e dal Sottosegretariato di Governo in base ai quali tale posizione è stata trasferita all'Ente Locale in qualità di espromittente (D.L. N° 14/2005 convertito con modificazioni dalla L. 15 aprile 2005, n. 53 - D.L.245/2005 convertito con modificazioni dalla L. 27 gennaio 2006, n. 21), come chiarito nella sezione relativa ai debiti.

3) Proventi e oneri finanziari

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
-706.851	-2.891.928	2.185.077

Il saldo della gestione finanziaria evidenzia un importo pari ad Euro -706.851 così come specificato nelle seguenti tabelle:

Proventi finanziari

I proventi finanziari che ammontano a complessivi Euro 92.001 sono rappresentati dagli interessi attivi maturati verso gli istituti bancari, verso i clienti e verso l'erario per i rimborsi Iva trimestrali.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi attivi bancari	266	339	-73
Interessi attivi vs clienti	14.768	5.110	9.658
Interessi attivi vs altri	17.008	13.606	3.402
Proventi non ricorrenti	59.959		59.959
Totale	92.001	19.055	72.946

Per quanto concerne la voce proventi non ricorrenti trattasi di interessi moratori verso clienti di competenza di esercizi precedenti e riconosciuti con specifica sentenza.

Altri oneri finanziari

Tale voce che ammonta a complessivi per Euro 798 852 è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Interessi passivi bancari	3.010.480	2.433.174	577.306
Int. pass. dilaz. Imposta	4.365	7.769	-3.404
Int. passivi deb.ti Vs. fornitori	1.682.552	105.790	1.576.762
Comm. e spese bancarie	383.935	364.250	19.685
Oneri non ricorrenti	-4.282.480		-4.282.480
Totale	798.852	2.910.983	-2.112.131

Gli interessi passivi vs istituti bancari si incrementano di Euro 577.306 rispetto all'esercizio 2016 in ragione del maggior indebitamento medio aziendale a causa dei ritardi dei pagamenti del corrispettivo contrattuale da parte del Comune di Napoli che sono passati dai 319 gg del 2016 ai 346 gg del 2017 (inclusa iva in split payment). Gli interessi passivi per Euro 1.682.552 nei confronti dei fornitori evidenziati negli oneri finanziari si riferiscono prevalentemente a quanto richiesto dall'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante ingiunzione di pagamento ex RD n°639 del 14/04/1910 dei contributi e maggiorazioni ex OO.MM n°3032/1999 e n.3100/200 e dalla OPCM n.3286/2003 per complessivi 7,7 €/ml (vedi sezione fondo rischi ed oneri).

Gli oneri non ricorrenti pari ad euro - 4.282.480 sono relativi allo stralcio degli oneri finanziari precedentemente accantonati e non più dovuti in virtù della sentenza FIBE illustrata precedentemente.

F) Imposte dell'esercizio

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1.431.742	713.207	718.535

Imposte correnti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
IRAP	945.890	693.000	252.890
IRES	485.852		485.852
Oneri non ricorrenti		20.207	-20.207
Totale	1.431.742	713.207	718.535

Imposte sul reddito d'esercizio

Il calcolo delle imposte è stato effettuato in base alla normativa fiscale vigente,

per cui si è provveduto ad effettuare delle variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare l'utile civilistico a quello fiscale. Su tale importo si è effettuato il calcolo delle imposte secondo le aliquote in vigore.

Per completezza d'informazione si precisa che le imposte anticipate, prudenzialmente non rilevate non esistendo la ragionevole certezza di conseguire nei periodi d'imposta successivi redditi imponibili in grado di riassorbirle, principalmente calcolate sulle perdite fiscali riportabili per gli anni precedenti sono pari a euro 29.762.758.

Le seguenti tabelle esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive (IRES ed IRAP):

Descrizione	31/12/2017	Imposta IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	2.211.714	
Imposta teorica IRES		530.811
Aliquota teorica IRES		24%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	- 2.080.800	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	23.107.849	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 10.853.241	
Differenze permanenti positive	4.503.506	
Differenze permanenti negative	- 1.891.581	
Reddito imponibile	14.997.447	
Perdite fiscali pregresse	- 11.997.958	
ACE	- 975.104	
BASE IMPONIBILE IRES	2.024.385	
Imposta effettiva IRES		485.852
Aliquota effettiva IRES		22%

Descrizione	31/12/2017	Imposta IRAP
Valore della produzione	130.576.846	
Imposta teorica IRAP		6.489.669
Aliquota teorica IRAP		4,97%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	410.540	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 79.800	
Differenze permanenti positive	1.151.395	
Differenze permanenti negative	- 9.401.752	
Deduzioni INAIL	- 2.201.727	
Ulteriore deduzione	-101.423.502	
Reddito imponibile	19.032.000	
BASE IMPONIBILE IRAP	19.032.000	
Imposta effettiva IRAP		945.890
Aliquota effettiva IRAP		0,72%

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratore	58.956
Collegio sindacale	77.000

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c.c. al n. 6, si dà atto che non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Segnaliamo che la società è interamente posseduta dal Comune di Napoli, che pertanto esercita attività di direzione e coordinamento. Ai sensi di quanto previsto dal 4° comma dell'art. 2497 – bis C.C., di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio al 31/12/2017) dell'ente controllante espressi in migliaia di euro:

Tipologia	Importo in Euro migliaia
Totale impegni	2.939.947
Totale accertamenti	3.117.567
Avanzo di amministrazione	-1.703.608

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31.12.2017 (Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.).

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.).

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del codice civile non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Contratti di leasing finanziario

La società, per l'acquisizione di automezzi necessari all'esecuzione del servizio, ha proceduto all'acquisto in leasing degli stessi stipulando appositi contratti. Come stabilito dall'art. 2427 comma 1 n°22 ed in considerazione dell'effetto che si determinerebbe sulla composizione dello Stato Patrimoniale e sul risultato d'esercizio qualora si fosse adottato il metodo finanziario di contabilizzazione dei contratti di leasing, si forniscono nel seguente prospetto gli effetti che tale contabilizzazione avrebbe avuto sul bilancio al 31 dicembre 2017

Descrizione attività	Importo
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	2.677.615
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	-1.547.088
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	1.130.528
Costo storico beni in leasing acquisiti nell'esercizio	0

Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-343.797
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	786.730
Valore del bene in leasing riscattato nell'esercizio	26.776
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati (A)	813.506
Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario all'inizio dell'esercizio	85.225
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio	0
Rimborso delle quote capitale nell'esercizio	-138.878
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario sorte nell'esercizio (B)	53.653
<i>Di cui scadenti nell'esercizio successivo</i>	<i>-27.211</i>
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A-B)	867.159
L'effetto sul Conto economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	107.207
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	-1973
Rilevazione quote di ammortamento	-343.797
Effetto sul risultato prima delle imposte	231.552

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come previsto al comma 22 quater dell'art.2427 c.c. di seguito si espongono i principali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono produrre effetti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica.

Si deve innanzitutto segnalare che il consiglio comunale con delibera n°13 del 29 marzo 2018 ha approvato la proposta della G.C. n°131 del 21/03/2017 relativa al Piano Economico Finanziario (PEF) 2018 di per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ai fini della determinazione della TARI.

Con tale delibera l'Ente Locale ha pertanto fissato l'ammontare del corrispettivo ASIA con riferimento ai servizi di igiene ambientali che la società erogherà nel 2018 come concordato con l'Ente medesimo.

Si riporta sinteticamente lo schema relativo all'ammontare complessivo del tributo per singole componenti:

Tipologia	Importo
TARI	
Costo azienda (ASIA)	183.530.481
Costo smaltimento (S.A.P.NA.)	41.636.299
Rendimento del capitale investito (DPR158/99)	1.639.299
CARC (costo accertamento e riscossione)	2.084.562
- di cui gestione servizio CARC	2.237.062
- di cui recupero evasione	-1.252.500
- di cui acc.to per sgravi	1.100.000
Riduzione per minore produz. rifiuti	125.894
Contributo MIUR	-725.231
Costo del servizio di Igiene Urbana	228.291.603
A cui va sottratto	
- Recupero quote amm.to finanz.to MATT	-2.130.325
A cui va aggiunto	
- Accantonamento fondo rischi su crediti	2.647.455
Totale costo ai fini della determinazione TARI	228.808.733

L'ammontare del carico fiscale per il 2018 rimane sostanzialmente immutato rispetto al 2017 (-0.76%) nonostante il considerevole impulso della raccolta differenziata cittadina i cui costi incrementali sono stati contenuti grazie ad una costante politica di riorganizzazione dei servizi tendente ad incrementare i livelli di produttività individuali.

Sebbene le prospettive economiche appaiono positive ed in linea con quanto registrato negli ultimi anni, tenendo conto delle delibere appena approvate dall'Ente Locale, deve evidenziarsi un lieve peggioramento della situazione finanziaria a causa di una dilatazione dei tempi di incasso del corrispettivo per l'esecuzione del servizio. Il Comune nei primi quattro mesi dell'esercizio ha infatti incrementato i tempi di pagamento portando gli stessi dai 319 del 2016 ai 350 del 2017 (30/04/2017), mentre ha provveduto a recuperare parzialmente i canoni arretrati nella seconda parte dell'anno. I ritardi nel pagamento del canone hanno ostacolato le pur concordate iniziative aziendali in termini di ulteriore e rapido esecuzione dei progetti di sviluppo dei servizi relativi al potenziamento della RD cittadina. Nonostante ciò prosegue l'incremento delle percentuali di RD superiori al 36% in alcuni mesi del 2018 dato che si ritiene possa essere consolidato alla fine dell'esercizio.

Sul fronte della gestione interna è possibile segnalare che dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti accordi con le OO.SS. per la determinazione del premio di produttività da riconoscersi ai dipendenti; la contrattazione sindacale di 2° livello si è svolta anche con la diretta partecipazione dell'Ente Locale nel rispetto delle indicazioni regolatorie da esso fissate. Con verbale sindacale del 23/03/2018 le OO.SS. e l'azienda hanno fissato i criteri per accedere al premio di produttività per il triennio 2018-2020 sottoscrivendo il "Testo Unico produttività 2018-2020".

Si evidenzia inoltre altre due importanti operazioni che si ritiene debbano essere dettagliatamente rappresentate:

- In data 03/05/2018 presso la sede del Comune di Napoli alla presenza del legale rappresentante della società Terme di Agnano S.p.a. in liquidazione interamente partecipata dal Comune di Napoli e delle rappresentanze sindacali dei lavoratori si è siglato un "accordo sulla gestione della riduzione temporanea dell'attività di Terme di Agnano S.p.a. in liquidazione" tendente a garantire e tutelare i livelli occupazionali delle maestranze nelle more della aggiudicazione e/o della definizione della procedura amministrativa adottata dal Comune di Napoli relativa alla cessione del pacchetto azionario della società preservandone le professionalità. Sulla base di tale accordo il Comune di Napoli ha richiesto la disponibilità di ASIA ad acquisire unità lavorative in distacco dalla società Terme di Agnano considerato il fabbisogno e l'evidente perdita annuale di risorse della società. Nel giugno del 2018 l'ASIA, previa conciliazione con i singoli lavoratori presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro, ha provveduto ad acquisire in distacco complessive 26 unità destinate alle attività di igiene del suolo per un periodo di 12 mesi salvo proroghe connesse al completamento delle operazioni di smobilizzo del pacchetto azionario della società Terme in liquidazione
- La G.C. con delibera n°203 del 15/05/2018:
 - ha preso atto della rimodulazione del progetto di estensione della RD presentato da ASIA Napoli che prevede l'implementazione del servizio di raccolta PaP per circa 205.000 abitanti con un obiettivo di incremento della Rd di circa l'8%;
 - ha approvato lo schema di convenzione attuativa da sottoscrivere tra la Regione Campania, Il Commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Napoli e Caserta ed il

Comune di Napoli per le attività di cui all'art.45 comm a1 lett. a) della L.R. 14/2016;

- o ha approvato lo schema di Protocollo di intesa per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Napoli, il Commissario liquidatore del Bacino di Napoli e Caserta e l'Asia Napoli in ordine all'assegnazione temporanea del personale di cui al comma 7 dell'art.23 bis del D.Lgs 165/2001 e per la gestione del personale presso ASIA Napoli S.p.a. ai fini della realizzazione del progetto d'estensione della RD;
- oomississ.....
- o Di dare atto che la quota a carico di ASIA Napoli del costo del personale impegnato nel programma straordinario è pari ad Euro 0,8 €/ml rispetto ai complessivi 6,2 €/ml oggetto di specifico finanziamento da parte della Regione Campania.

Sulla base di quanto deliberato si è provveduto alla sottoscrizione della convenzione e protocollo ed al corrispondente avvio del progetto seppur in modo progressivo considerata la complessità delle procedure operative e di gestione del personale coinvolto.

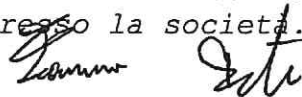
*Proposta dell'organo
amministrativo sul
risultato d'esercizio*

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della relazione sulla gestione propone all'Azionista di destinare l'utile pari ad Euro 779.972:

- a riserva legale per Euro 38.999
- a riserva straordinaria il residuo ammontare per Euro 740.973

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci dichiara ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA – 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

La presente relazione redatta ai sensi dell'art. 2428 del c.c. intende fornire una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione registrato nell'esercizio 2017 nonché dei principali rischi ed incertezze oggetto di specifica valutazione aziendale e di dettagliata informativa all'Azionista.

L'organo amministrativo provvederà a fornire nel prosieguo della presente relazione anche tutte le informazioni di carattere non finanziario che si ritiene possano agevolare la comprensione dell'andamento della gestione considerata la rilevanza della società ed il prevalente interesse pubblico ad essa connesso.

L'ASIA Napoli è una società in house di proprietà del Comune di Napoli operante nel settore ambientale che svolge in via esclusiva per la città di Napoli i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento in ossequio alle delibere ed alle indicazioni contrattuali stabilite dall'ente pubblico locale.

La società pertanto, nel rispetto dei vincoli normativamente previsti per le società in house, realizza oltre l'80% del complessivo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati direttamente dall'amministrazione pubblica proprietaria.

Le attività svolte da ASIA rappresentano la più rilevante componente di costo della TARI annualmente approvata dall'Ente Locale ed alla determinazione della quale contribuiscono, sostanzialmente, i costi relativi alle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati affidati alla S.A.P.Na. S.p.a., società partecipata della Città Metropolitana e le attività di accertamento e riscossione gestite direttamente dall'Ente Locale. Con riferimento alla TARI si conferma anche per l'esercizio appena conclusosi un andamento stabile dei costi complessivi dei servizi di igiene urbana pur in presenza di un miglioramento degli indici di raccolta differenziata. I valori dei Piani Economico Finanziari proposti dalla Giunta Municipale ed approvati dal Consiglio Comunale di Napoli negli ultimi cinque anni sono di seguito sinteticamente esposti nella tabella sotto riportata:

	2013	2014	2015	2016	2017
TARI/TARES	€ 243.657.915	€ 233.118.757	€ 228.750.653	€ 230.767.978	€ 230.570.212
+/- VS ANNO PRECEDENTE		-€ 10.539.157	-€ 4.368.104	€ 2.017.325	-€ 197.766
+/- VS ANNO PRECEDENTE		-4,3%	-1,9%	0,9%	-0,1%
+/- PROGR.VO		-€ 10.539.157	-€ 14.907.262	-€ 12.889.937	-€ 13.087.703
+/- PROGR.VO		-4,3%	-6,1%	-5,5%	-5,7%

Come già rappresentato anche nelle relazioni degli anni precedenti, è possibile attendersi un ulteriore riduzione del carico fiscale per l'utenza in conseguenza della realizzazione di alcuni interventi strutturali ed operativi:

- il completamento del ciclo impiantistico a garanzia dell'autosufficienza del trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – L'analisi dei fabbisogni impiantistici richiamata anche nei piani regionali, oltre che da studi a livello nazionale, evidenzia il rilevante deficit di capacità impiantistiche per il trattamento delle varie frazioni raccolte, dall'RSU, alle frazioni secche ed in misura più importante per la frazione organica. E' indubbio infatti che risulta necessario incrementare la dotazione impiantistica, anche per le frazioni differenziate per consentire di proseguire nell'incremento della raccolta differenziata senza rischiare blocchi del sistema derivanti dall'impossibilità di collocare i materiali raccolti. La società, come meglio esplicitato nelle pagine successive della presenta relazione, ha avviato il processo che, per quanto riguarda la frazione organica, consentirà di gestire un impianto che possa coprire almeno il 35% del fabbisogno della città di Napoli nel trattamento della frazione organica dal 2020, per quanto riguarda le frazioni secche ha presentato progetti per la prelaborazione di una consistente quantità di materiali raccolti in città.
- il potenziamento delle azioni di accertamento finalizzate al recupero dell'elusione e dell'evasione del tributo consentendo la liberazione di risorse finanziarie fondamentali sia per realizzare gli ulteriori investimenti a supporto dello sviluppo delle raccolte differenziate, che per migliorare

progressivamente la qualità del servizio di igiene urbana.

Per ASIA Napoli si conferma per il quinto anno consecutivo un positivo l'andamento economico gestionale della società. Alla stabilità dei risultati economici degli ultimi anni ha contribuito in modo determinante la stipula del contratto di servizio approvato con delibera di C.C. del 21/11/2013, che l'Ente Locale, di comune accordo con la società, intende aggiornare in ragione delle intervenute modifiche dei sistemi di raccolta costantemente orientati al graduale recupero di efficienza ed al progressivo potenziamento delle raccolte differenziate. In ragione della prevista scadenza contrattuale del contratto di servizio al 31/12/2018 l'azienda ha già provveduto all'aggiornamento ed all'integrazione di tutte le schede tecniche relative ai singoli servizi che l'azienda attualmente eroga ed allegata al contratto in essere. Le verifiche in corso da parte degli uffici comunali preposti potrebbero consentire l'approvazione del nuovo contratto di servizio entro la fine del 2018 evitando di ricorrere a proroghe contrattuali.

Il risultato d'esercizio

La società registra al 31/12/2017 un utile di esercizio di complessivi Euro 779.972# dopo aver accantonato imposte per Euro 1.431.742, ammortamenti per complessivi Euro 7.067.016# ed accantonamenti e svalutazioni per Euro 23.064.779#.

Il corrispettivo contrattuale del 2017 per i servizi di igiene urbana è stato fissato dal Comune di Napoli in Euro 166.543.545 oltre iva (Euro 183.197.801 iva inclusa).

Il risultato evidenziato è la risultante di una gestione improntata al recupero di efficienza che trova conferma nell'ulteriore miglioramento dei dati della raccolta differenziata pur in presenza della costante e continua riduzione dell'organico aziendale. Come rappresentato in premessa la società, sulla base delle indicazioni dell'Ente Locale, ha già programmato le attività indispensabili a garantire, nel prossimo futuro, la gestione di quella parte della filiera impiantistica indispensabile a supportare l'ulteriore sviluppo della raccolta differenziata contenendo i costi corrispondenti. Il processo di collaborazione tra le istituzioni locali e l'azienda si spera consentirà di sostenere gli obiettivi fissati di integrazione del ciclo della raccolta differenziata a valle del quale potranno essere migliorate le performance in termini di valorizzazione e trattamento delle frazioni raccolte in modo differenziato e di ottimizzazione e riduzione dei costi di trasporto e logistica.

Come ampiamente confermato dagli studi ed analisi di settore, le migliori performance aziendali sono registrate da quelle società che realizzano l'integrazione delle attività impiantistiche a valle dei processi di raccolta. In tale direzione sono dirette le norme che regolano il settore che prevedono la progressiva integrazione del ciclo dei rifiuti negli ambiti territoriali (provinciali, regionali, sub provinciali) identificati dalle norme regionali.

La situazione economica e patrimoniale

Si analizzano di seguito i dati economici e patrimoniali della società.

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici e patrimoniali dell'ASIA Napoli confrontati con quelli dell'esercizio precedente. Per chiarezza e migliore analisi dell'andamento aziendale si riporta il conto economico sintetico redatto in base ai nuovi schemi previsti dal D.Lgs 139/2015 ed il conto economico redatto secondo gli schemi non più adottabili comprensivo della sezione oneri e proventi non ricorrenti:

CONTO ECONOMICO	Nuova classificazione ex D.Lgs 139/2015			Rappresentazione ante D.Lgs. 139/2015		
	31/12/2017	31/12/2016	+/-	31/12/2017	31/12/2016	+/-
Valore della Produzione	187.934.052	177.327.193	10.606.859	175.823.330	172.133.118	3.690.212
Costi della Produzione	- 185.015.487	-167.800.343	-17.215.144	-170.891.366	-166.332.309	-4.559.057
Differenza tra valori e costi della produzione	2.918.565	9.526.850	- 6.608.285	4.931.964	5.800.809	- 868.845
Gestione finanziaria	- 706.851	- 2.891.928	2.185.077	- 5.049.290	- 2.891.928	-2.157.362
Rettif. di valore di attività Finanziarie						
Proventi e oneri straordinari				2.329.040	3.705.834	-1.376.794
Risultato prima delle imposte	2.211.714	6.634.922	- 4.423.208	2.211.714	6.614.715	-4.403.001
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.431.742	- 713.207	- 718.535	- 1.431.742	- 693.000	- 738.742
Utile (Perdita) dell'esercizio	779.972	5.921.715	- 5.141.743	779.972	5.921.715	-5.141.743

Lo schema di bilancio, sinteticamente sopra riportato, conferma il positivo andamento dei margini economici aziendali pur dovendosi evidenziare una marcata influenza della gestione relativa a proventi ed oneri non ricorrenti sia sul valore che sul costo della produzione; ai fini di una corretta e chiara equiparazione dei valori e della valutazione delle performance gestionali della società si è pertanto ritenuto indispensabile riclassificare i dati anche con la separata indicazione della gestione per proventi ed oneri non ricorrenti netta per una lettura comparata. La differenza tra valore e costo della produzione si attesta sui +3 €/ml, il risultato ante imposte, pari a 2,2 €/ml mentre il risultato netto è di 0,8 €/ml.

L'andamento dei valori economici 2017, come descritto in nota integrativa, evidenzia gli scostamenti che vengono di seguito sinteticamente analizzati al netto della riclassifica delle partite per proventi ed oneri non ricorrenti, ciò al fine di agevolare una analisi più corretta dei risultati della gestione caratteristica della società:

- Il valore della produzione pari a 175,8 €/ml si incrementa di complessivi +3,7 €/ml in ragione:
 - dell'incremento del corrispettivo contrattuale di circa +3,2 €/ml rispetto al dato 2016 (+3,6 €/ml per corrispettivo servizi di igiene urbana e -0,4 €/ml per i servizi relativi allo spazzamento dei parchi cittadini);
 - dell'incremento di oltre 1 €/ml dei ricavi rivenienti dalla vendita dei materiali raccolti in modo differenziato fatturati prevalentemente ai consorzi CONAI (Comieco/Coreve/Consorti RAEE);
 - del decremento degli altri ricavi e proventi per complessivi -0,6 €/ml;

Il complessivo valore della produzione inclusivo delle partite per proventi ed oneri non ricorrenti in applicazione ai nuovi schemi previsti dal D.Lgs 139/2015 è pari a 188 €/ml, incidendo su tale valore la gestione per proventi ed oneri non ricorrenti per ca 12,3 €/ml rispetto ai 5,2 €/ml del 2016. La gestione di proventi ed oneri non ricorrenti incidente sul complessivo valore della produzione è essenzialmente rappresentata dalle componenti più dettagliatamente ed analiticamente descritte in nota integrativa.

Il corrispettivo contrattuale per l'esercizio 2017 è pari ad Euro 166.997.813 (183.697.594 iva inclusa) rispetto ai 163.792.798 (180.172.078 iva inclusa). Di seguito si evidenzia l'andamento del corrispettivo degli ultimi cinque anni che deve essere valutato congiuntamente al complessivo valore della TARI riportato nelle pagine precedenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Servizi di Igiene Urbana	€ 170.548.436	€ 168.906.084	€ 161.751.622	€ 162.883.707	€ 166.543.267
Servizi spazz.to parchi (ramo Napoli servizi)	€ -	€ -	€ 1.363.636	€ 909.091	€ 454.545
TOTALE	€ 170.548.436	€ 168.906.084	€ 163.115.258	€ 163.792.798	€ 166.997.813
IVA	€ 17.054.844	€ 16.890.608	€ 16.311.526	€ 16.379.280	€ 16.699.781
TOTALE	€ 187.603.280	€ 185.796.692	€ 179.426.784	€ 180.172.078	€ 183.697.594

E' utile ribadire che, il corrispettivo per la gestione del servizio di raccolta e spazzamento è una delle componenti di costo che contribuiscono alla determinazione della TARI nella quale rientrano, separatamente, anche gli oneri di trattamento e smaltimento di talune frazioni raccolte in modo differenziato i cui costi sono sostenuti ed evidenziati nel bilancio di ASIA. A tali componenti di costo si aggiungono quelle relative al trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, attività gestite dalla ex società provinciale S.A.P.NA. S.p.a. che provvede all'addebito diretto degli stessi al Comune di Napoli. In sintesi, i complessivi oneri di smaltimento e trattamento crescono in capo all'ASIA al crescere della raccolta differenziata e, corrispondentemente, diminuiscono quelli addebitati dalla società provinciale in ragione della riduzione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferito: ne consegue che i costi per trattamento e smaltimento gravanti sulle diverse società (ASIA/SAPNA) risultano, tendenzialmente, riequilibrati in sede di determinazione della TARI. Non può escludersi che le variazioni dei prezzi di smaltimento delle frazioni sia differenziate che indifferenziate potranno incidere, in futuro, sul complessivo costo della TARI sia per il tramite della società ASIA che per il tramite

della società provinciale SAP.Na.

Con riferimento ai ricavi del servizio, l'Ente Locale nell'anno 2017 ha stanziato ed impegnato per il servizio di igiene urbana in favore di ASIA Napoli le seguenti somme per singolo capitolo di spesa:

- capitolo di spesa 25003 "prestazioni di servizi di raccolta e trasporto e più in generale ai servizi di igiene urbana" Euro 183.197.593,80 iva inclusa (Euro 179.172.078 nel 2016);
 - capitolo di spesa 25005 "oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa di igiene urbana" Euro 500.000 iva inclusa (Euro 1.000.000 nel 2016) quale corrispettivo per l'esecuzione del servizio trasferito dalla Napoli Servizi S.p.a. ad Asia Napoli relativo alle attività di spazzamento del verde pubblico mediante cessione di specifico ramo d'azienda.
 - sul capitolo 25004 sono stati inoltre stanziati ulteriori importi per "interventi urgenti di rimozione di rifiuti abbandonati sul territorio cittadino" e per "interventi urgenti di rimozione e smaltimento amianto abbandonato su strade pubbliche e/o private ad uso pubblico, il cui riconoscimento è tuttavia condizionato all'esecuzione ed analitica consuntivazione ai servizi comunali competenti e responsabili della verifica e liquidazione delle prestazioni eseguite.
- I complessivi **costi della produzione**, che ammontano a 170,9 €/ml (al netto della gestione per oneri non ricorrenti) non registrano rilevanti variazioni come dettagliatamente analizzato in nota integrativa (-2,9 €/ml ca -1,8%). Come già esposto in tale documento si registra una tendenziale riduzione di tutte le principali voci di costo B6)7)8)9) pur in presenza di un evidente ulteriore sviluppo della raccolta differenziata. In dettaglio:
 - I costi per le materie prime mostrano un decremento complessivo (-0,4 €/ml – ca -5%) giustificato prevalentemente dai minori acquisti di alcuni materiali di consumo (bidoni carrellati/veicoli). Lievi variazioni in aumento si registrano per l'acquisto di ricambistica e carburante.
 - I costi per servizi si riducono di -1,7 €/ml (-4,3%) rispetto all'esercizio 2016 e sono la risultante di variazioni in diminuzione ed in aumento. Di seguito sintetizziamo solo le più significative variazioni di segno opposto:
 - i costi di smaltimento si incrementano oltre 1,3 €/ml. Tale incremento è principalmente legato ai costi di smaltimento della frazione organica (+0,8 €/ml) ed ai costi di trattamento degli ingombranti (+0,2 €/ml). Tale categoria di costo è destinata ad aumentare anche nei prossimi esercizi in considerazione del potenziamento dei servizi di raccolta differenziata; in corrispondenza potrebbe registrarsi una riduzione dei costi di smaltimento del rifiuto indifferenziato (attività gestite dalla società provinciale S.A.P.NA. S.p.a). E' prevedibile una inversione di tendenza successivamente al programmato sviluppo impiantistico di cui si dirà nel prosieguo della presente relazione;
 - si riducono di oltre -1 €/ml (-17%) i costi assicurativi in relazione alla aggiudicazione della nuova gara e la stipula dei contratti partiti dal luglio del 2017: rispetto all'andamento del 2016 si registreranno nel 2018 ulteriori maggiori risparmi rispetto a quelli sopra evidenziati.
 - si registrato decrementi significativi anche dei costi per manutenzioni sia per interventi sulle strutture aziendali (-0,6 €/ml) che sul parco circolante (-0,6 €/ml);
 - **i costi di godimento di beni di terzi**, come già osservato negli esercizi precedenti si sono ulteriormente ridotti (-0,7 €/ml -32%) per la progressiva e definitiva estinzione dei contratti di leasing in essere;
 - **Il costo del personale** pari a 103,6 €/ml evidenzia un lieve incremento di 0,3 €/ml. L'atteso impatto economico conseguente alle nuove condizioni conseguenti al rinnovo del CCNL (si rammenta la modifica degli orari di lavoro da 36 h a 38 h settimanali ed i conseguenti aumenti retributivi) non si è realizzato grazie alla progressiva e costante riduzione del numero di unità lavorative cessate del 2017 (-79 unità

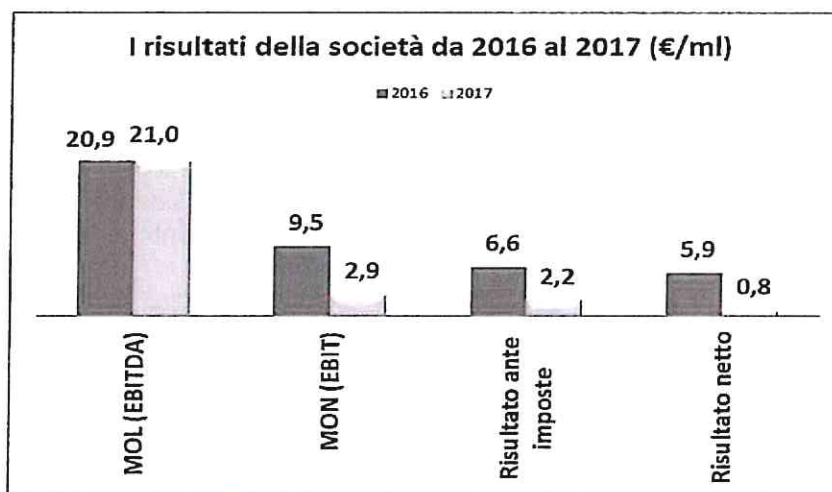
nette). Se nel 2016 si era registrata una stabilità del numero di lavoratori, grazie all'inserimento nell'organico aziendale di nuove unità lavorative prevalentemente acquisite in mobilità tra le partecipate dell'Ente Locale, nel 2017 le uscite di personale sono state superiori rispetto alle previsioni. La vera e propria emorragia di personale è stata gestita negli ultimi anni attraverso processi di riorganizzazione dei servizi e piani di produttività concertati con le OO.SS. che hanno consentito il miglioramento delle performance aziendali ed il raggiungimento di buoni risultati in termini di sviluppo della raccolta differenziata cittadina. L'azienda avrà bisogno di ulteriormente efficientare l'organizzazione del lavoro per raggiungere gli standard delle modalità di raccolta dei leader del settore (composizione equipaggi su mezzi di media portata e su piccola portata e aumento dell'utilizzo della modalità di raccolta a monoperatore) e procedere all'ulteriore accorpamento delle unità produttive al fine di ridurre le parcellizzazioni che si traducono in minori fabbisogni di figure di preposti e personale amministrativo. Solo all'esito della standardizzazione degli equipaggi e delle modalità di raccolta, si giungerà, a pari perimetro di attività, ai numeri di equilibrio di uomini e mezzi necessari per lo svolgimento delle attività d'istituto. E' facile comprendere che i piani di ulteriore sviluppo concordati con l'ente locale debbano essere attentamente valutati nel più ampio e prevedibile scenario di progressiva ulteriore riduzione della forza lavoro aziendale.

- Gli oneri diversi di gestione recepiscono l'iscrizione in bilancio del debito nei confronti della società FIBE in conseguenza dell'obbligatorio recepimento della sentenza di Cassazione n°22461/2018 in base alla quale l'ASIA è stata condannata al pagamento della tariffa di smaltimento rifiuti per il servizio prestato sino al 15/12/2005 confermando la sentenza della Corte d'Appello di Napoli n°4551/2015. Al netto di tale valore, l'andamento degli oneri diversi di gestione risultano in linea con quanto rilevato nel precedente esercizio
- **Gli accantonamenti**, al netto dei proventi non ricorrenti, si riferiscono prevalentemente alla copertura di rischi connessi ai contenziosi in essere con particolare riferimento al contenzioso avviato dall'Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio per il pagamento di ristori e maggiorazioni risalenti al periodo emergenziale: di tale situazione, già rappresentata in nota integrativa si parlerà più diffusamente nella sezione relativa ai rischi. Ulteriori accantonamenti riguardano i rischi connessi ai contenziosi fiscali per i quali l'azienda è risultata soccombente in 1° grado.

Anche nel 2017 la gestione finanziaria netta registra un peggioramento giustificato esclusivamente all'aumento dell'indebitamento medio nei confronti del sistema bancario/finanziario resosi necessario per far fronte ai ritardi nel pagamento del corrispettivo contrattuale da parte dell'ente locale per tutto il 2017. Le difficoltà finanziarie incontrate dal Comune di Napoli anche nel corso del 2017 hanno comportato, pertanto, l'ulteriore lieve incremento dei tempi medi di incasso. Nonostante tale lieve peggioramento nell'andamento degli incassi, l'azienda ha beneficiato anche per il 2017 dell'ancora positivo andamento dell'euribor che ha consentito il contenimento degli oneri finanziari esposti in bilancio.

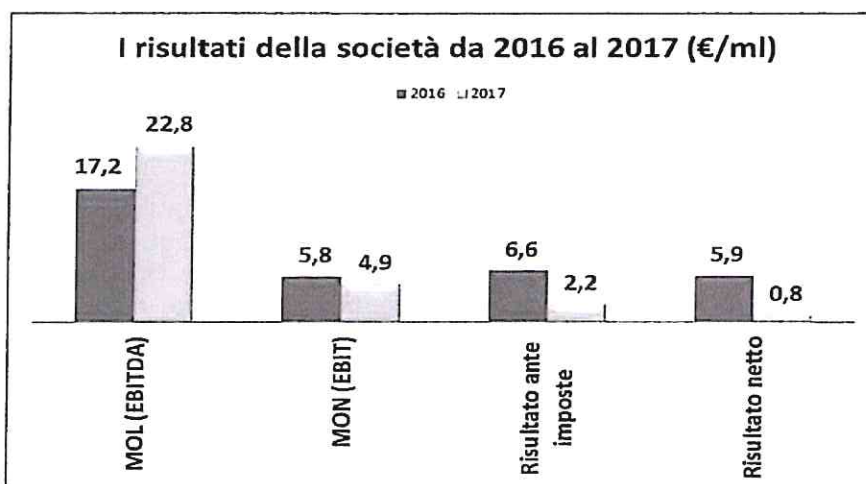
Si riporta di seguito il conto economico riclassificato del biennio 2016-2017 ed il grafico relativo all'andamento dei margini economici 2016-2017 della società anche nella forma ante riclassifica della gestione di proventi ed oneri non ricorrenti ex Dlgs 139/2015:

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	187.934.052	177.327.193
Costi della produzione	166.921.320	156.425.434
- costi per materie prime	7.290.758	7.681.708
- costi per servizi	39.799.959	41.947.277
- costi per godimento beni di terzi	1.683.333	2.306.204
- costi per il personale	104.642.471	103.286.296
- variazioni rimanenze	87.695	-259.957
- oneri diversi di gestione	13.417.104	1.463.906
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	21.012.732	20.901.759
<i>% su valore della produzione</i>	11,2%	11,8%
Ammortamenti	7.067.016	6.222.551
Accantonamenti e svalutazioni	11.027.151	5.152.358
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	2.918.565	9.526.850
<i>% su valore della produzione</i>	1,6%	5,4%
Risultato della gestione finanziaria	-706.851	-2.891.928
Risultato della gestione straordinaria		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.211.714	6.634.922
<i>% su valore della produzione</i>	1,2%	3,7%
Imposte sul reddito	1.431.742	713.207
RISULTATO NETTO	779.972	5.921.715
<i>% su valore della produzione</i>	0,4%	3,3%



Di seguito il confronto con evidenza separata della gestione Non ricorrente al fine di valutare l'andamento economico della società in termini gestionali/operativi:

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	175.823.330	172.133.118
Costi della produzione	153.046.766	154.971.597
- costi per materie prime	7.290.758	7.678.858
- costi per servizi	39.317.356	40.972.752
- costi per godimento beni di terzi	1.535.161	2.243.883
- costi per il personale	103.625.230	103.252.024
- variazioni rimanenze	87.695	-259.957
- oneri diversi di gestione	1.190.566	1.084.037
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	22.776.564	17.161.521
<i>% su valore della produzione</i>	13,0%	10,0%
Ammortamenti	7.041.809	6.208.354
Accantonamenti e svalutazioni	10.802.791	5.152.358
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	4.931.964	5.800.809
<i>% su valore della produzione</i>	2,8%	3,4%
Risultato della gestione finanziaria	-5.049.290	-2.891.928
Risultato della gestione straordinaria	2.329.040	3.705.834
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.211.714	6.614.715
<i>% su valore della produzione</i>	1,3%	3,8%
Imposte sul reddito	1.431.742	693.000
RISULTATO NETTO	779.972	5.921.715
<i>% su valore della produzione</i>	0,4%	3,4%



Il Margine operativo lordo della società pari a 22,8 €/ml registra un incremento di +5,6 €/ml rispetto al 2016, il risultato ante imposte si riduce passando dai 6,6 €/ml del 2016 ai 2,2 €/ml del 2017 e l'utile netto si passa dai 5,9 €/ml del 2016 ai 0,8 €/ml del 2017. In sintesi viene confermato l'andamento positivo di tutti i margini aziendali ed in particolare del MOL, particolarmente significativo, che ha garantito nel 2017 una corretta gestione finanziaria della società sebbene si confermino le difficoltà di progressiva riduzione delle posizioni di debito del Comune nei confronti della società. L'ulteriore miglioramento del MOL della società è essenzialmente legato ad un lieve incremento dei ricavi connessi alla gestione caratteristica della società rappresentati dal corrispettivo contrattuale e dai ricavi della raccolta differenziata e ad un contenimento dei costi aziendali operativi pur in presenza di una implementazione dei servizi testimoniata dall'incremento della raccolta differenziata di ca 4 punti percentuali.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria e patrimoniale della società, lo stato patrimoniale può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti	---	---
Capitale immobilizzato	53.818.490	56.926.238
Capitale circolante lordo	193.019.791	172.531.917
- di cui crediti vs Comune di Napoli	164.031.845	149.148.238
Ratei e risconti attivi	217.760	138.295
Totale attività	247.056.041	229.596.450
Passivo		
Patrimonio netto	38.902.885	38.122.913
Fondi per rischi ed oneri	20.271.253	16.273.520
Trattamento di fine rapporto	11.352.844	11.995.164
Debiti	173.425.983	158.995.629
Ratei e risconti passivi	3.103.076	4.209.224
Totale passività	247.056.041	229.596.450

Si evidenziano di seguito le principali variazioni patrimoniali rispetto l'esercizio 2016 rinviando alle indicazioni di dettaglio esposte in nota integrativa:

- Il totale delle immobilizzazioni subisce una variazione netta in diminuzione di complessivi -3,1 €/ml. Si registrano incrementi dell'esercizio per complessivi 4 €/ml in larga misura connessi all'acquisizione di automezzi per 1,6 €/ml, della voce attrezzature per 1,6 €/ml. I decrementi registrati sono essenzialmente rappresentati dagli ammortamenti dell'esercizio per circa -6,8 €/ml e da svalutazioni/dismissioni nette per -0,1 €/ml.
- Il capitale circolante lordo subisce un rilevante incremento passando dai 172 €/ml ai 193 €/ml (+21 €/ml) prevalentemente a causa dell'aumento della posizione di credito nei confronti del Comune di Napoli (+15 €/ml). Come già rappresentato nel corso di questi anni il rilevante l'ammontare dei crediti nei confronti del Comune di Napoli obbliga la società a ricorrere all'utilizzo di anticipazioni bancarie autoliquidanti rese necessarie a garantire la continuità dell'erogazione del servizio alla città.
- Come per il capitale circolante lordo anche la posizione dei debiti registra un corrispondente incremento passando dai 158 €/ml del 2016 ai 173 €/ml del 2017 (15 €/ml). Tale incremento è essenzialmente connesso all'aumento delle esposizioni nei confronti del sistema creditizio e bancario per circa (+9 €/ml) ed all'aumento dei debiti verso altri in ragione dell'iscrizione in bilancio del debito di circa 17 €/ml verso la società FIBE S.p.a a seguito del recepimento della sentenza di Cassazione che ha sancito l'obbligo di pagamento degli oneri di smaltimento anteriori all'anno 2005 in capo all'ASIA Napoli: tale contenzioso è descritto in nota integrativa e nella sezione relativa ai rischi della presente relazione.

Il D.lgs. 139/2015 ha modificato l'articolo 2423 del codice civile aggiungendo tra i documenti che compongono il bilancio anche il rendiconto finanziario. In base a tale previsione il rendiconto finanziario viene allegato come prospetto a sé stante congiuntamente al bilancio d'esercizio. Come previsto dall'art. 2425 ter (nuovo articolo aggiunto in base al Dlgs 139/2015) nel rendiconto finanziario sono evidenziate l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese se eseguite, le operazioni con soci.

In sintesi, a fronte di una gestione economica che genera flussi finanziari anche significativi, si registra un assorbimento di tali risorse nell'ambito delle variazioni del capitale circolante principalmente dovute all'incremento delle esposizioni creditorie. L'ulteriore assorbimento di risorse è connesso agli investimenti per 4 €/ml ed al pagamento di oneri finanziarie ed imposte per complessivi 4,1 €/ml.

**Informativa ai sensi dell'art.6
comma 2 ed art. 14 comma 2
D.Lgs 175/2016**

Il D.Lgs del 19 agosto 2016 n°175 al comma 2 dell'art. 6 ha espressamente previsto che le società a controllo pubblico *predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale* e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario redatta annualmente dalle società a chiusura dell'esercizio sociale. Inoltre, all'art. 14 comma 2 del medesimo D.Lgs è previsto che qualora emergano uno o più indicatori di "crisi aziendale", *l'organo amministrativo delle società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

In ossequio a tali previsioni ed al fine di fornire elementi utili ad una valutazione della situazione della società si riporta di seguito il trend dei principali indicatori economico-patrimoniali e finanziari a complemento delle informazioni già esposte e descritte nella sezione relativa alla "situazione economica e patrimoniale".

Indicatori	2015	2016	2017
Ebitda (EBIT + ammortamenti+accantonamenti per rischi)	18.085.892	20.901.759	21.012.732
% su fatturato (voce A1)	10,9%	12,4%	12,2%
Ebit (differenza tra valori e costi della produzione)	6.575.289	9.526.850	2.918.565
% su fatturato (voce A1)	4,0%	5,6%	1,7%
RN	3.129.826	5.921.715	779.972
% su fatturato (voce A1)	1,9%	3,5%	0,5%
ROI (EBIT/Capitale investito)	3,3%	4,1%	1,2%
ROS (EBIT/ FATT.-voce A.1)	4,0%	5,6%	1,7%
ROE (risultato netto/patrimonio netto)	9,7%	15,5%	2,0%
ROD (OF/[(PFN 2015+PFN2016)/2])	4,9%	4,2%	0,8%

Negli ultimi anni l'analisi degli indici economici della società evidenziano dei valori positivi che conferma la capacità della società di remunerare sia il capitale complessivamente investito nelle attività aziendali che quello investito dal socio. I valori dell'Ebitda pari a circa 21 €/ml e dell'Ebit pari a 3 €/ml, pur se influenzati dalla gestione non ricorrente, confermano il positivo andamento della gestione caratteristica dell'azienda come rilevabile dai valori riportati nel c/e riclassificato ex Dlgs 139/2015.

Di seguito riportiamo i principali margini relativi alla struttura patrimoniale della società:

Margini - Stato patrimoniale	2015	2016	2017
Margine di tesoreria	€ 11.699.586	€ 12.172.465	€ 18.317.680
Margine di disponibilità (CCN)	€ 12.803.454	€ 13.536.289	€ 19.593.809
Margine di struttura	-€ 20.829.312	-€ 18.803.325	-€ 14.915.605

La crescita del margine di tesoreria e di disponibilità, in continuità con quanto rilevabile negli ultimi anni, evidenzia un complessivo miglioramento della situazione patrimoniale. E' tuttavia evidente che i valori debbano essere valutati tenendo conto di un elevato attivo e passivo circolante che dovrà auspicabilmente diminuire in ragione della riduzione delle posizioni di credito nei confronti del Comune di Napoli (crediti vs clienti) e della corrispondente riduzione delle esposizioni bancarie e nei confronti dei fornitori aziendali. Nel 2017 rispetto al 2016 sono ulteriormente cresciuti i valori dei crediti e dei debiti a breve e ciò è coinciso prevalentemente con l'incremento dei crediti verso il Comune di Napoli ed il corrispondente incremento dei debiti finanziari relativi all'utilizzo delle linee di affidamento autoliquidanti e dei debiti verso altri in recepimento della posizione debitoria nei confronti della FIBE in

applicazione della sentenza di Cassazione che ha visto soccombente l'ASIA. Per ciò che concerne il margine di struttura si segnala il suo progressivo miglioramento. Di seguito si evidenzia l'indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio che sebbene inferiore ad 1 è in progressivo miglioramento

Indici di Liquidità	2015	2016	2017
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,61	0,67	0,72

Con riferimento ai indicatori finanziari relativi all'andamento della liquidità aziendale, da leggersi congiuntamente ai margini sopra riportati, si rileva e si conferma la necessità di monitorare l'andamento dell'attivo circolante (Crediti vs il Comune) e dei debiti a breve in ragione dell' incremento dei tempi medi di pagamento dell'ente locale incrementatisi nell'ultimo anno di ulteriori ca 30 gg passando dai 319 ai 346 gg. L'aumento della dilazione media degli incassi ha generato il maggior utilizzo degli affidamenti bancari evidenziati in bilancio.

Indici di Liquidità	2015	2016	2017
Liquidità primaria (quick ratio)	1,09	1,08	1,11
Liquidità secondaria (current ratio)	1,10	1,09	1,11

L'andamento economico complessivo e gli indicatori sono riportati confermano il trend positivo già evidenziato negli ultimi anni che, tuttavia, nell'esercizio 2017 risente di una gestione per proventi ed oneri non ricorrenti particolarmente complessa, descritta sia in nota integrativa e nella presente relazione, in assenza della quale sarebbero apparsi ancora più evidenti i miglioramenti della complessiva situazione economica e patrimoniale della società. Per contro, deve essere segnalata la necessità che si intervenga sulla gestione del circolante aziendale attraverso la riduzione dei tempi di incasso del corrispettivo fatturato al Comune di Napoli in modo da ridurre i rischi connessi ad una elevata esposizione bancaria con il corrispondente sostenimento di oneri finanziari crescenti in previsione dell'incremento dei tassi di interesse: ciò in considerazione della natura in house della società le cui attività sono svolte a favore dell'ente proprietario (fatturato ben superiore ai limiti dell'80% previsto dall'art.16 comma 3 del D.Lgs 175/2016)

In base a quanto appena rappresentato si precisa che i rischi di crisi aziendale sono sostanzialmente riconducibili a problematiche di carattere finanziario con particolare riferimento alle obbligazioni emergenti dalla definizione dei contenziosi più dettagliatamente rappresentati nella nota integrativa e nella presente relazione sulla gestione. In particolare la necessità di programmare dei piani di pagamento in favore del creditore FIBE, in recepimento della sentenza di Cassazione, richiederà l'obbligatoria riduzione dei tempi medi di incasso del corrispettivo per onorare il piano di dilazione proposto congiuntamente ad una programmata riduzione delle esposizioni bancarie.

Altre informazioni sulla gestione aziendale

Nell'ambito delle attività dell'ASIA Napoli S.p.A. si evidenziano, nelle pagine che seguono, le principali informazioni gestionali.

L'organizzazione e la gestione delle risorse umane

Al 31 dicembre 2017 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono pari a 2.235 unità così distribuite:

Qualifica	n° addetti 2017	n° addetti 2016
Dirigente	6	7
Quadri	9	9
Impiegati	285	292
Operai	1.935	2.006

TOTALE	2.235	2.314
--------	-------	-------

Nel 2017 l'azienda ha registrato un decremento netto della forza lavoro di 79 unità lavorative.

Il tasso medio di assenteismo per malattia si attesta al 5,76% in lieve aumento rispetto agli esercizi precedenti (5,2% 2016), aumento riferibile all'incremento medio di età della forza lavoro, ormai alla soglia dei 59 anni (è noto che la morbilità è influenzata molto dall'età dei dipendenti e dalla tipologia di attività svolta prevalentemente su strada).

Si evidenzia che il tasso di assenteismo, pur su una popolazione così anziana, è del tutto comparabile rispetto ad altre realtà del settore, ciò grazie ai criteri posti alla base dei progetti di produttività, concertati con le rappresentanze sindacali, che premiano i lavoratori che garantiscono la continua presenza al lavoro e realizzano quotidianamente i target di missione coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmati di incremento della percentuale di raccolta differenziata. E' grazie a questa formula ormai ben collaudata di coinvolgimento ed incentivazione dei lavoratori che, pur in presenza di significativi decrementi del personale in forza, l'azienda ha continuato ad incrementare livelli di servizio e risultati economici mai prima consuntivati.

Con verbale del 10/07/2016 le organizzazioni sindacali rappresentative ed Utilitalia - la Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas - hanno sottoscritto il rinnovo del CCNL che ha previsto variazioni significative sia nella parte economica che in quella normativo/contrattuale con risvolti gestionali ed economici i cui effetti risulteranno più evidenti nei prossimi esercizi. Gli incrementi del costo del lavoro prodotti dell'ordine del 2,5% rispetto al complessivo costo aziendale, non viene nella pratica compensato dall'incremento delle ore lavorabili pro capite passate dalle 36 alle 38 ore settimanali. Ciò nonostante questo incremento orario ha consentito, in quota parte, di sostenere i progetti di estensione della RD durante il corso del 2017.

Formazione

La società, in continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, ha sviluppato un processo di formazione continua dei propri dipendenti, non solo attraverso lo svolgimento delle attività formative obbligatorie, ma anche investendo costantemente nella formazione professionalizzante. Si è infatti consapevoli che tali attività consentono la valorizzazione e la crescita delle proprie risorse umane e contribuiscono al processo di miglioramento continuo dell'organizzazione aziendale. Nel 2017 sono state erogate 6.617 ore di formazione rispetto alle 10.342 ore del 2016 e sono state coinvolte 1.384 unità lavorative rispetto alle 2.312 del 2016. Si riporta di seguito la ripartizione delle ore di formazione distribuite per qualifica e per tematiche trattate:

Qualifica	H 2017	H 2016
Operai	3.954	5.259
Impiegati e quadri	2.535	5.036
Dirigenti	128	47

Tematiche formative	H 2017	H 2016
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	3.082	3.114
Formazione specialistica	3.068	5.036
Addestr.to profess.le mezzi d'opera	339	
Formazione manageriale	128	1.020

La quasi totalità delle ore di formazione erogate (circa il 93,2%) è stata realizzata con progetti formativi finanziati dal Fondo interprofessionale FONSERVIZI, attraverso la gestione del conto formazione aziendale. Solo una parte residua della

formazione individuale specialistica ha trovato copertura con risorse proprie (ca Euro 9.000,00).

Tra gli interventi formativi si evidenziano:

- **corso sui temi della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**
 - corsi specifici per il personale neo inserito in ASIA proveniente in mobilità da altre partecipate del Comune di Napoli (Napoli Sociale);
 - corsi di aggiornamento ai sensi del D.Lgs. 81/2008
 - corsi per manutentori
 - corsi per operatori di isole ecologiche
 - corso per autisti sulla funzionalità ed utilizzo della strumentazione di bordo e conduzioni di mezzi con gru
 - corsi obbligatori per i lavoratori incaricati per il "Primo soccorso e l'Antincendio Rischio Medio".
- **corso per manutentori** tra i quali si evidenziano:
 - i corsi per il rilascio del patentino per saldatura e elettrodo a filo (n.6 meccanici per 720 ore complessive);
 - corso PEV, PAS e PEI (n.6 manutentori addetti agli immobili per 60 ore complessive);
 - corso supervisor manutenzione che ha visto il coinvolgimento di n.2 capi tecnici della manutenzione automezzi per un totale di 160 ore di formazione;
- **formazione specifica per impiegati** con la quale si sono offerte delle opportunità di arricchimento professionale e di crescita attraverso l'approfondimento di tematiche di interesse ed importante interfunzionale (Es: il ruolo del RUP, la trasparenza e l'anticorruzione, i reati nella pubblica amministrazione, il ruolo del RLS, ecc);
- **formazione specifica per ruoli direttivi** su tematiche specifiche e specialistiche (128 ore).

Si riepiloga di seguito l'indice delle ore di formazione per categoria

Formazione del personale	2017	2016	2015	2014
	h/addetto	h/addetto	h/addetto	h/addetto
Personale operaio	2	3	2	4
Personale impiegatizio	9	17	22	9
Personale dirigente	21	7	17	21

Infortunati

Si riporta di seguito l'andamento degli infortuni registrato negli ultimi 8 anni:

Anno	Personale in forza	Infortuni	Indice di incidenza I
2009	2335	216	9,2
2010	2331	228	9,8
2011	2246	229	10,2
2012	2659	255	9,6
2013	2404	271	11,3
2014	2322	276	11,8
2015	2310	250	10,8
2016	2314	230	9,9
2017	2235	242	10,8

Gli infortuni sul lavoro verificatisi nell'anno 2017 sono stati in totale 242. La lettura dei dati mette in evidenza un leggero peggioramento, rispetto all'anno precedente, con un lieve aumento sia dell'indice di frequenza che di quello di gravità. Si rappresenta di seguito l'andamento storico degli infortuni e delle giornate di inabilità nel corso degli ultimi 10 anni:

Confronto infortuni/anno		Confronto inabilità/anno	
Anno	Infortuni	Anno	Infortuni
Anno 2008	177	Anno 2008	4546
Anno 2009	216	Anno 2009	4040
Anno 2010	228	Anno 2010	5475
Anno 2011	229	Anno 2011	5526
Anno 2012	255	Anno 2012	6206
Anno 2013	271	Anno 2013	8496
Anno 2014	276	Anno 2014	8160
Anno 2015	251	Anno 2015	8271
Anno 2016	230	Anno 2016	5054
Anno 2017	242	Anno 2017	5526

Dalle specifiche analisi effettuate dal Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale si evince che l'indice di frequenza "Fa", che definisce la relazione esistente fra numero di infortuni totali (in franchigia + indennizzati) e le ore lavorate, si chiude nel 2017 con un incremento dello +0.8% rispetto al 2016, mentre l'indice di gravità "G", che definisce la relazione fra le giornate perse per infortuni e le ore lavorate, mostra un incremento del +4% rispetto al 2016. L'analisi dei dati 2017 ha evidenziato inoltre che, con riferimento alla codifica e l'interpretazione delle cause che hanno generato gli eventi infortunistici e l'esame delle mansioni lavorative maggiormente colpite da infortunio sul lavoro, la maggior parte degli stessi è causato da una scarsa attenzione prestata durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (50%) e che la mansione per la quale si rileva il maggior numero di infortuni è quella di addetto alla raccolta (62.4%). Si è inoltre calcolato che l'età media dei 242 lavoratori che si sono infortunati durante l'anno 2017 è pari a circa 56,5 anni.

Ai fini gestionali è interessante evidenziare quanta forza lavoro è stata perduta a causa del livello di infortuni registratosi nel 2017. Il dato espresso è in unità equivalenti rispetto alle giornate di inabilità conseguenti a tutti gli infortuni che si sono verificati nell'anno 2017. Il calcolo viene eseguito per singola sede, dividendo il totale delle giornate di inabilità sviluppate da ogni singola sede per il numero di giornate lavorative annuali (stimate in 264). Il dato del 2017 è pari a 21 operai equivalenti con un incremento del 9.5% circa rispetto al 2016. La durata media degli infortuni è ovviamente aumentata (essendo direttamente funzione delle giornate di inabilità) ed è pari a 23 giornate/infortunio con un incremento del 13% rispetto all'anno 2016.

Infortuni "in itinere" e loro influenza sugli indici statistici dell'anno 2017

Gli infortuni "in itinere" sono gli infortuni nei quali possono incorrere i lavoratori nel tragitto che:

- conduce dalla dimora abituale al luogo di lavoro e viceversa, sia prima sia dopo l'orario lavorativo, sia durante la pausa per il consumo del pasto di metà giornata;
- conduce dal luogo abituale di lavoro ai luoghi di ristoro per il pranzo e di pernottamento, diversi dalla dimora abituale e viceversa;
- conduce da un luogo di lavoro ad un altro luogo di lavoro, nei casi in cui il lavoratore presta servizio alle dipendenze di più datori di lavoro

Questi infortuni, per quanto non direttamente collegabili allo svolgimento delle normali attività lavorative, influiscono però sui calcoli degli indici statistici perché, in

quanto infortuni, determinano un aumento degli eventi stessi, delle relative giornate di inabilità e degli indici di frequenza e gravità. Abbiamo pertanto pensato di calcolare gli indici statistici senza tener conto degli infortuni in itinere e di verificare quanto questi ultimi influiscano percentualmente sui valori di Fa e di G. I risultati evidenziati nella tabella di seguito riportata evidenziano come nel 2017 gli infortuni in itinere abbiano influito sensibilmente sugli indici infortunistici:

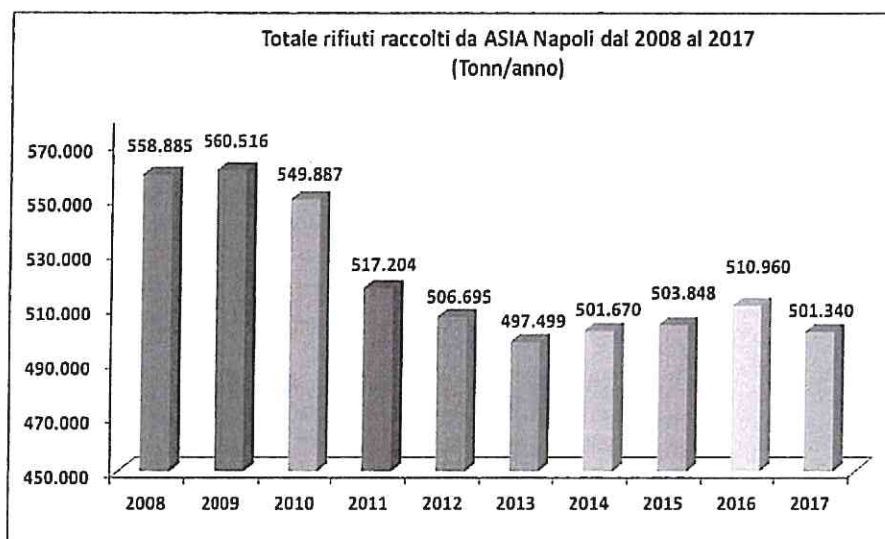
Influenza degli infortuni in itinere sugli indici Fa (indice di frequenza) e G (indice di gravità)	
Periodo di riferimento anno 2017	
Infortuni in itinere	19
Giornate di inabilità sviluppate dagli infortuni in itinere	1039
Indice di frequenza generale Fa	66.0
Indice di gravità generale G	1.50
Indice di gravità generale G senza inabilità degli infortuni in itinere	1.22
Indice di frequenza generale Fa senza gli infortuni in itinere	60.8

I principali dati sulla produzione di rifiuti e sulla gestione operativa

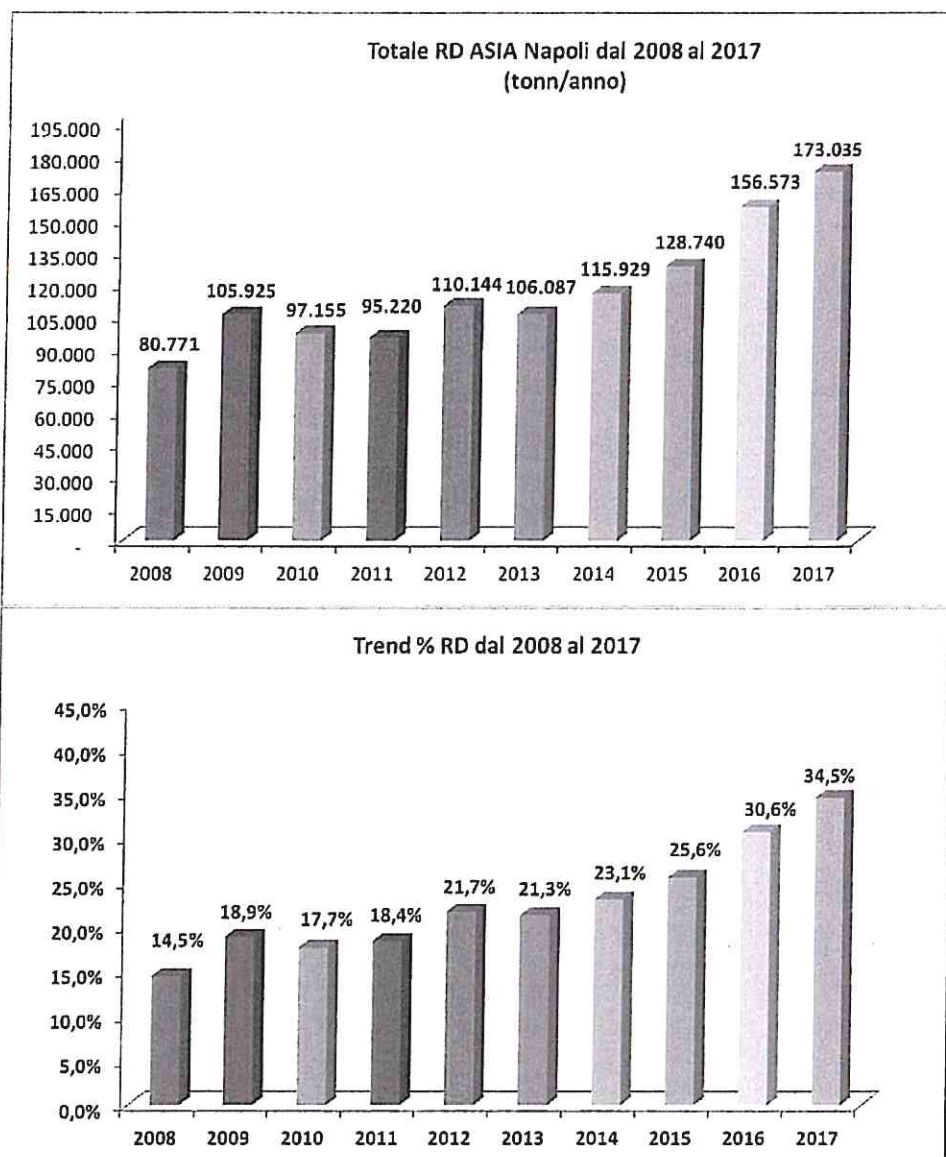
La produzione dei rifiuti

Il totale dei rifiuti raccolti dalla società è pari a circa 501.000 tonnellate rispetto alle 511.000 dello scorso anno. L'analisi dei dati mostra un decremento della produzione di rifiuti raccolti di circa 10.000 tonnellate rispetto al 2016 (-1.9%) ed allineata ai valori del 2013.

Di seguito si evidenzia, graficamente, l'evoluzione della produzione dei rifiuti raccolti dalla ASIA Napoli dal 2008 al 2017.



Anche nell'esercizio 2017 si incrementano le percentuali di raccolta differenziata come graficamente evidenziato:



La percentuale di RD della sola raccolta ASIA si incrementa rispetto all'esercizio 2016 e si attesta al 34,5% su base annua, (+ 16.462 tonnellate di rifiuti avviati a riciclo circa +4 punti percentuali di RD da un anno all'altro).

Il risultato realizzato nel 2017 conferma il positivo trend registrato nell'ultimo triennio frutto di una intensa attività di riorganizzazione dei servizi, implementazione delle attività di raccolta differenziata e, non meno importante, consolidamento e controllo dei servizi di raccolta già presenti sul territorio.

Migliore evidenza dei soddisfacenti risultati consuntivati nell'esercizio 2017 si può avere osservando il trend dei dati dell'ultimo trimestre, periodo nel quale la RD% si attesta al 35,6%, valore medio già superato nei primi mesi del 2018. Si ribadisce inoltre che le percentuali di raccolta differenziata evidenziate sono relative alla sola raccolta di ASIA e non recepiscono la raccolta differenziata di "terzi" indispensabile ad identificare la percentuale complessiva di RD dell'intera città di Napoli.

Oramai si conferma quanto già rilevato nel 2016 con riferimento al coinvolgimento di quasi tutte le municipalità ai programmi di raccolta differenziata in modo da coinvolgere e responsabilizzare l'intera città sull'obbligo e l'importanza del riciclo e riutilizzo delle frazioni recuperabili a prescindere dalle modalità di prelievo, stradale o pap, implementate sul territorio cittadino.

Gestione operativa

I risultati di gestione operativa del 2017, come precedentemente rappresentato,

hanno consentito di realizzare nuovi record nelle performance di raccolta differenziata, nonostante il decremento netto di 79 unità, l'aumento dell'età media dei lavoratori, il ritardo rispetto ai piani approntati da Asia Napoli alla fine del 2016, di avvio del Piano Straordinario per l'incremento della Raccolta Differenziata con l'utilizzo del personale dei Consorzi di Bacino, la riduzione dei flussi finanziari dal socio all'azienda con rallentamento sul piano di investimenti.

L'aumento dell'orario settimanale da 36 a 38 ore e la proseguita ottimizzazione organizzazione logistico-operativa dei servizi hanno contribuito ad azzerare il gap rispetto al budget.

L'estensione del PaP ad ulteriori 80.000 abitanti a decremento di risorse con il raggiungimento di 410.000 abitanti serviti ed i 4 punti percentuali di incremento della RD sono segno tangibile della migliore gestione operativa.

Nel 2017 è proseguita l'evoluzione della struttura operativa di Asia da autoparchi distinti dai distretti (questi ultimi con servizi su territori coincidenti con le municipalità) a unità operative più integrate con gli autoparchi centro di unità logistico-operative in cui sono presenti autisti ed operatori di raccolta che svolgono le attività su un territorio più vasto del singolo distretto.

Nei casi già riorganizzati sono state consuntivate le efficienze di un'organizzazione che riduce enormemente i tempi morti e le ridondanze di uomini e mezzi necessari laddove sussistono unità operative più piccole e distinte dagli autoparchi.

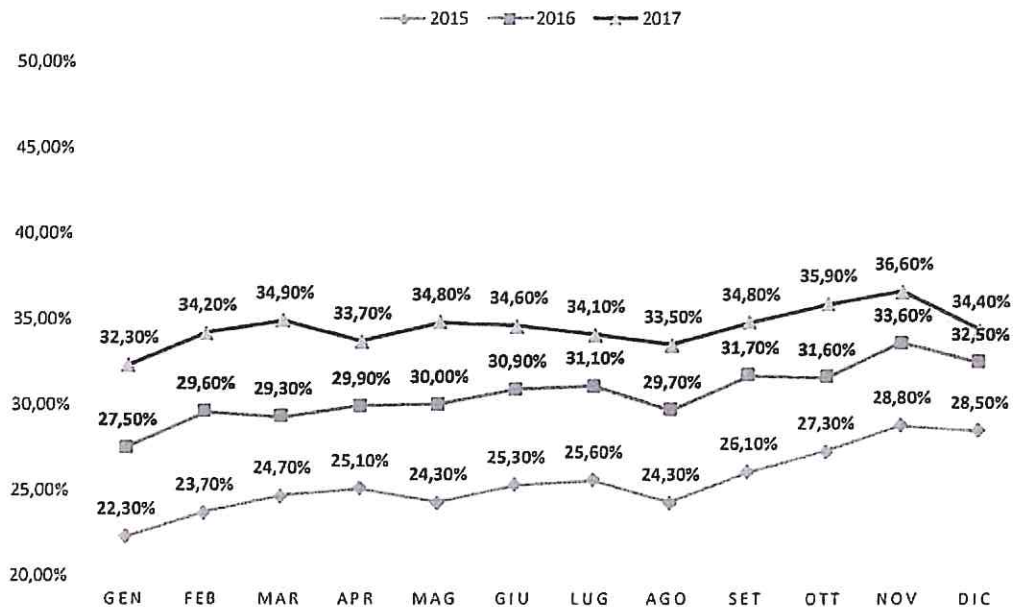
In particolare è stato realizzato l'accorpamento delle attività di raccolta dei 2 distretti centrali, noti come A3 ed A4, nell'unico autoparco di Via Galileo Ferraris e il nucleo operativo della raccolta di A1 è stato trasferito a Via Antiniana dove già operavano autisti ed operatori a servizio della raccolta dell'unità A2.

L'unità di raccolta delle campane stradali, tutta concentrata presso la struttura di Via Volpicella e gestita come unità autonoma anche dal resto dell'autoparco, con autisti e orari distinti da quelli che garantivano gli altri servizi di raccolta, è stata divisa in 3 sottounità che sono state dislocate ed integrate nei 3 autoparchi di Viale della Resistenza (Nord), Via Volpicella (Centro-Est) e Via Antiniana (Ovest), al fine di rendere autonomi le 3 aree cittadine e, mettendo insieme il gruppo degli autisti di 4° livello, attraverso la formazione del maggior numero possibile di questi, rendere possibile lo sviluppo ulteriore di questa formula di raccolta.

E' continuata inoltre la crescita della raccolta a campane: del 20% quella di plastica e metalli, del 10% ca quella del vetro, mentre, con l'obiettivo di migliorare la qualità, sulla carta l'azienda ha preferito frenare leggermente l'espansione della raccolta a campane (-5%) per incrementare quella a bidoncino domiciliare (+30%).

E' proseguito sempre vivace il confronto con le OOSS, reso più complicato dal passaggio del rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria insediatasi a Novembre 2017, in particolare sulle linee guida dei progetti di produttività e per l'estensione degli stessi a tutti i dipendenti dell'azienda. Si prevede di giungere all'accordo per il rinnovo triennale di tali progetti nel corso del primo trimestre del 2018.

TREND % RD TRIENNIO 2015-2017



Elaborazione dato 2017 in base a D.G.R. n°509 del 01/08/2017

E' proseguita nel frattempo l'implementazione della formula a monopoperatore con automezzi fino a 35 quintali di portata (cosiddetti piccola portata) secondo cui il percorso di prelievo è effettuato da un solo operatore guidatore e raccogliatore impiegato sui PaP e le formule di percorsi di raccolta con automezzi di media portata ed equipaggio costituito da un autista e da un raccogliatore (cosiddetto equipaggio ridotto), che hanno consentito all'azienda di recuperare risorse impiegabili in servizi aggiuntivi per l'estensione della RD sul territorio cittadino, avvicinandoci sempre più ai migliori standard di settore.

Il servizio di raccolta di RSU indifferenziati

La dotazione impiantistica regionale è rimasta pressoché invariata con conferma della destinazione dei nostri RSU agli STIR di Caivano, Tufino e Giugliano

I servizi di raccolta differenziata

Nel corso dell'esercizio 2017 ASIA Napoli ha raggiunto un ulteriore sviluppo della RD superando la soglia del valore medio annuale del 35% ed una punta singolare mensile del 36,5% nel mese di novembre 2017, seguendo la pianificazione definita per il biennio 2016-18.

I risultati raggiunti dunque ripagano le scelte intraprese per il piano di sviluppo RD attuato per il piano 2016-2020, fondate sull'applicazione delle strategie che, in un processo omogeneo e continuo di ristrutturazione del servizio avente per obiettivo la crescita continua della RD, sono di seguito richiamate:

- implementazione di nuovi servizi di raccolta RD con sistemi PaP;
- consolidamento ed ottimizzazione di tutti i servizi RD già attivi, con razionalizzazione dei servizi e semplificazione dei calendari in territori omogenei;
- sviluppo della RD stradale a cinque frazioni tramite il potenziamento della raccolta a campane;
- Attivazione di nuovi servizi di raccolta del vetro per le utenze commerciali;
- Attivazione di servizi ad hoc per tutte le grandi utenze non domestiche.
- Miglioramento dei canali di informazioni verso le utenze

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività di comunicazione legate allo sviluppo della RD.

N° Azione	attivazione	Descrizione Azione	Tipo azione	Tipo di Raccolta
087-2016	feb-17	Estensione PaP Vomero - Arenella San martino	Attivazione	PaP
139-2016	gen-17	Via Caravaggio	Attivazione	PaP
140-2017	giu-17	Comunicazione Raccolta RD Posillipo	Comunicazione	PaP
141-2017	feb-17	Estensione PaP Pianura sostituzione Carichi Lateral	Attivazione	PaP
142-2017	gen-17	Piazza S Giovanni Maggiore Pignatelli	Revisione	PaP
143-2017	giu-17	Pietro Coletta - Teatro San Ferdinando	Attivazione	PaP
144-2017	mag-17	San Pietro a Patierno	Attivazione	PaP
146-2017	dic-17	Via Nuova Poggioreale e parchi	Attivazione	PaP
149-2017	set-17	Pianura III Estensione	Attivazione	PaP
155-2017	mar-17	NaPulita B7	Revisione	Napulita
156-2017	apr-17	Revisione Bagnoli	Revisione	PaP
157-2017	apr-17	Via Filippo Maria Briganti	Attivazione	PaP
158-2017	apr-17	Gianturco	Attivazione	PaP
159-2017	set-17	Coroglio	Attivazione	PaP
160-2017	gen-17	Pianura MMP Kaputt	Attivazione	PaP
162-2017	giu-17	Stabilimenti Balneari - posillipo	Revisione	PaP
162-2017	giu-17	Stabilimenti Balneari e Marechiaro	Revisione	PaP
163-2017	ott-17	Via Aniello Falcone	Attivazione	Pap
168-2017	mag-17	San Ferdinando Cambio Calendario Prima Fase utenze commerciali	Revisione	PaP
169-2017	giu-17	Grandi Utenze A2	Comunicazione	PaP
172-2017	lug-17	Via Villanova e Limitrofe - Via Alfano	Revisione	Pap
174-2017	lug-17	Comunicazione P&M Viale Maria Cristina di Savoia	Comunicazione	RD Stradale
175-2017	giu-17	Grandi Utenze e Convivenze	Comunicazione	PaP
176-2017	lug-17	Qualità P&M e Carta su percorsi segnalati da distretti	Comunicazione	RD Stradale
177-2017	lug-17	Comunicazione RD	Comunicazione	RD Stradale
178-2017	giu-17	Centro Commerciale Grandi Stazione	Comunicazione	PaP
179-2017	giu-17	Pizza Village	Attivazione	Manifestazione
180-2017	lug-17	Qualità P&M e Carta su percorsi segnalati da distretti	Comunicazione	RD Stradale
181-2017	lug-17	Qualità P&M e Carta su percorsi segnalati da distretti	Comunicazione	RD Stradale
182-2017	lug-17	San Carlo Ripasso lato basso (Minichini, Gravina, G. Profumo, G.B. Vico)	Comunicazione	PaP
183-2017	set-17	Via F. Imparato	Attivazione	PaP
186-2017	nov-17	Estensione Barra Ponticelli	Attivazione	PaP
187-2017	nov-17	Chiaia Estensione 2017	Attivazione	PaP
188-2017	nov-17	Zona Nuova S. Erasmo	Attivazione	PaP
189-2017	ott-17	Via Caserta al Bravo	Attivazione	PaP

192-2017	nov-17	Via Giovanni Antonio Campano Lato basso	Attivazione	PaP
194-2017	nov-17	Via Don Bosco e limitrofe	Attivazione	PaP

Significativo l'incremento della frazione organica che passa dalle 57.136 tonnellate del 2016 alle 63.612 tonnellate del 2017. La raccolta di tale frazione si è incrementata del 45% nell'ultimo triennio e l'ulteriore crescita della RD è strettamente legata alla raccolta di tale frazione che tuttavia è dipendente dalle disponibilità di trattamento degli impianti fuori regione almeno fino al completamento dell'impianto del Comune di Napoli. Nel 2017 si sono registrati ulteriori incrementi di altre frazioni secche che hanno positivamente inciso sul totale dei ricavi aziendali. Altri incrementi si sono registrati nella raccolta della carta (+9%), del vetro (+18%) e degli ingombranti (+9%). Dal 2017, in base alla D.G.R. n°509 del 01/08/2017 "Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani aggiornato alle linee guida di cui al D.M. 26 maggio 2016", è stato definito un nuovo metodo di calcolo recepito nei dati esposti dall'azienda. Si riporta di seguito il quantitativo dei materiali che hanno contribuito alla realizzazione dei ricavi di vendita esposti in bilancio:

<u>Tonn vendute</u>	2014	2015	2016	2017
Acciaio	-	-	-	-
Alluminio	5	4	-	4
Carta	14.665	15.579	19.286	21.306
Cartone	14.311	15.458	18.505	17.677
Multimateriale	11.792	17.930	19.661	21.307
Vetro	10.140	11.098	14.294	16.427
Plastica (*)	66	67	67	187
Legno	10.835	12.790	11.553	12.094
RAEE	1.231	1.354	1.466	1.404
Tessuti -abiti	1.770	1.552	1.264	1.829
Totale	64.815	75.832	86.096	92.235

(*) rottamazioni cassonetti/bidoncini/campane

I ricavi realizzati nell'esercizio 2017, a fronte delle frazioni cedute ai relativi consorzi di filiera del CONAI o a terzi, sono stati pari a complessivi 5,9 €/ml e registrano un incremento di circa il 23% rispetto al 2016. Anche in questo esercizio si conferma la tendenza ad un progressivo peggioramento della qualità del materiale conferito che potrebbe comportare una progressiva riduzione dei ricavi in applicazione delle previsioni contenute negli accordi anci-conai che con riferimento ai contratti relativi alla lavorazione/cessione dei materiali conferiti alle piattaforme.

Il servizio di spazzamento

Nel 2017 la perdita netta di risorse ha riguardato in maniera uniforme il settore della raccolta e quello dello spazzamento, che si è dovuto spostare ancor più verso una maggiore copertura offerta con lo spazzamento meccanizzato.

Dopo l'avvio del piano di riorganizzazione dello spazzamento con la costituzione nel 2016 di una nuova unità chiamata Settore Spazzamento Centro ricomprendente il personale dello spazzamento che precedentemente afferivano alle sedi di Piazza Cavour, Via Acton, Vicolungo San Raffaele, Via Guadagno, Vico Arena Sanità, Via Blanch ovvero ai distretti A3, A4, C8 e parte del C9, staccandolo dalle attività di raccolta di questi distretti e rifocalizzando l'attenzione sui servizi di spazzamento, facendo leva su economie di scala, flessibilità nell'utilizzo del personale e razionalizzazione del numero di sedi, anche nel 2017 è continuata l'azione di organizzazione dei Settori di Spazzamento autonomi dalle unità di raccolta. E' stato costituito il Settore Spazzamento Nord.

Tutte queste azioni hanno consentito una migliore condivisione delle risorse sulle

unità sia di quelle operaie sia di capisquadra e capituono, annullando di fatto le scoperture che si sarebbero materializzate con i pensionamenti laddove le unità operative originarie fossero rimaste separate.

In assenza di prospettive immediate di incremento della forza lavoro ed anche a fronte della progressiva crescita dei flussi turistici aventi come meta la città di Napoli l'azienda inoltre ha dovuto continuare il potenziamento dei servizi di spazzamento meccanizzato, passando progressivamente dai 15 servizi medi giornalieri ai 18 servizi giornalieri del 2017.

L'andamento dei servizi nel sistema di gestione qualità e ambiente

Nel 2017 l'Azienda ha continuato l'attività di monitoraggio delle prestazioni aziendali e della compliance delle performance agli obiettivi fissati dalla Direzione. Sono state attivate nuove zone con il sistema di raccolta puntuale e riprogettati numerosi servizi.

L'organizzazione è concorde nel rilevare che l'applicazione del sistema di gestione integrato permette ad ASIA di:

- potenziare ed integrare le attività di monitoraggio e analisi statistica, ivi compresi i ritorni di utenti/dipendenti/fornitori, in relazione alla politica ed agli obiettivi dell'organizzazione;
- ottimizzare e sviluppare il deployment delle procedure aziendali attraverso i livelli dell'organizzazione ed il sistema di comunicazione interno oltreché verso utenti ed altri interlocutori;
- aumentare il livello di consapevolezza e sensibilità dei dipendenti sui temi relativi alle corrette pratiche per la sostenibilità ambientale (a tal proposito si è provveduto ad effettuare un'intensa attività formativa per i dipendenti della società);
- regolamentare il controllo e la manutenzione delle infrastrutture, con particolare attenzione ai requisiti ambientali.

Per quanto riguarda l'analisi di alcuni indicatori monitorati, nell'ambito del controllo qualità, segnaliamo che l'abbandono dei rifiuti sul territorio, pur rimanendo un fenomeno ancora significativo se rapportato all'esperienza di tante altre città italiane, segna una diminuzione rispetto al precedente periodo. Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti (ingombranti, inerti, guaine, RAEE in genere) sul territorio sia ad opera di sprovveduti sia ad opera di operatori dediti ad attività economiche sommerse resta grave seppur in diminuzione grazie all'apertura di isole ecologiche presenti su ogni parte del territorio cittadino. Un ulteriore centro di raccolta è stato attivato nell'agosto del 2017. E' altresì costantemente in atto una forte azione di comunicazione all'utenza al fine di promuovere l'utilizzo dei centri di raccolta comunali, anche attraverso sistemi di premialità

INDICATORI DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	MEDIA 2017	MEDIA 2016	MEDIA 2015
Indice cassonetti non prelevati	0.00%	0,01%	0,1%
Indice cassonetti con presenza macchie	3.20%	5,61%	8,20%
Indice di strade non conformi per spazzamento e diserbo	39.61%	54,07%	62,00%
Indice di contenitore a campana vetro piene	4.90%	2,33%	0,06%
Indice di contenitore a campana multimateriale piene	2.74%	1,92%	0,1%
Indice di campane con rifiuti alla base	4.51%	4,70%	20,00%
Indice dei cumuli di rifiuti abbandonati in strada (cumuli/strade)	0,40	0,45	0,58

Seppur aumentato rispetto agli anni precedenti, si conferma comunque il basso tasso di campane piene, dovuto alle ottimizzazioni effettuate sul servizio stesso. Si conta tuttavia, già per l'anno in corso, sull'ulteriore miglioramento delle performance a seguito dalla recente riorganizzazione del servizio di gestione campane, col decentramento delle attività presso i vari autoparchi.

I servizi erogati per lo spazzamento ed il diserbo non garantiscono il decoro per tutte le strade della città nelle ore mattutine. Vi è un indice di strade non conformi nell'anno pari al 39,61%, in diminuzione rispetto ai precedenti anni. Le cause sono riconducibili al progressivo trasferimento del personale addetto allo spazzamento, verso le attività di raccolta oltre che per i costanti pensionamenti.

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutti i processi aziendali necessari per la "Progettazione ed erogazione dei Servizi di Igiene Ambientale" (oggetto del certificato) sul territorio del Comune di Napoli. Il Sistema di Gestione Integrato è progettato e mantenuto conforme a tutti i requisiti delle Norme ISO 9001:2008 e ISO 14001:2004.

Si sta lavorando per l'adeguamento del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente alle versioni "2015" delle suddette norme, che diverranno obbligatorie a partire dal mese di settembre del corrente anno.

Le visite dell'Organismo sono ulteriori occasioni per l'azienda per raccogliere indicazioni per migliorare i servizi ed adeguarli al mutamento delle esigenze.

Nell'ultima visita ICIM sono stati riscontrati i seguenti punti di forza di ASIA:

- sono state condotte interviste con personale aziendale a tutti i livelli (personale operativo, figure responsabili e direzionali) ed in ogni caso si è rilevato un forte attaccamento alla maglia aziendale ed una forte sensibilità verso il territorio e verso l'ambiente in generale
- l'ufficio SGI continua ad operare in maniera ottimale con rinnovata motivazione e spirito di miglioramento
- efficace il sistema di analisi dati, indicatori e monitoraggio delle performance aziendali ed altrettanto efficace il controllo ed analisi dell'operato aziendale (controlli sul territorio).

Impiantistica di supporto alla raccolta e valorizzazione patrimonio

Nell'ambito delle attività affidate alla direzione impianti della società è possibile riassumere alcune delle attività realizzate ed in corso di realizzazione:

Centri di raccolta

Nell'anno 2017 è stato completato il piano di apertura di 10 Centri di raccolta Comunali (Isole Ecologiche) attivi in città con l'apertura di quello di Via G. A. Campano con annesso parco tematico. Il parco, dedicato ad Antonio D'Acunto, con installazioni di piccoli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, è dotato di strutture di accoglienza di studenti e cittadini per l'implementazione di un piano continuo nel corso dell'anno volto alla formazione dell'utenza sulla raccolta differenziata.

Asianapoli ha anche preso in carico le attività di apertura al pubblico e di gestione e manutenzione del parco.

Tra dicembre 2016 e gennaio 2017, alla scadenza dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto di stoccaggio e trasferimento ASIA del Polo Artigianale di Pianura, si è provveduto a trasformare la struttura in Centro di raccolta Comunale offrendo così ad un ampio bacino di utenza (tutto il quartiere di Pianura) la possibilità di accedere ad una struttura autorizzata dove conferire tutti quei rifiuti non facilmente conferibili.

Per il biennio 2018-2019 si prevede di realizzare ed attivare ulteriori 2 Centri di cui uno al Vomero (via Pigna) un secondo a Fuorigrotta in sostituzione di quello di tipo "semplificato" di via Labriola.

Impianti

- Nel 2017 è stato presentato alla Regione Campania un Progetto per ottenere il rilascio di una autorizzazione in AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) relativo ad un impianto di stoccaggio e trasferimento rifiuti e prima lavorazione dei rifiuti secchi. Per la complessità e specificità della progettazione si è reso necessario incaricare uno Studio Ingegneristico specializzato che ha istruito tutta la pratica. L'iter autorizzativo ha visto completarsi la cosiddetta Valutazione di Assoggettabilità al VIA con l'esclusione del progetto da questo esame, per cui si prevede che nella seconda parte del 2018, all'esito della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto di AIA, si otterrà il decreto di AIA. L'investimento



complessivo stimato è di circa 2 milioni di euro. L'intera operazione è prevista che venga completata entro il 2019.

- Nel 2017 è stata bandita, nell'ambito dei piani della Regione Campania per la realizzazione di impianti di compostaggio finanziati dalla Comunità Europea, il bando di gara per la progettazione definitiva e la Direzione Lavori di un impianto di compostaggio da 40.000 t/anno di forsu. Il finanziamento ammonta a 23.000.000 di € circa. La localizzazione dell'impianto è presso l'area del depuratore di Napoli Est.

L'ente attuatore è il Comune di Napoli che ha definito Asia Napoli quale stazione appaltante sia per la fase progettuale sia per quella di gara. I tempi previsti per completare l'intera procedura comunitaria sono estremamente limitati (entro il 2020).

Organizzazioni Aree Logistiche per i Servizi di Raccolta (autoparchi)

Ad aprile 2017 si è concluso l'accorpamento dei servizi operativi di raccolta per l'intera area del centro città. E' stata completata la ristrutturazione di via Galileo Ferraris che ha permesso di accorpare autisti ed operai raccoglitori a servizio del centro storico Unesco della città. Con la costruzione di nuovi spogliatoi si sono potuti allocare circa 280 tra operai ed autisti creando così le condizioni per un notevole efficientamento del servizio. Contemporaneamente si è provveduto alla sistemazione e rifacimento degli spogliatoi e di servizi igienici della struttura di via Brin destinata da ospitare gli operai a servizio dell'altra parte del Centro storico in particolare Stella San Carlo Arena. Alle attività manutentive ha costantemente partecipato la squadra di manutenzione interna creandosi così una notevole sinergia operativa con le ditte di manutenzione esterne.

La riorganizzazione logistica in atto risponde di fatto a due esigenze:

1. una esigenza interna gestionale tesa alla riorganizzazione dei servizi mediante l'efficace ed efficiente utilizzo delle aree logistiche di proprietà, in uso o in locazione accorpando ove possibile più unità operative;
2. una esigenza più ampia, definita dall'Ente Locale e sollecitata dalla stessa azienda, di complessivo "riequilibrio del patrimonio immobiliare ASIA (mobili/terreni di ASIA) con focus su quello strumentale all'attività dell'azienda.

Con riferimento al primo punto le azioni intraprese sono state in precedenza brevemente riassunte, mentre con riferimento al secondo punto è possibile riepilogare, a scopo informativo, quanto già segnalato nella relazione del precedente anno considerato che le operazioni immobiliari riepilogate necessitano di atti formali non ancora assunti dall'Ente Locale:

- il Comune nella relazione previsionale e programmatica 2015/2017 ha evidenziato che per alcuni dei beni oggetto di precedenti conferimenti deliberati (vedi D.G.C. n°21 del 13/10/2009) lo stesso Ente Locale ne aveva assunto una diversa destinazione e pertanto pur essendo passati in proprietà non risulterebbero utilizzabili perché oggetto di altra destinazione. In particolare il Comune ha evidenziato l'esigenza di vedersi restituita in proprietà i seguenti siti:
 - ex campo cointainers Soccavo di Via Antonio Pio destinata alla realizzazione del PRU di Soccavo (terreni);
 - are incolta di via Rotondella a Chiaiano destinata alla costruzione di una scuola;
 - area ex ditta Pace via Cupa Principe a S.Pietro a Patierno destinata ad attività socio-assistenziali (terreno);
 - complesso immobiliare di Via Arcangelo Ghisleri destinato ad altra attività (fabbricato);

In base a tali indicazioni già nel corso del 2015/2016 si sono avviati confronti con l'ente locale al fine di procedere ad una analisi delle esigenze logistiche di ASIA valutando una possibile permuta dei beni già conferiti ad ASIA con altri di proprietà dello stesso ente locale. L'Asia nelle riunioni tenutesi presso il Comune ha confermato la disponibilità ad eventuali operazioni di trasferimento dei suddetti beni evidenziando un fabbisogno, già rilevato nel corso degli anni, di strutture destinabili

ad autoparco nell'area occidentale e nell'area nord di Napoli. Il Comune a valle delle ricognizioni eseguite ha identificato nel deposito ferrotranviario denominato "Garritone", in uso all'ANM, ma in progressiva dismissione, un autoparco idoneo alle esigenze operative della società. Il Comune ha chiesto pertanto all'ASIA di procedere alla valutazione peritale ex art.2343 c.c. del complesso immobiliare citato. In data 30/09/2015 il Tribunale di Napoli ha nominato quale esperto per redigere la relazione giurata il Dott. Fabio d'Albora che in data 12/04/2017 ha provveduto a giurare la relativa perizia identificando in complessivi Euro 6.300.000 il valore del complesso immobiliare. E' intenzione dell'Ente Locale, così come della ASIA, di provvedere entro il 2018 alla permuta delle aree e complessi immobiliari al fine di supportare ulteriormente la società nelle operazioni di razionalizzazione logistica e garantire nel contempo all'Ente Locale la prosecuzione delle iniziative che vedono interessati gli immobili/terreni in proprietà ASIA.

L'azienda conferma la volontà di mettere a reddito e/o vendere gli immobili non più strumentali al suo funzionamento (sedi unità operative non più utilizzate o terreni non funzionali alle future attività di servizio). Unitamente a ciò, per contro, intende proporre un piano di acquisto delle sedi attualmente in locazione da ANM (sede direzionale di via Ponte dei Francesi ed autoparco di Via Ferraris

Gestione degli acquisti, gare e contratti

La Direzione Acquisti ha provveduto:

A) agli approvvigionamenti aziendali, curando sia le procedure di acquisizione e di scelta del contraente, ai sensi della normativa italiana e comunitaria per gli appalti soprasoglia, che le forniture di beni e servizi rientranti nell'ambito appalti sottosoglia;

B) alla gestione dei Magazzini aziendali.

A) Con riferimento alle attività di approvvigionamento si sintetizzano di seguito le principali attività espletate nell'anno elencandole per tipologia di procedure espletate indette:

TIPO PROCEDURA INDETTA	N.	IMPORTO EURO
AFFIDAMENTO DIRETTO - ODA	103	1.219.910,24
PROCEDURE NEGOZiate	77	5.177.673,34
GARE MERCATO ELETTRONICO	4	171.444,97
RICHIESTE DI OFFERTA	0	0
ACQUISTO DIRETTO MEPA	112	260.770,03
GARE PUBBLICHE CONTRATTI PASSIVI	21	51.408.224,05
GARE PUBBLICHE (CONTRATTI ATTIVI)	0	0
TOTALI	317	58.238.022,63

Tra le gare pubbliche quelle particolarmente significative sono state:

- La gara 369 per il rinnovo dell'intero pacchetto assicurativo di ASIA con durata triennale per un totale a base di gara di oltre Euro 16.000.000. Tale importo teneva già conto delle mutate condizioni di mercato essendo inferiore del 10% al premio corrente all'atto dell'indizione. L'esito, poi, è andato al di là delle più rosee aspettative in quanto il nuovo premio triennale offerto è stato pari a poco più di Euro 9.700.000,00 con una riduzione di quello precedente di poco più del 40%;
- La gara 375 per il servizio pulizie di tutte le sedi aziendali che ha consentito ad ASIA di uscire dal regime delle convenzioni CONSIP con una riduzione del costo complessivo di oltre il 30% per un importo annuo di circa Euro 555.000,00;
- La gara 379 per il nolo a freddo di 40 veicoli per la raccolta dei rifiuti che ha consentito di ridurre il costo mensile di circa il 30% passando da circa Euro 66.000,00 a circa Euro 47.000,00;
- Le gare 380 e 387 per la manutenzione dei veicoli per la raccolta dei rifiuti che, una volta aggiudicate, consentiranno la gestione del parco veicolare per 3 anni con un costo di circa Euro 7.800.000;

Si è inoltre completato l'iter per l'affidamento della gara 349 per il servizio del cd. lavanolo per un valore triennale di Euro 5.500.000 circa avendo ottenuto in gara uno sconto di oltre il 20%; nonostante i molti ricorsi, i tribunali amministrativi hanno confermato il corretto operato di ASIA in tutte le fasi della gara. Tale servizio, si ricorda, consentirà di fornire ai lavoratori di ASIA un servizio all'avanguardia per la fornitura ed il lavaggio degli indumenti da lavoro;

La novità più importante che ha caratterizzato l'attività della Direzione Acquisti è stata la costituzione di una Centrale di Committenza (CdC) tra il Comune di Napoli e ASIA ai sensi dell'art.37 comma 10 del Codice degli Appalti. La finalità della CdC è la gestione associata delle gare (fornitura di beni, servizi e lavori) relative al settore dell'igiene urbana della città di Napoli per le quali il Comune sia beneficiario di finanziamenti pubblici finalizzati all'incremento, al potenziamento ed al miglioramento del servizio di raccolta, trasporto, avvio al recupero e/o smaltimento dei rifiuti soliti urbani. La costituzione della CdC nasce dall'idea di ottimizzare il sistema di acquisizione di lavori, servizi e forniture per l'igiene urbana associando le specifiche competenze del Comune di Napoli e di ASIA che, in particolare, in qualità di soggetto affidatario del servizio di igiene urbana, è in possesso:

- delle specifiche competenze di settore sia in relazione alle caratteristiche tecniche di automezzi, attrezzature e impiantistica, sia per la conoscenza approfondita del segmento di mercato di riferimento;
- di un collaudato ed affidabile team di gestione delle gare dalla fase di studio all'aggiudicazione.

Pur avendo iniziato la sua attività ad ottobre, la Centrale di Committenza ha indetto le seguenti procedure di gara:

- CdC 001/2017 - affidamento per un totale di Euro 945.370,61 dei seguenti servizi di ingegneria (finanziamento Regione Campania):
 - servizio di progettazione definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est – Ponticelli – del Comune di Napoli;
 - servizio di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - CdC 002/2017 – Fornitura di 6 automezzi per la raccolta rifiuti da 7 mc Euro 462.000 (Min.Ambiente - finanziamento Patto per Napoli)
 - CdC 003/2017 – Fornitura di 6 automezzi per la raccolta rifiuti da 5 mc Euro 270.000 (Min.Ambiente - finanziamento Patto per Napoli)
 - CdC 004/2017 – Fornitura di 10 automezzi per la raccolta rifiuti da 3,5 mc i Euro 360.000 (Min.Ambiente - finanziamento Patto per Napoli)

Senza dubbio la gara che, da un punto di vista strategico, riveste per l'intero sistema dei rifiuti della città di Napoli un ruolo prioritario è la CdC 001/2017. Infatti la gara consentirà di affidare la progettazione per la realizzazione di un impianto di compostaggio da 40.000 t./annue, (da realizzare, con un apposito finanziamento della Regione Campania, su un suolo di proprietà di quest'ultima che ha concesso al Comune di Napoli il diritto di superficie, per un periodo di 99 anni) per garantire lo smaltimento di una parte della FORSU, raccolta in maniera differenziata nella città di Napoli, riducendo così la dipendenza dal mercato esterno, e di abbattere i costi di recupero adottando metodologie moderne che prevedono la produzione e la vendita/utilizzo di Biometano. Il costo dell'impianto, completamente finanziato dalla Regione Campania, al netto degli oneri per la sicurezza, ammonta ad Euro 18.300.000.

B) La gestione delle scorte di magazzino è stata regolare. Complessivamente si sono registrati oltre 10.000 movimenti di magazzino: 1605 movimento in ingresso e 8456 in uscita. Il valore delle giacenze di magazzino, calcolato con il metodo FIFO, al 31/12/2017 è di circa 1,3 €/ml suddiviso per 3826 articoli.

I rapporti con l'utenza

Nel 2017 si è proceduto ad erogare la comunicazione in maniera specifica con particolare attenzione al monitoraggio e controllo delle postazioni stradali, in aggiunta alle consuete ed obbligatorie attività di comunicazione legate all'avvio dei

PaP.

La Direzione Ricerca e Sviluppo ha continuato ad offrire supporto nelle attività di comunicazione ed informazione destinate al proprio personale operativo (capi turno, capi squadra, operatori), a vantaggio dei quali sono state tenute dei momenti di formazione in cui è stato illustrato il piano di comunicazione messo in atto, sono state richiamate le corrette modalità di separazione dei materiali, di organizzazione e cura del territorio e di esecuzione dei servizi. Per quanto attiene la comunicazione multicanale con l'utenza, molteplici sono state le migliorie e le novità introdotte nell'anno 2017. E' stato inaugurato il nuovo sito WEB www.asianapoli.it, completamente rinnovato e rivisto nella grafica nell'informazione e nei contenuti ed è stata lanciata l'App di ASIA Napoli per dispositivi iOS ed Android.

È stata strutturata la sezione "servizi territoriali" disponibile sia sul sito che tramite App, che restituisce informazioni specifiche, riferite ad un preciso indirizzo (via e civico), circa le modalità di raccolta e le infrastrutture messe a disposizione per la raccolta differenziata (dalle isole ecologiche, ai punti di raccolta mobili, ai contenitori stradali) nel circondario, visualizzate anche su cartografia.

La campagna "Dove lo butto?", introdotta nell'anno 2015 a supporto dei cittadini per fornire indicazioni sulla corretta differenziazione dei materiali e degli oggetti più comuni è stata mantenuta ed aggiornata; sono stati ricevuti 178 contatti nel corso dell'anno, a cui è stata fornita chiara indicazione sui dubbi nati nella separazione casalinga dei rifiuti. L'azienda ha proseguito nella costante ricerca del miglioramento dei materiali illustrativi (dagli opuscoli distribuiti porta a porta agli adesivi sui contenitori di tutte le dimensioni) al fine di renderli più chiari e comprensibili, oltre che uniformi nella loro struttura.

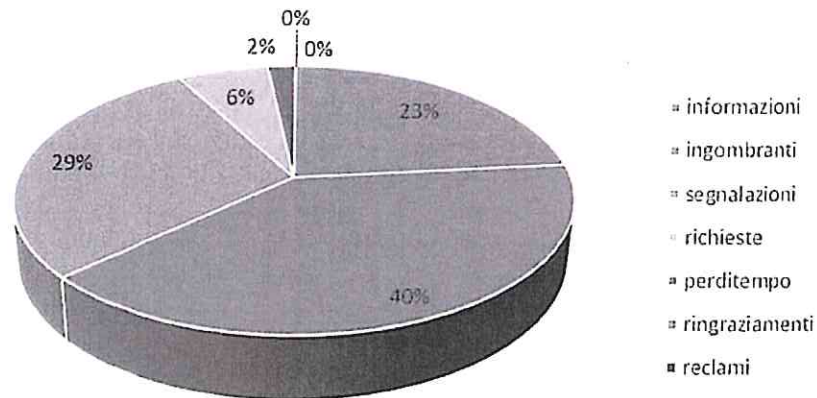
È stata introdotta la procedura per l'inoltro dei reclami, in ossequio alla normativa vigente.

Nel 2017 sono state effettuate 162.372 chiamate, rispetto alle 166.714 ricevute nel 2016 si registra con un decremento del - 3%. Le principali chiamate dei clienti sono riassumibili nelle 4 categorie individuate:

- reclami 46.845;
- ingombranti 64.486;
- informazioni 37.952;
- richieste 9.970.

	2017		2016		2015	
	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate	numero	% su tot chiamate
informazioni	37.952	23%	33.072	20%	35.552	21%
ingombranti	64.486	40%	65.265	40%	60.923	37%
segnalazioni	46.845	29%	54.847	34%	58.051	35%
richieste	9.970	6%	9.962	6%	9.242	6%
perditempo	3.033	2%	568	0%	2.582	2%
ringraziamenti	86	0%	-	0%	-	0%
reclami	1	0%	-	0%	-	0%
totale contatti	162.373	100%	163.714	100%	166.350	100%
variazione rispetto a. p.	-1%		-2%			

Contatti Call Center anno 2017



I valori non evidenziano particolari scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischi ed incertezze

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

Rischio liquidità – Rispetto all'esercizio 2016 il rischio connesso alla insufficiente liquidità, per far fronte alle obbligazioni sociali nei termini e/o alle scadenze contrattualmente statuite, è ulteriormente aumentato a causa delle difficoltà registrate dall' Ente Locale nel rispettare le scadenze di pagamento. Nel 2017 i tempi medi di incasso del corrispettivo contrattuale sono risultati essere pari a 346 gg rispetto ai 319 gg del 2016 (incluso iva in split payment). In sintesi il Comune ha accumulato un ulteriore ritardo di circa una mensilità rispetto all'esercizio precedente che non ha creato evidenti difficoltà nella gestione del "circolante" aziendale grazie alla disponibilità delle linee di affidamento che hanno consentito la copertura dei fabbisogni finanziari congiuntamente alla evidente capacità di autofinanziamento della azienda. Come già evidenziato negli esercizi precedenti tale rischio è oggetto di costante confronto con l'Ente Locale al quale è stata richiesta una riduzione dei tempi di pagamento del corrispettivo contrattuale al fine di consentire la progressiva riduzione degli utilizzi delle linee di affidamento e dei conseguenti oneri finanziari oltre che per l'effettuazione degli investimenti in automezzi ed attrezzature.

Rischio tasso – I tassi di riferimento (euribor 3/6 mesi) applicati sull'indebitamento finanziario aziendale in continuità con quanto rilevato già dal 2014 continuano a registrare i minimi valori storici. Si ritiene che il buon andamento economico della società possa consentire il mantenimento delle condizioni attualmente garantite per le operazioni autoliquidanti necessarie per gestire l'operatività aziendale. Le previsioni dell'andamento del tasso Euribor nel breve periodo sembrano essere confermate registrandosi nei primi mesi del 2018 un andamento analogo a quello rilevato nel 2017 (valori negativi del tasso). Nel medio e lungo periodo si prevede invece un incremento del tasso che potrebbe comportare un futuro peggioramento della gestione finanziaria aziendale in assenza di una contrazione degli utilizzi degli affidamenti bancari.

Si deve inoltre segnalare una attenzione crescente del sistema bancario/finanziario nei confronti dell'equilibrio finanziario e di bilancio dell'Ente Locale nella sua qualità di soggetto controllante della ASIA Napoli S.p.a. Il peggioramento dei rating dell'ente controllante potranno incidere, in termini incrementali, sugli spread applicati alle linee di affidamento concesse, oltre che sull'ammontare degli stessi: si ritiene fondamentale monitorare, gestire e riscontrare, in collaborazione con l'ente proprietario, le informative richieste dal sistema finanziario con particolare riferimento alla situazione dell'Ente medesimo.

Rischio di credito – Circa i rischi di esazione dei crediti aziendali si evidenzia e si integra, ove necessario, quanto già indicato negli esercizi precedenti:

– Si aggiorna, integrandola, la situazione già descritta nei precedenti bilanci con riferimento alle posizioni di credito più rilevanti. La società evidenzia una significativa esposizione di **credito nei confronti del Sottosegretariato di Stato** (ex Commissariato Straordinario all'Emergenza rifiuti) (ca 4,2 €/ml) per servizi resi a fronte di specifiche ordinanze (sin dal 2000) che l'Ente non ha ancora provveduto a liquidare; la complessità dei rapporti e delle regolazioni finanziarie che si sono generate con la copiosa normativa emanata e le procedure di recupero attuate dal Commissariato e dal Sottosegretariato nei confronti degli Enti Locali sono alla base dei ritardi nella regolazione delle partite contabili anche nei confronti della società. L'ammontare complessivo di tali crediti è pari a 4,2 €/ml. Nel 2010 così come previsto dall' D.L.195/2009 convertito nella legge 26 del 26/02/2010 il Sottosegretariato ha attivato una ricognizione della intera posizione creditoria e debitoria a carico della struttura commissariale in ottemperanza alle previsioni di cui all'**art. Art.3** del citato decreto.

Il Sottosegretariato in data 06/12/2010 BURC n°79 ha pubblicato specifico bando per la ricognizione delle posizioni di credito al quale l'ASIA ha risposto presentando la documentazione giustificativa di tutti i crediti ancora vantati nei confronti del Sottosegretariato e dell'ex Commissariato di Governo. Alla richiesta della liquidazione dei crediti per servizi fatturati e resi in base alle specifiche ordinanze commissariali emanate nel corso degli anni l'ASIA ha affiancato anche l'ulteriore richiesta in via giudiziale, con atto di citazione, del riconoscimento dei maggiori costi sostenuti per la acuta emergenza nel periodo 2008, anno nel quale i costi sostenuti per l'emergenza rifiuti sono risultati particolarmente rilevanti: l'ammontare della richiesta risarcitoria è pari ad Euro 12.679.047,00. Circa la richiesta avanzata si precisa che il relativo ammontare, data la natura risarcitoria e giudiziale della stessa e lo stato del giudizio, non consente alcun tipo di previsione circa il riconoscimento delle legittime pretese aziendali.

A fronte della insinuazione alla massa passiva nei confronti del Sottosegretariato, l'Unità Stralcio in data 28/12/2012 prot. U0007380, assunta al protocollo ASIA il 07/01/2013, ha comunicato ai sensi dell'art.10bis della legge 241/90 "preavviso di rigetto" dell'istanza di ammissione alla massa passiva. A fronte di tale palese quanto illegittimo rigetto l'ASIA ha prodotto le osservazioni ai sensi del predetto art. 10bis L.241/90 e successivamente, in assenza di riscontro della Unità Stralcio, ha proposto ricorso al TAR Lazio per la sospensione del provvedimento impugnato, per l'accertamento dei propri crediti e la condanna al pagamento della struttura commissariale. Nel corso del 2013 l'azienda ha altresì avviato le azioni di recupero producendo ricorsi per ingiunzione ed atto di citazione in relazione alla natura del credito vantato. In data 11/12/2014 il TAR con ordinanza collegiale n.6519:

- ha ritenuto legittima l'impugnazione dell'ASIA avverso il rigetto dell'istanza di insinuazione al passivo da parte dell'Unità Tecnica Amministrativa del Dipartimento della Protezione Civile;
- ha ritenuto "*generiche e in parte infondate*" le controdeduzioni articolate dagli uffici Commissariali che pur contestando "*la mancanza di giustificativi di spesa allegati non nega l'esistenza di rapporti obbligatori fra le parti e la loro effettiva attuazione*";
- ha valutato doversi procedere a CTU tecnico contabile considerata la copiosa documentazione versata in atti considerata anche la natura pubblica di entrambe le parti processuali;
- ha altresì conferito incarico al CTU escludendo dall'analisi i crediti oggetto dei decreti ingiuntivi, peraltro già accolti

Con sentenza n.2985/2016 il giudice dopo aver disposto e nominato CTU ha dichiarato inammissibile il ricorso con compensazione delle spese. Ne consegue pertanto che allo stato i singoli crediti vantati da ASIA nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio sono oggetto di azioni di recupero dinanzi al Giudice Ordinario.

Con riferimento ai diversi giudizi civili avviati ai fini del recupero delle partite di credito si evidenzia che con pignoramento notificato in data 04/12/2015 c/ il Tribunale di Roma la Tesoreria dello Stato quale "terzo pignorato" ha emesso dichiarazione positiva sulle somme precettate pari ad Euro 443.314,95 maggiorate del 50% (importo assegnato Euro 454.692). Per altro credito richiesto con atto di citazione per complessivi Euro 259.971 il Giudice ha disposto CTU contabile all'esito della quale il Giudice ha deciso di accogliere parzialmente la domanda assegnando ad ASIA Euro 137.989 oltre interessi. Si è registrato esito positivo anche con riferimento ad altro contenzioso per il quale il giudice ha riconosciuto il credito di ASIA ed ha ingiunto il pagamento di complessivi Euro 202.577,63 all'ex Commissariato di Governo (importo assegnato per Euro 141.544 compensato con debito di Euro 61.034 nei confronti del Commissariato). Per altra azione esecutiva per Euro 105.130 relativa al riconoscimento del costo dei noleggi sostenuti nel periodo emergenziale l'azienda ha registrato un esito negativo in 1° grado e si è proceduto a proporre appello. Con riferimento all'ammontare più rilevante oggetto di recupero in via giudiziale, riguardante i costi relativi ai servizi ed alle prestazioni rese a vantaggio del Bacino Napoli 5 in base a specifica ordinanza commissariale ed ammontanti ad oltre 3,1 €/ml, i legali aziendali prevedono un esito positivo o parzialmente positivo. In ragione del positivo andamento del contenzioso e dei pareri dei legali ricevuti, l'azienda ha proceduto a svalutare ammontare complessivo dei crediti in ragione dell'esito dei giudizi registrato (0,3 €/ml).

– L'azienda ha maturato nel corso degli ultimi anni **crediti nei confronti dell'ente locale** per servizi erogati a fronte di specifiche ordinanze sindacali e/o delibere di Giunta Comunale per le quali si è ancora in attesa della corrispondente liquidazione. Tali crediti ammontano ad oltre 4 €/ml di cui circa 2,0 €/ml oggetto di definizione stragiudiziale finalizzata al riconoscimento dei crediti da parte dell'Ente che ha richiesto documentazione integrativa alla società. In assenza di definizione e di positivo riscontro da parte del Comune la società ha avviato le azioni di recupero coattivo dei crediti per le prestazioni aggiuntive e straordinarie erogate all'Ente Locale. In aggiornamento alla situazione esposta si evidenzia che nel 2015 il G.U. ha pronunciato la sentenza n.13343/2015 ritualmente notificata nella quale condanna il Comune di Napoli al pagamento in favore di ASIA Napoli della somma di Euro 1.124.047,04 oltre spese legali per la quale si è proceduto ad esecuzione. Con D.C.C. n°38 del 11/07/2017 l'Ente ha proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio tra i quali figura il credito ingiunto da ASIA Napoli. A seguito del riconoscimento del debito l'Ente Locale ha proposto una transazione per il pagamento dilazionato di complessivi Euro 1.184.006,48 secondo le seguenti modalità accettate dalla ASIA Napoli.

Per le altre posizioni ancora in contestazione si conferma l'esistenza di giudizi ancora in corso o appellati in conseguenza dell'esito sfavorevole registrato in primo grado. Prudenzialmente si è accantonato al fondo svalutazione crediti la somma di circa 1,2 €/ml in azzeramento dei rischi connessi all'esito negativo di alcuni contenziosi: in particolare l'azienda non si è vista riconoscere i ribaltamenti/rimborsi ex art.80 D.lgs. 267/2000 in considerazione della natura in house della ASIA Napoli come chiarito dall'avvocatura del Comune di Napoli sollecitata ad esprimersi sulla questione. L'azienda ha comunque sollecitato ulteriori chiarimenti all'ente locale in ragione del fatto che tali oneri graverebbero sulla TARI alla cui determinazione contribuisce, per legge, il complessivo costo della società. Ulteriori svalutazioni si riferiscono prevalentemente ai crediti conseguenti ad interventi di rimozione cumuli eseguiti in esecuzione di specifiche e formali richieste dell'Ente Locale per le quali non è stata formalizzata la copertura finanziaria dal Comune di Napoli e per le quali il Giudice ha rigettato, in 1° grado, la domanda di ASIA compensando le spese tra le parti.

– L'azienda evidenzia significative posizioni di **credito nei confronti della società provinciale S.A.P.NA.** I crediti vantati nei confronti della S.A.P.NA., come esposto in nota integrativa, sono oggetto, in larga misura, di richiesta giudiziale. In particolare i crediti oggetto di contenzioso sono relativi:

- o alla revisione tariffaria conseguente alla gestione degli STIR (stabilimenti per il trattamento e l'imballaggio dei rifiuti) affidata ex lege nel 2010 alla ASIA Napoli. Trattasi di crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per euro 4.143.169 e si riferiscono a differenze di costo richieste alla concessionaria SAPNA per la gestione degli impianti di Tufino e Giugliano non rimborsati con gli importi addebitati in base ad una tariffa "provvisoriamente determinata". Il riconoscimento di una revisione tariffaria e della conseguente copertura di tali costi risulta in atti ovvero in un verbale tra ASIA e SAPNA del 28 Dicembre 2010 nel quale si conveniva che l'ASIA avrebbe presentato apposito riepilogo a piè di lista di tutte le spese sostenute per la gestione degli impianti al fine di documentare i maggiori costi sopportati ovvero non coperti dai ricavi derivanti dall'applicazione della tariffa provvisoriamente determinata sulla base di quantitativi di conferimento che sono risultati, a consuntivo, ben al di sotto di quanto previsto dalle ordinanze e nei documenti tecnici predisposti dal Sottosegretariato di Governo. L'azienda ha pertanto proceduto a presentare atto di citazione al Tribunale di Napoli chiedendo di accertare e dichiarare il credito maturato dalla società nei confronti di S.A.P.NA. S.p.a. ovvero nei confronti della Città Metropolitana di Napoli conseguente a tutti i maggiori costi sostenuti e non coperti da tariffa.
- o alla revisione tariffaria relativa alla gestione della discarica di Terzigno per i quali con atto di citazione del dicembre del 2013 si è adito il Tribunale di Napoli al fine di accertare e dichiarare l'obbligo contrattuale/convenzionale di S.A.P.NA. al pagamento di complessivi 3,5 €/ml a titolo di ulteriore corrispettivo/tariffa.
- o al rimborso dei costi anticipati da ASIA Napoli per complessivi 0,35 €/ml sostenuti per il trasporto dei rifiuti all'impianto AMIU di Genova. Si precisa che alla S.A.P.NA. sono affidati per legge le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella Provincia di Napoli. In tal senso ricadono altresì sulla S.A.P.NA. tutti gli oneri diretti ed indiretti conseguenti ai compiti ad essa affidati tra i quali figurano espressamente i trasporti dei rifiuti per lo smaltimento fuori Regione. Nel novembre del 2012 il Sindaco di Napoli per motivi di igiene ordinava alla S.A.P.NA. lo smaltimento dei rifiuti accumulati presso l'ex stabilimento ICM di Napoli. La S.A.P.NA. con nota de 04/01/2013 indicava l'AMIU di Genova quale società incaricata dello smaltimento dei rifiuti ed incaricava ASIA di effettuare per suo conto il trasporto "con ribaltamento dei costi a carico della S.A.P.NA.". In base alle indicazioni fornite l'ASIA ha provveduto al ribaltamento dei costi sostenuti emettendo regolare fattura che S.A.P.NA. respingeva non provvedendo al pagamento della stessa. In base alla inequivocabile corrispondenza l'ASIA ha provveduto a richiedere decreto ingiuntivo in danno della S.A.P.NA per l'importo sopra evidenziato. Per tale ultimo contenzioso il Giudice con sentenza n.1101 del 2018 rigettava l'opposizione e confermava il D.I.

Per tali posizioni, pur non essendo stato evidenziato uno specifico rischio di soccombenza nei giudizi avviati per il legittimo riconoscimento delle somme richieste, la società ha ritenuto doversi procedere ad accantonamenti cautelativi a svalutazione degli stessi in ragione di un eventuale minor realizzo che comunque non è escluso dai nostri legali. A copertura di tali rischi si è provveduto ad aggiornare la stima già effettuata svalutando i crediti per complessivi 2,7 €/ml considerato.

Rischio contenziosi – si segnalano di seguito, come già evidenziato negli anni precedenti, alcune posizioni di rischio in relazione a contenzioni in atto che vedono coinvolta la società:

– **Contenzioso delle ditte private affidatarie del servizio di raccolta e trasporto RSU** – Trattasi prevalentemente del contenzioso avviato dalle ditte private aggiudicatarie dell'appalto relativo alla raccolta e trasporto RSU nel 2006 che hanno avviato dei giudizi volti al riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti dalle rispettive società nei periodi di emergenza rifiuti. L'ammontare delle richieste risarcitorie avanzate da tutte le ditte supera complessivamente i 9 €/ml ed a fronte di

tale contenzioso la società ha cautelativamente stanziato a fondo rischi oltre 4 €/ml, sebbene le indicazioni dei legali e l'andamento favorevole dei giudizi non evidenzino, allo stato, precisi rischi di soccombenza. Il contenzioso avviato dalle ditte appaltatrici ha registrato la soccombenza di tutte le società nei giudizi di primo grado (ATI Ponticelli/Di Palma-Gesenu) nei quali sono elevati conflitti di competenza giurisdizionale risolti in secondo grado sia con l'ATI Di Palma/Ponticelli oggi AIMERI che con la società Gesenu. Entrambe le società hanno provveduto alla riassunzione dei due giudizi: la Gesenu dinanzi al TAR con ricorsi notificati rispettivamente in data 30/11/2017 e 30/01/2018 e la ex ATI Ponticelli/Di Palma oggi AIMERI dinanzi al Tribunale civile con atto di riassunzione ex art.353 cpc notificato nell'ottobre del 2018. Per ciò che concerne il giudizio riassunto dalla AIMERI ex art.353 c.p.c. l'avvocato che assiste la società relativamente evidenzia l'assenza, allo stato attuale, di elementi che consentano una esatta quantificazione del rischio considerato che con l'avvenuta riassunzione il giudizio, paradossalmente, è in una fase embrionale (richieste risarcitorie per le annualità 2002-2005). Per le azioni intentate dalla società GESENU sopra richiamate, il TAR con ordinanza del 18/06/2018 ha sospeso il giudizio ed ha sollevato d'ufficio il conflitto negativo di giurisdizione rimettendo gli atti alla Corte di Cassazione. Anche in tal caso l'ASIA ritiene, come confermato dal legale della società, che lo stato dei giudizi, anche in tal caso paradossalmente in fase embrionale, possano rappresentare dei rischi per la società con riferimento alla più complessa problematica connessa al periodo dell'emergenza rifiuti di oltre 10 anni fa. Per ciò che concerne il contenzioso avviato dalla società De Vizia quest'ultimo si è concluso con la soccombenza della società attrice sia in primo che in secondo grado. Per i giudizi ancora attivi l'azienda ha ritenuto prudente e cautelativo il mantenimento degli accantonamenti decisi nella annualità pregresse considerato l'ammontare complessivo delle richieste, la natura delle stesse e lo stato dei giudizi.

– Con riferimento ai rischi già evidenziati nei precedenti anni connessi ai rapporti contrattuali con la **società Lavajet, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti**, si evidenzia che nel 2018 state definite con specifico atto di transazione con la curatela fallimentare, giusta autorizzazione del G.D. del 12/06/2018, le reciproche ragioni di credito/debito. La definizione transattiva ha previsto il pagamento di complessivi 1,5 €/ml ed ha generato sopravvenienze attive per circa 2,3 €/ml in considerazione della cautelativa integrale svalutazione delle posizioni creditorie ASIA già nelle annualità precedenti.

– **Contenzioso FIBE/Presidenza del Consiglio dei Ministri – Unità Stralcio** – Tale contenzioso trae origine dalla complessa fase di gestione del superamento della emergenza rifiuti in Campania così come regolata dal D.L. del 17/02/2005 n° 14 convertito nella L.53 del 15/04/2005 e dal D.L. n°245 del 30/11/2005 convertito nella Legge n°21 del 27/01/2006 che stabilì, ex lege, la risoluzione dei contratti tra Commissariato e la FIBE e la Fibe Campania affidatarie della gestione dell'impiantistica regionale per il trattamento dei rifiuti urbani. In ragione dei contenziosi attivati e degli accordi intercorsi tra enti locali e il Commissariato/Sottosegretario di Governo nel corso degli ultimi 12 anni si registrano ancora posizioni di debito/credito che, sebbene contestate, generano rischi diretti, prevalentemente di carattere finanziario, a carico della ASIA Napoli sebbene appaia chiara la sola solidarietà della società rispetto alle obbligazioni assunte, in base a specifici atti e norme, dal Comune di Napoli. Si riepilogano di seguito i principali contenziosi inerenti tale complessa questione e le conseguenze connesse ad un loro eventuale esito negativo:

- come già brevemente esposto in precedenza la Corte di Appello di Napoli, con sentenza n. 4551/2015, pur rigettando il ricorso della De Vizia per il riconoscimento di maggiori oneri derivanti da disservizi degli impianti CDR con condanna alle spese di giudizio, ha accolto l'appello incidentale di FIBE con cui quest'ultima ha proposto domanda riconvenzionale con condanna di ASIA al pagamento di circa 14 €/Ml oltre interessi. Pendente il ricorso per Cassazione per l'impugnativa della sentenza n. 4551/2015, la Corte di Appello di Napoli ha sospeso la efficacia esecutiva della sentenza impugnata con ordinanza

depositata il 20/05/2016. La richiesta della FIBE di cui alla sentenza citata concerne le somme residue dovute, a titolo di tariffa, per gli smaltimenti dei rifiuti indifferenziati anteriori al 15/12/2005 ricadenti a carico del Comune di Napoli e dell'ASIA in via solidale come previsto dall' Ordinanza Commissariale n.175/2001. La complessità della questione viene di seguito sinteticamente rappresentata inquadrandola nel contesto normativo/emergenziale del periodo 2005/2006:

- con il D.L.n.14 del 17/02/2005 convertito nella L.53 del 15/04/2005 "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei nella Regione Campania" il Governo stabilì al comma 1 dell'art. 1 "Norme di accelerazione delle procedure di riscossione" che *"i comuni ed i relativi consorzi e gli altri affidatari della regione Campania, che hanno conferito fino al 31 dicembre 2004 rifiuti solidi urbani agli impianti di produzione di combustibili derivati dai rifiuti, sono tenuti a certificare al Commissario delegato di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3341 del 27 febbraio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 54 del 5 marzo 2004, l'ammontare delle situazioni debitorie in ordine al pagamento della relativa tariffa nei confronti del Commissario delegato medesimo e dei soggetti concessionari del servizio, nonché in ordine al pagamento degli importi previsti in favore dei Comuni destinatari di misure di compensazione ambientale; il Commissario delegato, previo espletamento delle necessarie verifiche, attesta la veridicità delle certificazioni pervenute"*. In base a tale norma il Commissariato per l'Emergenza Rifiuti ha disposto, con specifiche ordinanze (OPCM 3429 del 29/04/2005) ed in applicazione dell'articolo richiamato, che i comuni della Regione Campania assumessero ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1273 del c.c. i debiti dei consorzi e degli altri enti affidatari conferitori dei rifiuti agli impianti di trattamento sia con riferimento alla quota tariffaria che a quella relativa ai ristori ambientali. I soggetti interessati, tra cui l'ASIA, attivarono le procedure di certificazione ivi previste determinando l'ammontare delle posizioni contabili alla data richiesta. Al fine di procedere all'accelerazione delle procedure di pagamento fu previsto persino all'art.1 comma 4 del D.L.14/2005 che: *Entro sessanta giorni dall'anticipazione delle risorse finanziarie da parte della Cassa depositi e prestiti S.p.A., il Commissario delegato, ove non vi provvedano direttamente i soggetti inadempienti, si sostituisce ai medesimi per la definizione di un piano di rientro, al massimo quadriennale, delle situazioni debitorie con la medesima Cassa, ivi compresi gli oneri connessi all'anticipazione di cui al comma 3, specifico per ciascun soggetto debitore, avente durata, nonché modalità e termini correlati alle situazioni debitorie ed alle condizioni finanziarie di ciascuno dei predetti soggetti inadempienti. In ogni caso, a fronte della mancata attuazione anche parziale del piano di rientro, il Ministero dell'interno provvede attraverso corrispondenti riduzioni dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni interessati*. Successivamente con OPCM 3469 viene modificato il precedente riferimento all'art.1273 del c.c.(accollo) sostituendolo con il riferimento all'art.1272 c.c. (espromissione): in sostanza l'obbligo di pagamento viene di fatto trasferito all'Ente Locale (in qualità di terzo) secondo un rapporto intercorrente tra lo stesso Ente ed il creditore che, per le procedure poste in essere per legge, non è più identificabile nelle ex affidatarie del servizio (FIBE e Fibe Campania), il cui contratto è stato risolto, bensì nello stesso Commissariato/Sottosegretario di Governo. Per agevolare tale complessa ed atipica procedura fu prevista persino la concessione agli enti locali di un finanziamento da parte di Cassa Depositi e Prestiti dell'ammontare pari al debito oggetto di espromissione.
- sulla base delle norme e delle ordinanze emanate in data 30/11/2005 il Comune di Napoli con delibera n°93 del 30/11/2005 procedeva all'assestamento di bilancio prevedendo la copertura del relativo debito liberando l'ASIA alla quale è stato comunicato che *"lo stanziamento a vostro favore nel bilancio di previsione 2006 del Comune di Napoli è stato*



determinato per effetto di norme di legge, tuttora efficaci, che obbligano lo stesso Comune, attraverso il Commissariato Straordinario, al pagamento del credito FIBE maturato nei vostri confronti. Conseguentemente restano da avviare e concludere le procedure per la cancellazione dal vostro bilancio del citato debito nei confronti della FIBE". Risulta evidente che in forza di una espromissione ex lege il debito per il pagamento della tariffa di smaltimento sia ricaduto integralmente in capo al Comune di Napoli.

- A riprova di quanto sopra riepilogato basta segnalare che l'ammontare dell'originario debito certificato al 15/12/2005 da ASIA (ca 66 €/ml), data in cui è stato risolto ex lege il contratto con le affidatarie del servizio di trattamento e smaltimento, si è progressivamente ridotto in ragione dei pagamenti e compensazioni eseguite dal Commissariato di Governo. Nel marzo del 2008, infatti, lo stesso Ente Locale e Commissariato di Governo hanno proceduto alla firma di un accordo in cui non solo ribadivano la "indiretta e pregressa debitoria relativa al periodo ante 15/12/2005, ma procedevano alla regolazione dei costi di trattamento maturati e solo parzialmente pagati anche per le annualità 2006/2007.
- Il Comune di Napoli in base al complesso iter normativo/ordinativo emergenziale con delibera comunale n°5228 del 28/12/2005 relativa alla proposta al consiglio di approvazione del bilancio di previsione 2006-2008, nel determinare il corrispettivo di ASIA per l'anno 2006, stabilì una decurtazione del corrispettivo (-54 €/ml) in applicazione dell'ordinanza n°480 del 07/11/2005 del commissario straordinario che disponeva che il Comune dovesse provvedere alla copertura del debito complessivo di spettanza della società ASIA (assunzione del debito). In ragione della assunzione del debito il corrispettivo fu ridotto tenendo conto dell'onere accollato dall'Ente Locale. Successivamente con delibera di C.C. n.50 del 29/11/2007 in esecuzione della delibera di C.C. n.22 del 07/11/2007 è stata applicata quota parte dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto di gestione 2006 per un importo complessivo di 54,5 €/ml da destinarsi al pagamento dei debiti maturati per lo smaltimento rifiuti. Sulla base di tale delibera con determina n°75 del 27/12/2007 è stato assunto l'impegno di spesa verso il Commissariato per l'emergenza rifiuti per 54,5 €/ml per gli oneri di smaltimento sino al 15/12/2005. A seguito dei pagamenti e compensazioni eseguite e certificate dallo stesso commissariato di governo la somma si è ridotta a 24,5 €/ml riferibile agli importi richiesti sia dalla ex affidataria del servizio FIBE, che dallo stesso Commissariato di Governo per le quote relative ai rifiuti ambientali per i quali è stata emessa dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ingiunzione di pagamento diretta all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi, avverso la quale è stata proposta opposizione ed ottenuta la sospensione della esecutorietà.
- La complessiva situazione, già ampiamente riepilogata nella nota integrativa, si è definita, con riferimento alle richieste avanzate dalla società FIBE direttamente alla ASIA Napoli, con sentenza di Cassazione n°22461 del 24/09/2018 nella quale entrambe le società sono risultate soccombenti: ASIA nel ricorso principale e FIBE in quello incidentale. L'esito di tale giudizio ha obbligato ASIA ad iscrivere in bilancio il debito nei confronti della FIBE (sorta capitale ed interessi) per 16,8 €/ml pattuendo con la società creditrice un piano di rateizzo sostenibile in relazione alle previsioni finanziarie ed alla prospettata riduzione dei tempi medi di pagamento del corrispettivo da parte dell'Ente Locale.
- L'ASIA nel ritenere che, in base alle evidenze della ricostruzione storica sopra effettuata, la titolarità di tale obbligazione sia in capo al Comune di Napoli, ha citato in giudizio, con atto depositato in data 09/05/2018, l'Ente Locale al fine:
 - di accertare che il debito gravi esclusivamente in capo al Comune di Napoli;

- di veder condannare il Comune di Napoli a pagare la somma di 13,9 €/ml oltre interessi legali per 2,9 €/ml

La situazione è dettagliatamente descritta nella nota integrativa al presente bilancio.

- A fronte della ingiunzione di pagamento avviata dall'UTA della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il pagamento richiesto all'ASIA per complessivi 7,7 €/ml oltre interessi ASIA si è opposta ottenendo la sospensione dell'efficacia esecutiva. Pur ritenendo che l'obbligazione sia chiaramente riconducibile al Comune di Napoli in ragione della ricostruzione dei fatti sopra riportata, l'ASIA ha provveduto ad accantonare le somme in appositi fondi, sia per sorta capitale che per interessi, considerata la probabilità che la società debba provvedere al pagamento fatta salva la possibilità di rivalsa nei confronti del Comune di Napoli. E' del tutto evidente che la complessità delle questioni e l'assenza dell'Ente Locale nella definizione delle posizioni oggetto di analisi ha obbligato la società, per ragioni di prudenza, a coprire integralmente tali rischi che in caso di esito positivo delle azioni legali avviate potranno generare variazioni positive significative nei prossimi anni. Occorre inoltre precisare che l'ASIA nell'opposizione all'ingiunzione ha contestato anche il credito richiesto poiché parte dello stesso, riferibile alle annualità antecedenti al 2005, attiene al contributo ambientale, addebitato in fattura dall'ex società affidataria FIBE, per il Comune (Acerra) sede del termovalorizzatore entrato in funzione solo nel 2009/2010.

- **Contenzioso del lavoro** – Nell'ambito del contenzioso del lavoro si è continuato a registrare nel 2017 una diminuzione della conflittualità che ha contribuito alla riduzione dei rischi economici connessi a tale area del contenzioso. L'azienda, quando possibile, ha privilegiato definire in sede di precontenzioso/conciliativa i conflitti aventi ad oggetto la corretta interpretazione delle norme contrattuali e la loro applicazione. E' ipotizzabile che tale scelta gestionale consentirà di realizzare una progressiva diminuzione delle spese per patrocini/legali nei prossimi anni considerato che l'ancora rilevante peso degli stessi è connesso alla definizione di giudizi intentati negli anni passati. Permangono in bilancio accantonamenti per ca 2 €/ml a fondo rischi ed oneri a copertura dei contenziosi non ancora conclusi. In particolare gran parte di tale accantonamento è riferibile ad alcuni giudizi avviati nel 2006/2007 relativi all'accertamento della sussistenza del rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato di alcuni lavoratori con contratto di somministrazione ex D.lgs 276/2003. A tale contenzioso è correlata l'azione di risarcimento intrapresa da ASIA in danno della società Articolo 1 conclusosi in 1° grado con il rigetto della domanda che è stata appellata dalla società. Con riferimento a tale contenzioso si precisa che nel 2016 è intervenuta formale transazione con i lavoratori interinali che, a fronte della rinuncia di qualsiasi pretesa, sono stati inseriti nell'organico aziendale. A tale transazione è correlata l'azione per l'accertamento della legittimità dell'accordo transattivo sottoscritto: l'eventuale dichiarazione di illegittimità e nullità della transazione non comporta rischi economici a carico della società.

Contenzioso fiscale – Ecotassa - Si tratta dei contenziosi aventi ad oggetto il Tributo Speciale per il conferimento dei rifiuti in discarica di cui alla Legge n. 549/1995 e della Legge della Regione Campania n. 16/2010 (cd. "Ecotassa") relativo alla discarica "Cava Sari" di Terzigno (Napoli) per le annualità 2009, 2010, 2011 e 2012. Tali contenziosi discendono dalle attività di verifica condotte dalla Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria Napoli - concluse in data 30 gennaio 2013 con la notifica di un processo verbale di constatazione. Nonostante apparissero palesemente infondate le constatazioni verbalizzate dai Verificatori per molteplici motivi di fatto e di diritto, con l'emissione in data 8 novembre 2013 dei relativi Avvisi di Accertamento la Regione Campania decise, comunque, di coltivare per tutte le annualità oggetto di controllo i relativi contenziosi dinanzi le competenti Commissioni Tributarie. La pretesa della Regione Campania ammontava complessivamente ad Euro 4.958.059, importo inclusivo del tributo, delle sanzioni e degli interessi calcolati al tasso legale.

Al riguardo, la Società - nella prospettiva di evitare i costi e le lungaggini del contenzioso che, in ogni caso, sarebbero gravati sulla collettività - presentò sia le Osservazioni previste dall'art.12, comma 7, dello Statuto del Contribuente, che apposita istanza di riesame e di annullamento in autotutela ex D.M. n. 37 del 11 febbraio 1997.

A prescindere dalle dirimenti ragioni di diritto che confermavano la correttezza del comportamento adottato dalla Società, i suddetti documenti evidenziavano un aspetto fondamentale inspiegabilmente tralasciato dai Verificatori, prima, e dalla Regione Campania, poi: l'Ecotassa accertata era già stata riscossa ed incassata dal Commissario di Governo (nel 2009) e dalla SAPNA (dal 2010 al 2012), vale a dire da quei soggetti che, in base alla regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania, risultavano essere i titolari della gestione economica della discarica di Terzigno e, in quanto tale, solo essi obbligati al riversamento del Tributo alla Regione. Peraltro, ASIA trovava piena conferma delle proprie convinzioni anche sulla base della documentazione recuperata mediante apposita istanza di "accesso agli atti" presso la SAPNA. Tale circostanza veniva definitivamente confermata alla luce di autorevole e dirimente **giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione** che, con la sentenza n. 24095 del 12 novembre 2014 avente ad oggetto una fattispecie analoga, affermava un principio di diritto che confortava la tesi dell'ASIA in merito all'esatta individuazione del gestore economico dell'impresa di stoccaggio definitivo della discarica ai fini dell'applicazione dell'Ecotassa.

Alla luce della delineata situazione e tenuto conto anche delle sentenze di primo grado emesse il 30 ottobre 2014 dalla Commissione Provinciale di Napoli favorevoli alla Società (con l'eccezione dell'annualità 2012, la cui sentenza risultava censurabile, tuttavia, per gravi carenze sia motivazionali che nella ricostruzione dei fatti), nel corso del 2016 la Regione manifestava la volontà di definire i contenziosi in corso. Pertanto, in data 22 marzo 2016 ASIA e la Regione, unitamente alla SAPNA, sottoscrivevano la risoluzione stragiudiziale del contenzioso tributario per gli anni 2010, 2011 e 2012 prevedendo che il pagamento del tributo fosse effettuato direttamente dalla SAPNA alla Regione. Tale circostanza, in aggiunta alla rinuncia da parte della Regione non solo delle sanzioni ma anche degli interessi, dimostrava inequivocabilmente l'estraneità dell'ASIA all'obbligazione tributaria e, pertanto, la totale correttezza del proprio operato da un punto di vista amministrativo.

Nel corso del primo semestre 2016, infine, venivano depositate le sentenze della Commissione Regionale che chiudevano definitivamente - non essendo state impugnate in Cassazione dalla Regione - la questione in senso favorevole alla Società. Si rimarca che i giudici di secondo grado sancivano anche che ASIA non era il gestore economico della Discarica di Terzigno, ristabilendo pienamente la realtà giuridica e tributaria della vicenda.

IVA sull'Ecotassa - Sempre sulla base del richiamato PVC del 30 gennaio 2013 della GdF, l'Agenzia delle Entrate contestava per l'anno 2009 la presunta omessa fatturazione dell'Ecotassa e il conseguente omesso versamento dell'IVA per Euro 60.421. In particolare, con l'Avviso di Accertamento notificato il 22 dicembre 2014 l'Ufficio richiedeva l'importo complessivamente pari ad Euro 146.040. La suddetta contestazione appariva illegittima, non solo per quanto sopra già rappresentato in relazione alla debenza dell'Ecotassa, ma anche per specifici motivi afferenti la normativa IVA. Infatti, come ampiamente documentato e dimostrato, ASIA non aveva incassato alcun importo a titolo di Ecotassa e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 633/72 nessun obbligo di fatturazione era sorto in capo all'ASIA stessa.

Il 5 aprile 2016 la **Commissione Provinciale accoglieva il ricorso di ASIA e disponeva l'annullamento dell'atto impositivo**. Nonostante la suddetta decisione fosse ben motivata e priva di vizi giuridici, e tenuto conto della definitiva risoluzione dei contenziosi sull'Ecotassa, inspiegabilmente l'Agenzia delle Entrate riteneva di dover coltivare ancora il contenzioso relativo all'IVA per l'anno 2009 proponendo appello a dicembre 2016. La Società si costituiva tempestivamente presso la competente Commissione Tributaria Regionale della Campania eccependo, *inter alia*, anche il palese difetto di notifica dell'atto di appello stante la sua insanabile tardività. A seguito dell'udienza di merito tenutasi il **26 giugno 2017, il collegio**

giudicante di secondo grado depositava pochi giorni dopo la sentenza n. 6276/2017 che rigettava l'appello dell'Ufficio in quanto ritenuto del tutto infondato. Tale pronuncia risulta essere passata in giudicato tenuto conto che l'Ufficio non ha proposto nei termini il ricorso per Cassazione, avendo riconosciuto l'illegittimità della pretesa.

Accertamento Anno 2010 - A dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2010. La pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 1.635.421 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 158.512) di cui si è già detto in precedenza;
- ✓ IRAP (pari ad Euro 497.000) in relazione all'importo transattivo di Euro 10 milioni erogato dal Comune di Napoli a favore dell'Asia a fronte dei maggiori costi del lavoro sostenuti negli anni 2009 e 2010 dalla Società per l'assunzione di n. 328 lavoratori precedentemente nell'organico del Consorzio Bacino Napoli 5.

Si evidenzia che il rilevante importo delle sanzioni irrogate (Euro 859.340) dipendeva dalla presenza del rilievo IVA sull'Ecotassa (rivelatosi poi totalmente infondato e per il quale, pertanto, l'Ufficio ha richiesto la cessata materia del contendere) in virtù del quale l'Ufficio richiedeva l'applicazione del principio di "continuazione e concorso di violazioni" ex art. 12 del D.Lgs. 472/97.

Sempre al fine di evitare inutili costi per la collettività, ASIA avviava il procedimento di accertamento con adesione in modo tale da individuare, in un'ottica meramente concordataria, un possibile punto di incontro con l'Ufficio attraverso un costruttivo contraddittorio. Tuttavia, restando l'Ufficio fermo sulle proprie posizioni, ASIA impugnava l'Avviso dinanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale. La Società riteneva infatti di aver correttamente operato: quanto al rilievo IVA valgono tutte le considerazioni esposte in precedenza in maniera esauriente; in merito al rilievo IRAP si tratta di un importo un tantum correlato in maniera inequivocabile al costo del lavoro che, come noto, nel 2010 era un componente negativo indeducibile ai fini Irap. Pertanto, in base al cosiddetto principio di correlazione sancito dal D.Lgs. 446/97, il suddetto importo è stato escluso da tassazione ai fini Irap. La discussione del merito si è tenuta a dicembre 2016 e la relativa sentenza n. 13660/31/2017 - favorevole alla Società - è stata depositata a settembre 2017.

Avverso la suddetta pronuncia, l'Ufficio proponeva appello a marzo 2018 abbandonando, tuttavia, il rilievo ai fini IVA, stante la sua acclarata illegittimità e infondatezza giuridica. Di conseguenza, la pretesa erariale risulta limitata al solo rilievo ai fini IRAP con la conseguente riduzione delle sanzioni.

A maggio 2018 la Società si è tempestivamente costituita in giudizio presso la Commissione Tributaria Regionale della Campania; si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del merito.

Accertamento Anno 2011 - A dicembre 2016 l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) emetteva un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2011, al termine dell'ordinaria attività di tutoraggio. La pretesa erariale ivi contenuta ammontava complessivamente ad Euro 4.549.265 e si basava su due rilievi:

- ✓ IVA sull'Ecotassa (pari ad Euro 68.519) di cui si è già detto in precedenza;
- ✓ IVA (pari ad Euro 1.524.827) in relazione alla presunta omessa fatturazione di Euro 15.248.270 derivanti dall'Accordo transattivo con il Comune di Napoli sopra commentato e dalla delibera del medesimo Comune del 30 dicembre 2011.

Con riferimento al rilievo sull'Ecotassa, vale quanto già riportato in precedenza. In merito al secondo rilievo, ASIA è fermamente convinta che le somme erogate dal Comune, rispettivamente, a fronte dell'assunzione dei lavoratori del Bacino Napoli 5 e dell'impegno ad effettuare interventi di potenziamento della struttura atta alla raccolta differenziata non rappresentano corrispettivi. Manca, infatti, il rapporto sinallagmatico alla base della relativa corresponsione, trattandosi, come espressamente indicato nei diversi atti sottostanti il riconoscimento, di una forma di rimborso di un danno (per responsabilità precontrattuale del Comune di Napoli) o di un contributo. Peraltro, il comportamento adottato da ASIA risultava supportato dal

parere rilasciato dall'Avvocatura comunale in relazione alla richiamata Transazione allorché veniva precisato che l'importo corrisposto non era da assoggettare ad IVA in quanto non si trattava di un corrispettivo.

Non avendo dato un buon esito il tentativo di conciliazione nell'ambito del procedimento di accertamento con adesione, nel corso del 2017 ASIA impugnava l'atto impositivo davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale la quale con la sentenza n. 17069/2017 depositata a dicembre 2017, da un lato, dichiarava la cessata materia del contendere in relazione al rilievo dell'IVA sull'Ecotassa e, dall'altro, rigettava il ricorso della Società in merito agli altri rilievi IVA.

La Società impugnava la suddetta sentenza - ritenendo non condivisibili diversi passaggi in base ai quali i giudici di primo grado si appiattivano sulla tesi erariale - proponendo Appello a giugno 2018 in Commissione Tributaria Regionale della Campania. Peraltro, la posizione della Società risultava avvalorata dall'ulteriore Nota dell'Avvocatura del Comune di Napoli dell'11 gennaio 2018 secondo cui l'importo di Euro 10 milioni aveva natura risarcitoria (e come tale esclusa da IVA) e non certamente di corrispettivo (non essendovi alcun nesso sinallagmatico con attività dell'ASIA). Inoltre, nella medesima Nota veniva posto risalto alla "contraddizione" in cui era incorso il collegio di primo grado allorché erroneamente afferma che il Comune aveva richiesto alla Società l'emissione della fattura con IVA: come rimarcato dall'Avvocatura comunale, tale contraddizione "arrecava un vulnus alla ricostruzione giuridica del ricorso".

Alla data odierna si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del merito.

Accertamento Anno 2012 relativo al Credito d'imposta sui premi assicurativi al SSN

In data 6 febbraio 2018, l'Agenzia delle Entrate (DRE Campania) notificava alla Società l'Atto n. TEBCRT200003 per un importo pari ad Euro 67.875 relativo al recupero del contributo versato al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di automezzi aventi determinate caratteristiche individuate dalla Legge (articolo 1, comma. 103, della Legge 266/2005). In particolare, l'Ufficio contestava la compensazione tardiva (oltre il presunto termine decadenziale del 31 dicembre 2012) dell'intero credito d'imposta maturato.

ASIA presentava tempestivamente ricorso ad aprile 2018 avverso il suddetto atto impositivo lamentando, in via pregiudiziale, la nullità dell'Atto per violazione dell'articolo 43 del D.P.R. n. 600/1973 (decadenza del termine di accertamento) e, nel merito, l'infondatezza giuridica dell'unico rilievo ivi contenuto.

Alla data odierna si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione del merito.

Per i rischi connessi al contenzioso relativo all'accertamento IVA 2011 la società ha provveduto prudenzialmente ad accantonare sia la sorta capitale che le sanzioni ed interessi come sposto in nota integrativa nei rischi ed oneri per complessivi 5,9 €/ml. Si precisa tuttavia che in caso di pronuncia negativa passata in giudicato in base al combinato disposto dei vigenti art.18 e 60 del D.P.R. 633/72 la società rivalterà sul Comune di Napoli la maggiore imposta ed avrà valido titolo giuridico per incassare il relativo importo.

Rischio normativo/regolatorio – la costante evoluzione normativa e la regolamentazione di settore rappresentano dei rischi da analizzare e valutare con particolare attenzione nel corso dei prossimi anni. La normativa nazionale e regionale ha una rilevanza strategica nel settore in cui opera ASIA Napoli poiché essa impone una obbligatoria riorganizzazione del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambiti territoriali ottimali. Pur registrandosi ritardi e difficoltà nell'avvio dei processi di integrazione nei costituiti ATO identificati dalla legge regionale n° 14 del 26/05/2016, nel breve periodo occorrerà valutare l'effettivo ruolo strategico che la società potrà assumere sulla base degli indirizzi strategici stabiliti dal Comune di Napoli. Il settore in cui opera ASIA è altresì interessato ad una più ampia attività regolatoria considerato che la L.205 del 27/12/2017 (legge di bilancio

di previsione 2018) ha attribuito alla ARERA – Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente - funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti. Considerata l'importanza strategica e sociale di tale settore occorrerà pertanto valutare di volta in volta le determinazioni e gli interventi che l'Authority adotterà per la regolazione del mercato in cui ASIA opera.

Rischi operativi – Con riferimento ad eventuali rischi operativi deve essere ribadito che il costante impegno organizzativo/operativo profuso nella realizzazione dei piani di sviluppo della raccolta differenziata deve essere adeguatamente supportato da uno sviluppo impiantistico idoneo a trattare talune tipologie di rifiuto tra le quali spicca per importanza la "frazione organica". Tale frazione, come noto, registra l'impossibilità di un trattamento in loco per l'assenza di capacità impiantistica regionale e una oggettiva difficoltà di estensione delle raccolte a causa della potenziale saturazione delle disponibilità impiantistiche extraregionali. E' evidente che, mentre per il trattamento e selezione delle frazioni secche la Regione Campania offre alternative che consentono di ottenere servizi a prezzi competitivi, per la frazione organica la crescita di tale raccolta comporta rischi notevoli conseguenti alla dipendenza da altre regioni e/o da quegli impianti in grado di accogliere quantitativi così rilevanti. Tale situazione

E' importante ribadire quindi che la gestione della frazione organica in ambito regionale è particolarmente costosa considerata la non autosufficienza impiantistica territoriale dello smaltimento di tale rifiuto. Non appare procrastinabile la scelta di dotarsi di uno o più impianti di compostaggio nella città di Napoli avendo raggiunto quantitativi di raccolta che necessiterebbero di uno smaltimento in ambito comunale a vantaggio sia della economicità della gestione del ciclo di smaltimento che a vantaggio e tutela dell'ambiente considerato il peso dei trasporti fuori regione di tale frazione. Nella consapevolezza di quanto evidenziato l'ente locale, l'ASIA e la Regione hanno avviato tutte le funzionali a realizzare entro la fine del 2019 ed il primo semestre 2020 un impianto di compostaggio di circa 35.000 tonnellate nella area est di Napoli. Ulteriore contributo alla riduzione dei rischi operativi potrà essere ragionevolmente ipotizzato a seguito dell'avvio degli ATO istituiti con legge regionale.

*Attività di
ricerca e sviluppo*

La Direzione *Ricerca, Innovazione e Sviluppo* al fine di fornire centralmente supporto ordinario e straordinario alle attività operative, di provvedere al loro miglioramento, al loro sviluppo ed all'innovazione del settore ha concentrato la sua attività su una pluralità di progetti che, nel breve periodo, potranno certamente contribuire a migliorare l'efficacia nell'espletamento dei servizi a favore dei cittadini. In particolare sono stati realizzati oltre 50 Disciplinari Tecnici per l'Acquisizione di servizi, attrezzature e prodotti necessari per le attività di servizio.

1. Redazione atti tecnici funzionali all'attività aziendale di programmazione e avvio di progetti;

- a. Elaborazione Progetto Patto Città per Napoli
- b. Elaborazione Progetto Per Investimenti Regionali.
- c. Elaborazione progetto annuale ANCI CONAI per la comunicazione
- d. Analisi territoriali.
- e. Avvio parco tematico "A. D'Acunto".
- f. Avvio o consolidamento di progetti di RD in particolari zone della città.
- g. Collaudo di forniture.

2. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- a. Automezzi 2 assi da 7 t con costipatore da 7 mc per finanziamento Patto per Napoli
- b. Automezzi 2 assi da 2,2 t con costipatore da 3 mc per finanziamento Patto per Napoli
- c. Automezzi 2 assi da 3,5 t con costipatore da 5 mc per finanziamento Patto per Napoli
- d. Contenitori a carico laterale da 1800 litri



- e. Contenitori in metalli da 1100 litri
 - f. Lavastrade
 - g. Autocarri 4 assi con compattatore da 30 mc (centraline)
 - h. Automezzo 3,5 t per raccolta ingombranti
- 3. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per le seguenti forniture:**
- a. Fornitura di sacchi per la RD.
 - b. Fornitura cestini gettacarte
 - c. Comunicazione territoriale
 - d. Comunicazione per finanziamento FSC.
- 4. Redazione di documenti tecnici (disciplinari o schede) per l'erogazione dei seguenti servizi**
- a. Selezione e valorizzazione CER 200101
 - b. Comunicazione territoriale
 - c. Comunicazione per finanziamento FSC
 - d. Comunicazione per finanziamento Patto per Napoli
- 5. Attività di supporto**
- a. Supporto alla redazione del bilancio di sostenibilità
 - b. Elaborazione indicatori di efficienza Utilitatis
 - c. Sviluppo progetto CopernicoGo per la comunicazione ed il censimento
 - d. Gestione delle offerte commerciali in occasione di eventi pubblici e manifestazioni
 - e. Gestione contabile delle penali nei contratti di servizi

Nel 2017 sono stati potenziati i sistemi informativi aziendali attraverso lo sviluppo di progetti avviati nel corso del 2015 e attualmente in corso di definizione.

1. Attuazione del progetto previsto nel piano di assessment sistemistico

Sono stati completati gli interventi previsti nel progetto di assessment atti a garantire la continuità nella erogazione dei servizi informatici. È stata elevata l'affidabilità del centro stella attraverso la dotazione di nuovi apparati attivi di rete (cd. switch) e attraverso la dotazione di un ulteriore UPS (gruppo di continuità). Al fine di assicurare la continuità di servizio, oltre ai contratti di manutenzione attivi, i ns. sistemi informativi si sono dotati di una scorta di apparati attivi già configurati da utilizzare in caso di guasto.

2. Interventi di adeguamento dell'infrastruttura sistemistica ICT ASIA

Nel corso del 2017 al fine di elevare l'affidabilità della nuova infrastruttura iperconvergente HC250, è stato implementato un secondo switch HPE 5700 per cui la nuova infrastruttura è governata da due HPE 5700 con modalità di funzionamento in parallelo. Nel corso del 2017, così come previsto da contratto di fornitura dell'infrastruttura iperconvergente è stato implementato un sistema automatico di gestione guasti hardware denominato IRS. Attraverso tale sistema, l'hardware dell'infrastruttura è monitorato costantemente dai sistemi HPE e in caso di guasto viene aperta automaticamente la chiamata di intervento tecnico.

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica sono stati analizzati gli SLA (livelli di servizio) dei contratti di manutenzione attivi sull'infrastruttura, sui sistemi di connettività (switch) e sui sistemi di backup per uniformarli alla tipologia 24hx7gg con tempi di riparazione entro le 6 ore dalla data di apertura della chiamata.

3. Completamento dell'intervento di adeguamento della connettività e degli impianti delle sedi periferiche, avvio migrazione con nuovo operatore

L'obiettivo rappresentato dalla necessità di incrementare l'affidabilità dei servizi ICT verso le sedi periferiche sia in termini di software che in termini di connettività di rete.

L'attuazione del piano è stata avviata nel 2016 ed avvenuta operando su due livelli:

- Rimodulazione dei contratti di connettività con l'operatore Telecom Italia, con la migrazione in F.O. delle principali sedi aziendali, l'incremento dei profili di connettività per le restanti sedi minori.
- Ridefinizione delle politiche di servizio(QoS) relative all'accesso ai servizi di connettività, mediante l'introduzione di attività di filtering volte a ridurre situazioni di degradamento dei servizi di connettività.

Sono stati adeguati gli impianti di rete delle sedi periferiche con l'upgrade di nuovi armadi, completi di sistema UPS e sistemi di monitoraggio remoto. Mentre la rete fonia e dati è cablata da cat.5 a cat.6.

È stata avviata la progettazione per il revamping della connettività della sede di via Volpicella. Nel progetto è previsto la realizzazione di un nuovo locale tecnico, dotato di nuovi armadi di rete, ups e sistemi di monitoraggio remoto. È previsto un nuovo impianto di cablaggio fonia e dati con certificazione in categoria 6.

Così come si evince dal sistema di ticketing e dal sistema centralizzato di monitoraggio della rete aziendale e dei software applicativi, denominato Nagios, possiamo concludere che nel corso degli ultimi due anni sono aumentate le performance della qualità delle connessioni e dei servizi informatici fruiti dalle sedi periferiche.

Nel corso del 2017 in accordo alla gara Connettività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) è stata avviato il progetto di migrazione della connettività aziendale dall'attuale operatore Telecom a Vodafone.

4. Servizi di supporto specialisti base e avanzato

Nel corso del 2017 i sistemi informativi sono stati affiancati da una risorsa esterna (Ing. Cesare Nappi) per le attività sistemistiche in ambiente networking, Windows e Linux, e inoltre è stata stipulata una convenzione con la ditta 3F (gara pnme003/17) per interventi sistemistici specialistici di manutenzione ordinaria e straordinaria sui nostri sistemi informativi.

5. Potenziamento impianto Ups del CED

È stato completato l'intervento di configurazione in parallelo dei due Ups Emerson da 20kva al fine di assicurare la continuità di energia elettrica nel ced.

6. Implementazione di un sistema di backup per i desktop aziendali(QNAP)

Attualmente è in corso l'implementazione di un nuovo sistema di backup per i desktop aziendali. Così come previsto dal regolamento informatico, verrà creato un collegamento sul desktop ad una cartella condivisa adibita a contenere i documenti e file degli utenti. Gli archivi verranno backuppati con la stessa tecnologia di dropbox.

7. Migrazione del software in ambiente IBM nella procedura ACG Enterprise

È stata completata la migrazione del software gestionale IBM nella nuova versione ACG Enterprise relativa ai moduli di Amministrazione, Logistica, attrezzature e Cespiti Aziendali. Nel progetto sono state migrate anche le personalizzazioni realizzate in ambiente IBM nel corso degli ultimi 15 anni. Sono state effettuate attività di formazione rivolte al personale tecnico informatico sulla nuova piattaforma Acg e Polyedro, e sono state effettuati incontri di formazione dedicato al personale amministrativo sulla gestione degli strumenti di query ed estrapolazione dati.

8. Nuovo software di sorveglianza Sanitaria CAREN.

In base ad un accordo stipulato con il gruppo Iren (ex Amiat azienda municipalizzata che si occupa dell'igiene ambientale della città di Torino) è stato implementato in ASIA il software per la gestione della sorveglianza sanitaria. Il software gira in ambiente Oracle Forms e Reports ed è integrato con il software ADP Byte in uso all'amministrazione del personale. Sono state effettuate attività di formazione del personale IT Asia per il supporto e le personalizzazioni del prodotto.

9. Servizi di Helpdesk on line.

Al fine di facilitare l'uso del servizio di ticketing dell'helpdesk informatico, della manutenzione immobili e della fonia mobile, agli operatori che gestiscono le chiamate, è stato reso disponibile il servizio helpdesk on line su internet. Gli utenti che gestiscono le chiamate possono utilizzare il sistema di ticket OS direttamente con il proprio smartphone quando si trovano fuori sede. Il servizio è disponibile su specifico link aziendale.

Progetto Copernico

Nel 2017 il progetto Copernico, rispetto alle previsioni iniziali, è stato focalizzato sulla gestione delle utenze servite dall'azienda per avere in futuro un miglior rapporto con le utenze e preparare l'azienda anche alla possibilità di interazione diretta con esse.

A tal scopo nel 2017 si è lavorato sullo sviluppo di funzionalità software ed applicazioni per:

- Ottimizzazione procedure di Censimento Domiciliare/Stradale e Informatizzazione del processo delle attività (direttamente abilitate dalla disponibilità del SW). In particolare per il censimento domiciliare alla data odierna, i risultati del Progetto Copernico sono di seguito sintetizzati:

Informazione	Dato Copernico
Totale Utenze Gestite	Circa 32.430 utenze
Totale Unità (es. famiglie)	Circa 142.000 unità
Totale attrezzature domiciliari rilevate	Circa 73.000
Numero azioni avviate in Copernico	n. 26 Azioni gestite in circa 6 mesi
Numero di operatori attivi	Oltre 10 contemporanei impegnati nelle diverse attività di censimento
Numero nuove utenze censite	Circa 5.770 nuove utenze rilevate
Numero totale di richieste inoltrate tramite Copernico	Circa 14.000 richieste (tra consegne e ritiri attrezzature e segnalazioni relative alle attività di censimento)

Rapporti con imprese controllanti

Le attività di istituto nel corso del 2017 sono state pianificate ed implementate da Asia nel rispetto della normativa di concerto con il Comune di Napoli, nell'ambito dell'esercizio del "controllo analogo". Il Comune di Napoli ha costantemente condiviso con i vertici aziendali le attività da implementare sul territorio al fine di garantire l'efficiente ed efficace erogazione del servizio a favore dei cittadini in un'ottica di sviluppo e di valorizzazione della propria partecipata.

Anche nel 2017 nel rispetto del più complesso progetto di riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Napoli la società si è attivamente adoperata affinché le dimissioni partecipative dell'Ente non generassero negativi impatti occupazionali e sociali: come evidenziato negli anni precedenti l'ASIA nel 2017 ha acquisire, in mobilità fra partecipate, complessive n.11 unità lavorative della società Napoli Sociale integrate perfettamente nel ciclo produttivo aziendale previa attività di formazione ed affiancamento. Si rammenta che le procedure di mobilità tra società partecipate realizzate negli ultimi anni hanno contribuito a garantire, solo parzialmente, la copertura della costante perdita di forza lavoro sofferta dalla società. Come esposto anche negli anni precedenti l'attuazione dei progetti di estensione dei servizi di raccolta differenziata (maggiormente labour intensive –pap) e le ulteriori cessazioni previste giustificano il dichiarato fabbisogno di risorse per l'espletamento regolare di tutte le attività aziendali attuali e future. Tale questione è all'attenzione anche dell'Azionista Comune di Napoli con il quale vengono costantemente concordate le linee d'azione per i futuri sviluppi operativi

Grazie al costante confronto e collaborazione con l'Ente Locale si sono realizzate nel 2017 e nei primi mesi del 2018: alcune positive novità tra le quali spicca il nuovo regolamento TARI e la pubblicazione da parte della società della Carta dei servizi. In dettaglio:

- l'ASIA con determinazione n°8 del 28/11/2017 ha approvato la Carta dei servizi provvedendo alla sua pubblicazione sul sito web aziendale
- con D.G.C. n°8 del 29/03/2018 il Comune di Napoli ha approvato il nuovo regolamento TARI

Rapporti con imprese controllate e collegate

L'ASIA Napoli S.p.a. è posseduta al 100% dal Comune di Napoli. In nota integrativa è evidenziata nelle immobilizzazioni finanziarie la partecipazione nella fondazione *Utilitatis* che promuove la cultura e le best practices della gestione dei Servizi Pubblici locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.

I rapporti e le principali operazioni con società consociate discendono prevalentemente dai contratti di locazione stipulati con società Napoli Holding Srl. e la ANM S.p.a., entrambe possedute al 100% dal Comune di Napoli. In particolare nel corso del 2015 sono state acquisite in locazione:

- una struttura di proprietà della ANM/Napoli Holding, sita a via Ponte dei Francesi 37/D (ANM) - 37E (Napoli Holding) che è stata utilizzata da ASIA quale sede direzionale a valle del completamento degli ordinari lavori di manutenzione;
- un autoparco della ANM, prima adibito quale rimessaggio dei mezzi di trasporto pubblico sito in via Galileo Ferraris che, dopo i necessari lavori di adeguamento strutturale e funzionale, in corso di ultimazione nel 2016 diventerà un importante Centro operativo a servizio del centro storico della città. Tale acquisizione ha consentito di avviare una ulteriore razionalizzazione delle sedi operative attraverso una redistribuzione del personale operativo con conseguenti benefici anche sull'erogazione del servizio, come più dettagliatamente già descritto in precedenza.

Tale operazione fra società facenti capo al Comune di Napoli rientra nelle attività di razionalizzazione del patrimonio immobiliare sia del Comune che delle stesse società partecipate finalizzata anche alla riduzione delle locazioni passive. Tali locazioni, effettuate a valori di mercato, hanno consentito, infatti, il proficuo utilizzo di immobili di proprietà dell'ANM/Napoli holding preservando le risorse connesse alle locazioni all'interno del perimetro partecipativo dell'Ente Locale.

Si riporta di seguito il valore dei contratti di locazione stipulati con le società consociate specificando che i valori contrattuali sono determinati in funzione delle stime elaborate dall'agenzia delle entrate (Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio Settore Servizi Tecnici):

Canone	€/anno	€/mese	Decorrenza
Canone locazione Autoparco di Via Galileo Ferraris - ANM S.p.a.	€ 184.800	€ 15.400	01/09/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/D - ANM S.p.A.	€ 170.400	€ 14.200	01/06/2015
Canone di locazione Sede Via Ponte dei Francesi 37/E - Napoli Holding S.r.l.	€ 42.960	€ 3.580	01/07/2015

L'ASIA Napoli nel 2016, previa autorizzazione della Napoli Holding, ha provveduto a sublocare l'immobile di Via Ponte dei Francesi 37/E (fabbricato per uso direzionale) alla SAPNA S.p.A. per lo stesso canone sopra evidenziato.

Il processo di riorganizzazione delle società partecipate e dello stesso Ente Locale impone una più ampia sistemazione del complessivo patrimonio immobiliare ponendo al centro delle valutazioni l'utilizzo strumentale degli stessi e dall'altro la loro possibile valorizzazione e dismissione. In tale ottica sono in corso con l'Ente

proprietario verifiche per la destinazione ad ASIA degli immobili che possano consentire una migliore strutturazione logistica dei servizi erogati e dall'altro la cessione di quegli immobili e/o aree che non sono ritenuti più utili per tali finalità.

*Sistemi di controllo
Organismo di vigilanza
Responsabile Anticorruzione*

La società risulta sottoposta ad un regime di controlli sia esterni quali quello esercitato dal socio unico in ragione del regime del controllo analogo previsto per le società pubbliche "in house", quello della Corte dei conti e quello dell'ANAC, previsti da norme generali, per citare quelli più facilmente individuabili, sia di controlli interni come quello esercitato dal Collegio sindacale, dall'ODV, dal RPCT e di recente anche dal RDP che vigila sul trattamento dei dati di cui l'Azienda venga in possesso in ragione dello svolgimento delle proprie attività e si interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali. Tanto avviene per effetto di obblighi sanciti normativamente o, come nel caso dell'ODV, per scelta fattane dalla stessa Società.

Il Modello organizzativo gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 è stato approvato sin dal 2011 per prevenire l'insorgenza in capo alla Società della responsabilità amministrativa da reato" conseguente alla commissione di illeciti penali da parte di soggetti che ricoprono all'interno della società stessa una posizione apicale o subordinata. La norma ed il modello prevedono la nomina di un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'osservanza da parte della società del Modello approvato, del Codice etico e delle procedure aziendali ove presenti. L'adozione di un modello organizzativo idoneo a prevenire la commissione dei cosiddetti "reati presupposto" individuati dal D.Lgs. 231/2001, nonché la presenza di un ODV che ne controlli l'osservanza, producono un effetto esimente dalla responsabilità nascente dalla commissione di tali reati consentendo pertanto l'esercizio di tale cautela a tutela della società.

Nel 2017 l'ODV in merito alle attività realizzate in attuazione delle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ha predisposto sintetica relazione il cui contenuto viene riportato:

"Nell'espletamento delle proprie funzioni lo scrivente, nominato con determinazione del 24 luglio 2015, ha operato di concerto con il Responsabile Aziendale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. L'Organismo si è inoltre avvalso, all'occorrenza, di funzionari della Società stessa e Responsabili delle Aree Aziendali sensibili, individuate dal MOG. L'attività è stata pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie di riunioni, tutte verbalizzate.....omississ....."

Nell'esercizio 2017 non sono stati denunciati all'OdV atti o condotte che avrebbero potuto configurare una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs 231/2001. Per quanto riguarda le informazioni ex art.6 c.2 lett. D) D.L.gs 231/01 l'OdV ritiene opportuno sollecitare le diverse funzioni aziendali ad una maggiore frequenza di inoltro dei dati inerenti l'attività svolta.

In merito all'attività informativa e di verifica sono emerse proposte migliorative su alcuni aspetti procedurali legate ad aree di attività maggiormente esposte ai c.d. "rischi reato" come la gestione dei sinistri che coinvolgono gli automezzi della società, la tutela della sicurezza sul lavoro di impiegati e operai, dell'Azienda e/o ditte appaltatrici, il controllo del consumo carburante, nonché la catalogazione e la contabilizzazione del magazzino merci, principale e delle singole officine, per ricambi necessaria alla manutenzione automezzi. Come condiviso anche con gli organi dirigenziali, risulta essere in corso, la revisione e l'aggiornamento delle procedure allegata al MOGC. Si ritiene importante sviluppare tale revisione delle routine operative in considerazione da un lato delle mutate necessità aziendali, dall'altro dell'aggiornamento della griglia dei reati presupposto ex D.Lgs 231/2001, documento per sua natura dinamico e a formazione progressiva.

L'OdV ritiene opportuno anche con riferimento alla prevenzione dei reati presupposto ex D.Lgs 231/01 quanto suggerito peraltro dall'art.6 c.3 lett. B) del D.Lgs 175/2016, che la società si doti di un ufficio di controllo interno che possa – sulla base di una banca dati unica – monitorare per tutte le attività, costantemente e non occasionalmente, l'adeguatezza, l'incisività ed il funzionamento delle procedure aziendali allegata al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, analizzando eventuali criticità, al fine di effettuare tempestivi approfondimenti e consentire istantanee segnalazioni alle direzioni competenti ovvero agli organismi aziendali, compreso l'Organismo di Vigilanza per quanto di competenza ai sensi del D.Lgs. 231/01 cui è delegata la valutazione e controllo delle routine

e delle performance della società perseguendo obiettivi di sempre maggiore efficienza ed efficacia dei sistemi di controllo adottati da ciascuna area aziendale”

Se il MOGC ex D.Lgs. 231/2001 e la nomina dell'ODV preservano la società dalla responsabilità amministrativa nascente da reati che possono essere commessi per arrecare un vantaggio alla o/anche alla Società, funzione diversa è attribuita all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Difatti in attuazione di obblighi sanciti da organismi sovranazionali quali l'ONU, l'OCSE e l'Unione Europea, il nostro Paese si è munito di un sistema normativo di prevenzione della corruzione fondato sui principi di trasparenza ed integrità destinato non solo alle Pubbliche Amministrazioni ma anche alle società dalle stesse partecipate.

L'ASIA Napoli s.p.a. dal luglio 2015 ha nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio a quanto stabilito in materia dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013. Si è dotata conseguentemente dei relativi piani, annessi, per l'anno 2017, al modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. Si è dotata altresì della prescritta sezione “Società trasparente” nell'ambito del proprio sito web, che viene regolarmente alimentata con le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Funzione della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione è quella di contenere il rischio di condotte corruttive, ma anche quella di prevenire situazioni di “cattiva amministrazione” nelle quali interessi estranei a quelli aziendali potrebbero impropriamente condizionare l'azione della Società. A differenza del D.Lgs. 231/2001 che tende a prevenire i reati che possono essere commessi a presumibile vantaggio della società, le norme anticorruzione tendono a prevenire i reati che possono essere commessi in danno della Società medesima. Strumento principale della prevenzione della corruzione è la trasparenza che si estrinseca nell'obbligo di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni e dei dati espressamente richiesti dalle norme in materia (D. Lgs.33/2013).

Gli obblighi di pubblicazione risultano perlopiù assolti dalla Società nei termini richiesti dalla legge. Talune criticità sono sorte con riguardo a qualche area dell'Azienda che per probabili motivi organizzativi fa fatica ad adeguarsi e rispondere alle richieste di dati ed informazioni necessari per assolvere gli obblighi di pubblicazione. Fondamentale ai fini della prevenzione della corruzione è anche la pianificazione delle misure di prevenzione tra le quali rientra a pieno titolo la formazione del personale con specifico riguardo alla materia in parola. La misura, in parte attuata negli anni 2016/2017, trova spazio anche nel piano pubblicato nello scorso gennaio, trattandosi di uno strumento indispensabile per veicolare la diffusione dei principi normativi e delle *best practise* in materia di anticorruzione e di trasparenza e quindi anche per rendere efficace il piano. Altro strumento previsto è la verifica della *compliance* aziendale rispetto alle norme regolatrici delle specifiche materie trattate (ES.: appalti, gestione dei rifiuti, trasporto) ma anche rispetto alle procedure aziendali ove esistenti. L'attività di verifica ha registrato un primo avvio all'inizio del 2017 e proseguirà nel corso dell'anno secondo un programma a tal fine preordinato. L'approccio all'attività di verifica ha rivelato una carenza di procedure aziendali che risultano fondamentali per instradare le attività dell'Azienda e a prevenire i fenomeni di cattiva gestione oltre che corruttivi.

Sebbene necessitata, l'osservanza degli obblighi di legge in materia di anticorruzione e di trasparenza nonché di quelli derivanti dalla adozione del MOGC ex D.Lgs. 231/2001, rappresenta un valore aggiunto che qualifica la Società e le restituisce, grazie alla pubblicazione dei dati richiesti per la trasparenza, una visibilità di segno positivo per gli stakeholder di riferimento.

Di seguito gli adempimenti che hanno caratterizzato l'applicazione delle norme in materia di diritto di accesso, trasparenza ed anticorruzione nel periodo 4° trimestre 2017/1° trimestre 2018

Diritto di accesso – Azioni

- sul sito aziendale, nell'area dedicata alla sezione trasparenza, alla voce “Accesso civico” sono state pubblicate tutte le informazioni utili a consentire al cittadino l'esercizio del diritto sia con riferimento all'accesso civico ex art.5, c.1, D. Lgs. n.33/2013 che all'accesso civico generalizzato (FOIA) ex art.5, co.2 del



D.L.gs N.33/2013. In particolare gli indirizzi di posta elettronica e di posta tradizionale a cui indirizzare le richieste, la modulistica da utilizzare per le richieste e i registri delle richieste medesime. Si segnala che ad oggi non risultano pervenute istanze di accesso.

Trasparenza - Documenti pubblicati:

1. Integrazione MOGC ex D.Lgs.231/2001 Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020
2. Integrazione MOGC ex D.Lgs.231/2001 Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 – 2020 Sezione Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2018/2020
3. Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2017
4. Provvedimenti del DG
5. Determinazioni dell'AU di approvazione Piano PC e Programma Trasparenza
6. Relazione RPCT 2016 e 2017
7. MOG ex D.L.gs. 231/2001
8. Determinazioni del DG per acquisto di beni e servizi e per nomina RUP nonché atti di gara secondo obblighi di cui alla L.190/2012
9. Dichiarazioni dell'ODV, dei Dirigenti, dei componenti del Collegio sindacale

Dati pubblicati:

1. dotazione organica per qualifica
2. elenco incarichi di consulenza e collaborazione
3. indicatore trimestrale tempestività dei pagamenti
4. ammontare debiti al 31/12/2016 e numero creditori

Prevenzione della corruzione

1. assolvimento degli obblighi di trasparenza quale primo strumento di prevenzione
2. implementazione di nuove procedure aziendali e modifica i quelle preesistenti
3. verifica della compliance aziendale
4. formazione del personale
5. installazione di sistema operativo che consente ai dipendenti dell'azienda la segnalazione di illeciti eventualmente rilevati nell'ambito del rapporto di lavoro (c.d. whistleblowing). Il sistema è allo stato operante per i soli dipendenti che dispongono di indirizzo di posta elettronica aziendale. E' allo studio una soluzione che consenta anche ai restanti dipendenti (eminentemente operai) la segnalazione degli illeciti.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2018 il costante impegno nella riorganizzazione e nella implementazione dei servizi operativi finalizzata all'estensione della raccolta differenziata porta a porta e stradale risulterà ancora più rilevante in relazione ad alcune importanti decisioni assunte dal Comune di Napoli in accordo con l'Ente Regione.

La Giunta del Comune di Napoli ha infatti approvato in data 17/05/2018 la delibera n.203 avente ad oggetto: *"il progetto di estensione della raccolta differenziata PaP redatto da ASIA Napoli Spa e presentato alla Regione Campania: presa d'atto della rimodulazione del progetto ed approvazione degli schemi di convenzione e di protocollo di intesa ai fini dell'accesso al finanziamento del programma straordinario art.45 della legge regionale 14/2016 in materia di raccolta differenziata. ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA"*

La predetta delibera si basa sulle previsioni dell'art.45 della L.R. 14/2016 che al comma 1 indica, tra i compiti della regione, quello di promuovere l'attuazione di un programma straordinario avente diversi obiettivi tra i quali figura come strategico quello dell'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani che deve essere realizzato prioritariamente dai comuni della Regione Campania con popolazione superiore ai 10.000 abitanti che non abbiano raggiunto ancora il 45% di RD. L'art. 46 della L.R. prevede che *"L'elaborazione ed attuazione del progetto operativo di cui all'articolo 45, comma 1, lettera a) possono essere definite e disciplinate mediante: a) una Convenzione quadro fra la Regione Campania, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) ed il Consorzio Nazionale*

Imballaggi (CONAI), con cui sono definiti gli indirizzi programmatici del progetto operativo a livello regionale e le linee d'indirizzo per l'elaborazione dei progetti operativi a livello locale di cui alla lettera b); b) singole convenzioni attuative, fra la Regione Campania, il CONAI, i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino afferenti i territori interessati ed i Comuni, singoli o associati, dove si prevede l'attuazione del progetto operativo."

All'art. 49 primo comma della L.R.14/2016 è poi previsto che *"I soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 utilizzano, su base provinciale, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993"*

In base alla norma regionale il Comune di Napoli con delibera n.307 del 31/05/2017 ha approvato le linee attuative del Programma Straordinario di cui all'art.45 comma 1 e con delibera 211 del 29/04/2017 ha aderito al programma straordinario di cui all'art.45 approvando un progetto che prevede l'estensione del PaP a 158.000 abitanti garantendo un incremento di 7 punti percentuali di RD al termine dell'iniziativa. In data 04/07/2017 il Comune e la Regione hanno sottoscritto un accordo istituzionale ai fini dell'attuazione del programma e successivamente con deliberazione n.142 del 14/03/2018 la Giunta regionale ha riprogrammato le somme ed i finanziamenti tenendo conto del progetto della città di Napoli che dopo successivi confronti è stato rimodulato prevedendo l'implementazione dei servizi di PaP per complessivi 205.000 abitanti con utilizzo full time dei lavoratori CUB e con l'obiettivo di incremento della RD di circa +8 punti percentuali. La Regione Campania con successiva nota prot.273242 del 27/04/2018 ha trasmesso schema di convenzione e schema di protocollo di intesa per la disciplina dei rapporti tra il Comune di Napoli ed il Commissario del Consorzio di Bacino di Napoli e Caserta.

Successivamente alla delibera di G.C. 203 si è provveduto a sottoscrivere le convenzioni allegate alla delibera al fine di procedere all'avvio delle attività. Con riferimento agli impegni, anche economici e finanziari, relativi alla convenzione siglata tra Regione, Comune, Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta per realizzazione del progetto si evidenzia che:

- all'art.3 comma 1 punto a) della convenzione la Regione si impegna a destinare le risorse per un ammontare pari ad Euro 11.026.300 oltre iva per Euro 2.425.700 (Euro 13.452.000) a favore del Comune di Napoli finalizzate al pagamento dei costi del personale e dei costi delle attrezzature;
- all'art.3 comma 1 punto b) la Regione si impegna a farsi carico dei costi del personale fino a concorrenza di Euro 5.486.444,80 rispetto ai costi complessivamente pari a Euro 6.206.688 ed al successivo punto c) si impegna a trasferire le risorse al Comune di Napoli al fine di consentire l'espletamento delle procedure di acquisizione delle attrezzature indispensabili alla realizzazione del progetto.

Corrispondentemente il Comune si impegna (art. 3 punto 2):

- svolgere le procedure di per l'acquisizione delle attrezzature, realizzare tramite ASIA il progetto di sviluppo della RD che prevede il raggiungimento di un incremento dell'8% di RD nell'arco temporale di 12 mesi;
- soddisfare il fabbisogno occupazionale nella misura indicata nel progetto operativo avvalendosi del personale del CUB nelle modalità concordate tra Consorzio, Comune ed ASIA con separato protocollo;
- tenere indenne la Regione Campania da eventuali pretese, patrimoniali o di altro genere, avanzate da terzi e comunque connesse alle attività previste dal progetto;
- farsi carico di complessivi Euro 720.243,20 a copertura degli oneri del personale versando tali somme al Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta, così come dei costi gestionali e generali del servizio derivanti dall'attivazione delle azioni previste dal progetto;
- di rideterminare il corrispettivo ai gestori del servizio di igiene urbana in caso anche di realizzate economie gestionali;

- custodire per il tramite di ASIA Napoli i beni e le attrezzature fornite dalla Regione Campania;
- fornire ogni informazione richiesta dalla Regione con riferimento al progetto.

Il Conai firmatario della convenzione supporterà con propri tecnici le attività di startup del progetto ed attiverà campagne di comunicazione concordate con Regione e Comune

Il Consorzio Unico di Bacino di Napoli e Caserta si impegna a:

- espletare la procedura di individuazione del personale da impiegare nel progetto provvedendo all'assegnazione temporanea dello stesso e corrispondendo allo stesso le somme pattuite per tutto il periodo di assegnazione temporaneo;

Il progetto prevede l'utilizzo di complessive 240 unità lavorative del Consorzio unico di Bacino di Napoli e Caserta mediante l'assegnazione temporanea presso l'ASIA Napoli ai sensi dell'art.23 bis comma 7 del D.Lgs 165/2001.

Congiuntamente al programma di estensione del PaP la società si è adoperata al fine di supportare tale sviluppo anche all'indispensabile processo di integrazione delle attività a valle della raccolta. In particolare si evidenzia che è in corso di aggiudicazione la gara avente ad oggetto *"l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza infase di esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40000 t/anno nell'area di Napoli Est- Ponticelli Via De Roberto PROT CDC/001/2017"* giusto bando pubblicato sulla GUUE del 31 ottobre 2017 serie 2017/S209-435182 (procedura aperta n. 001/ACU72017). Si ritiene possibile l'avvio delle attività alla fine del 2020 considerata la prevedibile aggiudicazione della gara per la realizzazione dell'impianto entro il 2019 essendo in corso di aggiudicazione la gara già espletata per la progettazione dell'impianto.

Su tale progetto si ricorda che la Regione, a valle dell'analisi dei fabbisogni impiantistici evidenziati anche a seguito di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani (PRGRU) ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016 (Deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016, pubblicata sul B.U.R.C. n. 85 del 12 dicembre 2016), ha deliberato di programmare l'intervento strategico relativo alla realizzazione degli impianti di trattamento delle frazione organica con una dotazione di complessivi 190 €/ml, dei quali circa 23,6 €/ml destinati alla realizzazione di un impianto di compostaggio da realizzarsi nell'area Est della città di Napoli su suoli già identificati dalla Regione e dallo stesso Ente Locale. L'impianto dovrebbe trattare circa 40.000 tonn/anno; tale capacità di trattamento potrebbe consentire di coprire almeno il 40/50% del fabbisogno di trattamento di tale frazione la cui crescita è indispensabile per sostenere l'incremento delle percentuali di RD nella città di Napoli (oggi al 13% ca).

Di fatto si conferma la volontà di ASIA Napoli, il Comune di Napoli e della Regione Campania di realizzare un eco distretto nell'area disponibile del Depuratore Napoli Est. Tale area, individuata già nel 2010 per ospitare il termovalorizzatore di Napoli, è valutata idonea, per le sue caratteristiche, ad ospitare gli impianti previsti.

Asia ha inoltre presentato all'Ente locale proposte per la realizzazione di Siti di Prelavorazione delle frazioni secche da raccolta differenziata da realizzarsi presso siti di sua proprietà.

In tale contesto si ribadisce quanto già riportato nella precedente relazione sulla gestione con riferimento all'evoluzione del contesto regionale in applicazione della L.R. del 26 maggio 2016 n.14 - "norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" - con la quale si sono stabiliti gli assetti e le competenze in ambito regionale, le attività di pianificazione e di sostegno alla riduzione e recupero dei rifiuti e l'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani. Ad oggi non si registra ancora l'avvio delle attività dell'Ente d'Ambito.

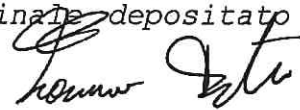
Il Comune di Napoli con delibera di Consiglio n°6 del 19/02/2018 nel procedere alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D.L.gs. 175/2016 ha rilevato l'impossibilità di detenere le quote azionarie della propria società partecipata al 100% Terme di Agnano S.p.a. in liquidazione decidendo l'alienazione del pacchetto

azionario mediante procedura di gara da adottarsi da parte dell'Ente proprietario. A seguito di quanto deliberato, la società Terme di Agnano e le OO.SS., con specifico verbale di accordo, hanno stabilito che, in attesa della definizione della procedura attivata dal Comune di Napoli per la vendita delle quote azionarie, fosse interesse della società distaccare il personale con le modalità previste dall'art.30 D.Lgs n.276/2003 presso le società partecipate del Comune che hanno formalizzato il proprio fabbisogno. A seguito di quanto riepilogato dal giugno del 2018 l'ASIA Napoli ha acquisito in distacco complessivi n°26 lavoratori che rientreranno nella dotazione organica della società distaccante all'esito delle procedure di gara da espletarsi.

*Proposta dell'Organo
Amministrativo*

L'Amministratore Unico nell'invitare il socio ad approvare il progetto di bilancio, corredato di nota integrativa e della presente relazione sulla gestione, propone all'Azionista di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva legale ed il residuo ammontare ad altre riserve.

Il sottoscritto Francesco Iacotucci ai sensi dell'art.31, comma 2-quinquies, della legge 340/00, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.

Collegio Sindacale

A.S.I.A. S.p.A. Napoli
Azienda Servizi Igiene Ambientale

Bilancio al 31 dicembre 2017

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

In conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili riferiamo sull'attività di vigilanza e di controllo a noi confidata.

Per comporre una ragionevole base conoscitiva che ci consentisse di esprimere il nostro giudizio professionale sulla gestione svolta e per attestare se il bilancio di esercizio fosse viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile, abbiamo:

- effettuato le periodiche verifiche confidate al Collegio dalla legge e dallo Statuto;
- partecipato alle Assemblee della Società;
- richiesto, e ottenuto, notizie e chiarimenti dall'organo amministrativo e dal direttore generale sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- acquisito informazioni dai responsabili dei diversi settori aziendali;
- svolto le procedure per acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni risultanti dal bilancio di esercizio;
- vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I nostri controlli sono stati svolti sulla base di verifiche a campione degli elementi probatori a supporto delle scritture contabili; la contabilità è regolarmente tenuta secondo principi e regole conformi alle norme vigenti; le singole voci di bilancio confrontate con le risultanze contabili sono ad esse conformi.

Segnaliamo inoltre che in seguito all'esito di procedura ad evidenza pubblica, in data 21 maggio c.a. la Società ha conferito incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2018 al 2020, ed anche la certificazione volontaria del bilancio 2017 alla società Ernst & Young S.p.A.

Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo di cui agli artt. 2381 e 2403 c.c. riferiamo che non sono da segnalare variazioni rispetto a quanto già riferito nelle nostre precedenti relazioni, e si rende necessario continuare a segnalare la necessità di potenziare le pur previste strutture per svolgere adeguatamente le funzioni del c.d. "controllo interno".

In merito alla situazione finanziaria dell'Azienda si espone che i rapporti con i fornitori e con il sistema bancario è ancora equilibrato ma, in prospettiva, si avverte che potrebbero manifestarsi condizioni di tensioni finanziarie, non solo in conseguenza del maggior tempo medio di incasso dei corrispettivi per il servizio reso ma anche in seguito all'esito delle vicende FIBE – definitivamente concluse in seguito alla recente sentenza della Corte di Cassazione n. 22461 del 24.9.2018 – e Commissario di Governo in seguito ai rapporti sviluppati durante il periodo dell'emergenza rifiuti in Campania (anni 2005 e segg.) ampiamente esposte nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione cui si rinvia.

Sul richiamato rilevante argomento si ricorda inoltre che per approfondire e valutare le reciproche evidenze contabili tra Asia e Comune di Napoli ci sono stati vari incontri con l'Amministrazione Comunale.

Al momento, l'esito di tali incontri ha reso necessario iscrivere nel bilancio di Asia il debito complessivo nei confronti di FIBE così come determinato dalla Corte di Cassazione con la richiamata sentenza, salvo l'esito del contenzioso instaurato da Asia nei confronti del Comune finalizzato all'accertamento di quanto tale debito sia a carico del Comune di Napoli. Tali complesse vicende hanno - tra l'altro - reso consistenti le ragioni della dilazione della definitiva stesura del bilancio per l'anno 2017 rispetto al termine ordinario.

Per la valutazione del rischio di crisi aziendale l'Azienda si avvale del proprio Servizio finanziario amministrativo che, per svolgere la delicata funzione - come per il passato - utilizza gli opportuni strumenti enunciati dal d.lgs 175/2016, art 6, e descritti nella relazione sulla gestione.

In buona sostanza, salvo situazioni che potrebbero rendere difficoltosi i rapporti con gli enti finanziatori:

- per l'accumularsi del ritardo nella riscossione del corrispettivo dei servizi resi (i crediti nei confronti dell'Amministrazione comunale sono di seguito riepilogati);
- per le ulteriori difficoltà da fronteggiare per l'esito negativo del contenzioso FIBE relativo all'emergenza rifiuti (anni 2005 e segg.) che necessiterà a breve di apposita copertura del fabbisogno finanziario;
- per l'ulteriore prospettiva pur non immediata di definizione del rapporto con il Commissario Straordinario sempre relativo all'emergenza rifiuti (anni 2005 e segg.);

si conferma che il quadro strutturale complessivo di Asia appare tale da non rendere necessario segnalare condizioni di criticità.

Inoltre, come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, anche per estendere ed incrementare la RD nel territorio ed essere pronti ad identificare/realizzare le prospettive all'interno dell'evoluzione del settore in cui

opera l'Azienda, soprattutto in funzione dei provvedimenti legislativi emanati anche da parte della Regione Campania, occorrerebbe attenersi ai necessari e programmati investimenti da coprire con apposite ulteriori risorse finanziarie.

La quantità totale di rifiuti raccolta da Asia nel 2017 è stata di 501.340 tonnellate (meno 1,88% rispetto all'anno precedente); la percentuale di RD effettuata da Asia si attesta al 34,5,% (più 12,75% rispetto al 2016) dato quest'ultimo sicuramente positivo pur se non ancora in linea con i prefigurati obiettivi aziendali, e si segnala:

- che la percentuale di RD esposta si riferisce a quella effettuata da Asia;
- che per ottenere il dato di RD per l'intera Città di Napoli si dovrebbe disporre - ma non si dispone - dei dati della RD effettuata sul territorio da terzi (operatori privati).

Il bilancio d'esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 sottoposto al Vostro esame:

- è elaborato nel presupposto della continuità aziendale condotta sulla base del contratto di servizio che, pur con scadenza al 31.12.2018 è in corso di aggiornamento per il rinnovo entro il corrente esercizio tenendo conto delle analisi e valutazioni discusse e già concordate con l'Amministrazione comunale; è conforme a quanto disposto dal d.lgs. 139/2015; è redatto sulla base di corretti e ragionevoli criteri di valutazione ed in conformità ai vigenti principi contabili OIC.

Premesso:

- che per consentire migliore lettura e confrontabilità con l'esercizio precedente delle voci del conto economico, dei risultati parziali e netti finali si è ritenuto necessario ed utile depurare dette voci dalle risultanze della gestione straordinaria che concorre positivamente al risultato di periodo per € 2.329.040 (differenza tra proventi non ricorrenti per € 16.453.162,00 e oneri non ricorrenti per € 14.124.122,00);
- che i dati così riclassificati sono riportati nella relazione sulla gestione ed analiticamente indicati nella nota integrativa;

si può di seguito esporre:

- che il corrispettivo del contratto di servizio registra un incremento di € 3.209.723 rispetto all'anno precedente, ed il valore della produzione (€ 175.823.330) dedotto del costo della produzione (€ 170.891.366) dà luogo ad un risultato positivo della gestione caratteristica in € 4.931.964 con un decremento di € 868.845 rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- che l'incidenza degli oneri finanziari in € 5.049.290 (+ 74,60% rispetto all'esercizio precedente) conduce ad un secondo risultato parziale lordo negativo di € 117.325 che si incrementa di € 1.431.472 per imposte e tasse;
- che tale ultimo risultato parziale, integrato con il risultato positivo della gestione straordinaria in € 2.329.040 dà luogo ad un utile netto dell'anno 2017 in € 779.972.



Per la migliore lettura del risultato complessivo dell'esercizio e di quelli intermedi della gestione esposti in conformità a quanto indicato dal dlgs. 139/2015 e riclassificati come sopra, si rinvia alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione in cui le diverse componenti sono analiticamente dettagliate, e sono anche indicate le voci del conto economico riclassificate ex d.lgs 139/2015.

Le risultanze contabili per i rapporti tra Asia ed il Comune di Napoli al 31.12.2017 sono le seguenti:

- credito di Asia in € 166.301.797,81 così composto: € 158.442.779,10 per corrispettivo del servizio svolto; € 4.291.912,41 per altri servizi fatturati; € 3.567.106,30 per fatture da emettere e crediti di esercizi precedenti in contestazione e da definire;

- debito di Asia in € 321.642,00 così composto: addebiti del Comune di Napoli per € 33.399,00 per ribaltamento costi; € 136.168,00 per rimborsi da esso richiesti per pagamenti da esso effettuati relativi a "distacchi" di personale Asia ed in contestazione, e debiti per tributi locali in € 152.075,00.

Tra i fatti di rilievo intervenuti prima dell'approvazione del bilancio 2017, per quanto si dirà, si segnala quanto riportato anche nella relazione sulla gestione:

- è stato attivato il programma regionale straordinario per l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed atti conseguenti tra Regione Campania – Conai – Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino Napoli e Caserta – Comune di Napoli ed Asia, la quale, in base alla convenzione attuativa ed atti conseguenti meglio descritti nella relazione sulla gestione cui si rinvia, si avvarrà di un numero massino di 240 unità di personale del Consorzio di Bacino per la durata di dodici mesi (salvo proroga) con oneri in gran parte finanziati ed a carico della Regione Campania e residua parte a carico di Asia, Tanto, in attuazione della legge regionale della Campania n. 14 del 26 maggio 2016 vigente al 30 maggio 2018, della delibera della Giunta Comunale di Napoli n. 203 del 17.5.2018 ed atti conseguenti.

Il Collegio ha esaminato gli atti sinteticamente richiamati, e per quanto di sua competenza ha segnalato l'intervenuta modificazione (con L.R. 8.8.2018) della richiamata legge regionale 14/2016 che all'art. 49 – comma 5bis che ora prevede la possibile stabilizzazione del personale al momento utilizzato per la realizzazione dell'indicato progetto regionale, stabilizzazione che, sulla base della legislazione vigente e della costante giurisprudenza anche della Corte Costituzionale non appare praticabile;

- nel secondo semestre dell'anno in corso, la Società Terme di Agnano S.p.A. in liquidazione (società interamente partecipata dal Comune di Napoli), d'intesa con l'Amministrazione comunale e per le ragioni risultanti dagli atti relativi, ha posto a disposizione di Asia con la procedura del "distacco" ventisei suoi dipendenti per la durata di circa un anno. Il Collegio, per quanto di sua competenza, per l'esame dell'indicata procedura ha richiesto alcuni atti non ancora disponibili e pertanto si riserva di esprimere la propria opinione.

Conclusioni.

Oltre a quanto già indicato si rinvia al bilancio sottoposto al Vostro esame ed alla relazione sulla gestione dove sono indicate alcune proposte per affrontare la prevedibile evoluzione del settore in cui opera l'Azienda, attestiamo che:

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i criteri di valutazione non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'esercizio precedente e si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle immobilizzazioni immateriali in complessivi € 722.689 come meglio specificato in nota integrativa;
- i risconti attivi sono stati calcolati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenuti esposti e denunce ex art 2408 c.c.;
- nell'anno 2017 non sono stati richiesti e, quindi, non abbiamo fornito pareri;

Il Collegio, per le funzioni ad esso confidate, ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio per il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della S.p.A. Asia, e del suo risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio pertanto non rileva motivi ostativi per l'approvazione del bilancio 2017 e della relazione sulla gestione e condivide la proposta dell'amministratore unico sulla destinazione dell'utile prodotto in € 779.972. Tanto, confermerebbe il patrimonio netto di Asia in € 38.902.885 ed il suo capitale sociale in € 35.806.807.

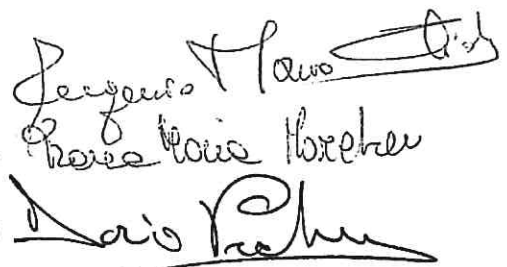
Il Collegio sindacale, nel ringraziare per la fiducia in esso finora riposta, invita l'Assemblea a nominare il nuovo Organo di controllo della Società alla quale augura di proseguire la propria attività - nel pur difficile settore in cui opera - con sempre migliori risultati nell'interesse della Città di Napoli.

Il Collegio sindacale

dott. Eugenio Mario Chiodo - presidente

rag.ra Franca Maria Marchese - sindaco effettivo

dott. Dario Vicedomini - sindaco effettivo



BILANCIO

esercizio chiuso al

31 dicembre 2017

Relazione della Società di Revisione



A.S.I.A. NAPOLI S.p.A.

Azienda Servizi Igiene Ambientale

Sede Legale: Via ponte dei Francesi, 37/D 80146 – Napoli

Numero R.E.A. NA - 622068

P. I.V.A. e C.F.: 07494740637

Codice Ateco 381100

Società con socio unico.

Direzione e coordinamento del Comune di Napoli.



Building a better
working world

Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Socio Unico della
Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulle note "Continuità aziendale" e "Crediti verso la controllante" della nota integrativa del bilancio al 31 Dicembre 2017 che descrivono come l'equilibrio finanziario della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. sia correlato al livello ed alla tempistica dell'incasso dei crediti vantati nei confronti del Socio Unico Comune di Napoli, al sostegno finanziario di quest'ultimo, nonché agli impegni finanziari derivanti dalla definizione del contenzioso FIBE e dal contenzioso in essere con il Commissariato di Governo, sorti in seguito ai rapporti sviluppati nel periodo dell'emergenza rifiuti in Campania.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta dal collegio sindacale. Inoltre, il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del collegio sindacale, che ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 52 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta al S.O. da Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00457002534 - numero P.E.A. 299904
P.IVA 00991231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Società del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Spedite delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10051 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Infine, la Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo rendiconto disponibile del Socio Unico Comune di Napoli che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Servizi Igiene Ambientale - A.S.I.A. Napoli S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società e della revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione



Building a better
working world


contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Napoli, 26 novembre 2018

EY S.p.A.


Beatrice Amaturio
(Socio)

